Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 febbraio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2581 nuova serie Lire 25

BIBLIOTECA CIVICA - DI TRIESTE

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

DAL LIMBO ALLA REGIONE

Una regione «Friuli-Venezia Giulia» senza la partecipazione viva, attiva e immediata di Trieste sarebbe una «menzogna convenzionale», umiliante per Trieste e dannosa per il Friuli.

L'on. Tessitori, «leader» degli interessi friulani, non è di questo parere; perciò dopo il rigoroso intervento dell'on. Luigi Sturzo al Senato — il quale è uno dei pochi parlamentari a non perdere mai di vista gli impegni fondamentali della Costituzione e a difenderne a viso aperto lo spirito e la lettera — egli si è affrettato a mettere le mani avanti con una breve intervista accordata al «Gazzettino», la quale merita di essere presa in esame.

L'on. Tessitori ha voluto far credere a coloro che condividono la sua avversione a un ordinamento regionale giuliano unitario — non tutti i friulani, in verità, giacchè anche fra i parlamentari della DC non mancano quelli che non condividono la sua intransigenza — che, in fondo, l'entrata in vigore dell'articolo 116 della Costituzione soddisfa pienamente le aspirazioni di quanti chiedevano la Regione friulana pura e semplice, quanto dire senza... l'appendice triestina, dato che Trieste è tuttora zona A, quindi giuridicamente immatura a unirsi a terre italiane in genere che già siano nel nesso dello Stato senza rischio di controversie internazionali.

Alla domanda se della nuova regione farà parte anche la città di Trieste, il sen. Tessitori ha dato una risposta da presidente del consiglio. Infatti egli ha detto testualmente: «E' problema che dovrà essere affrontato in seguito, quando lo stato giuridico della Zona A, e quindi della città di Trieste, sarà deciso in via definitiva».

Deciso da chi, on. Tessitori? Da una conferenza alleata? Da nuove trattative, dirette o indirette, fra l'Italia e la Jugoslavia? Oppure addirittura da... un conflitto internazionale? Formuliamo queste domande proprio in omaggio all'avvertimento del parlamentare friulano che il «lavoro degli uomini responsabili deve essere ispirato a criteri positivi e realistici». Positivismo e realismo consigliano lo Stato italiano — di cui siam parte tutti, con eguali diritti ed eguali doveri, con le stesse speranze e gli stessi rischi — a non considerare la Zona A come una specie di lembo territoriale giuridico, vivente a stento sotto la peggiore delle insegne politiche quale può essere l'incertezza. Dall'incertezza della legge alla anarchia giuridica non vi è che un passo.

All'indomani dell'accordo di Londra ci si poteva anche illudere (noi, no!) che conservando un carattere di provvisorietà, diremo così, ideologica al nuovo ordinamento territoriale delle due zone, potesse restare in piedi la speranza di vedere la Zona B rispettata almeno nelle rimanenze giuridiche che avevano regolato la sua esistenza prima di diventare preda bellica delle divisioni titine. Ma poi si è visto quello che è avvenuto. La Jugoslavia ha provveduto con il livello annessionistico, ha esteso le sue leggi e pareggiato il conto secondo il suo stile totalitario. Per cui il voler continuare oggi ad illudersi su possibilità di mutamenti o rettifiche, che già si vedono appartenere alle incognite della grande storia, sarebbe un venir meno proprio a quel realismo che il sen. Tessitori consiglia e che noi vogliamo onorare nel miglior modo.

La Costituzione ha previsto la Regione «Friuli-Venezia Giulia» con statuto speciale. Con la decisione del Senato, provocata dall'on. Luigi Sturzo, «il Consiglio della Regione dovrà — così c'informa il sen. Tessitori — entro 150 giorni dal suo insediamento, deliberare il proprio statuto speciale»; dopo di che saranno i due rami del Parlamento a prenderlo in esame e a trasformarlo in legge costituzionale. E poichè anche per l'on. Tessitori è pacifico che, sia pure «in seguito», anche Trieste debba entrare a far parte della Regione a statuto speciale (se no, che ci starebbe a fare quel solenne sostantivo «Venezia Giulia» attaccato al bel nome del generoso Friuli?) come si può pensare a voler escludere Trieste dal lavoro organizzativo e giuridicamente più delicato, previsto dalla norma adottata dal Senato, circa la compilazione e deliberazione dello statuto speciale della Regione, senza commettere la più grave ingiustizia verso il solo lembo di terra e la sola popolazione che oggi ancora giustificano dal punto di vista storico, giuridico, geografico e sentimentale il termine «Venezia Giulia»? In un ordinamento tutto unitario dello Stato come lo concepirono i grandi fattori del Risorgimento — fossero essi monarchici come Cavour e i liberali o repubblicani come Mazzini e Garibaldi — Trieste non avrebbe certamente avanzato tesi regionalistiche, come di fatto non ne avanzò dopo la guerra di Redenzione del '15-'18.

Ma oggi l'Italia si è affidata all'esperienza regionalistica; e Trieste non intende restar esclusa, tanto più che in materia può vantare una preparazione politica e una mentalità che garantiscono pregiudizialmente lo Stato nazionale contro il pericolo di certi deviazionismi troppo particolaristici. Dannosissimi nelle terre di confine dove gl'incontri etnici sono tuttora caratterizzati da posizioni polemiche per ora inconciliabili.

Noi siamo sicuri che il sen. Sturzo, facendo approvare la più volte ricordata norma al Senato per la creazione della Regione «Friuli-Venezia Giulia», con il suo spirito lungimirante ha avuto presente i due termini costitutivi dell'ente previsto dalla Costituzione e non uno solo. Comunque, siccome Trieste non ha ancora una sua diretta rappresentanza parlamentare, per cui si trova, diremo così, materialmente esclusa da ogni possibilità di dirette trattative e di immediati controlli parlamentari, pensiamo che i partiti democratici triestini dovrebbero intensificare la loro azione ed esigere che il Governo non si impegni in una questione di fondo la quale potrebbe pregiudicare l'avvenire di Trieste al di fuori se non addirittura contro di essa. Se la regione «Friuli-Venezia Giulia» ha da essere, essa non lo può senza Trieste. Se si deve discutere e approvare uno statuto speciale della Regione entro 150 giorni come vuole l'art. 116 della Costituzione, queste discussioni e deliberazioni non debbono, non possono avvenire senza la partecipazione di Trieste e delle sue legittime rappresentanze. E ciò non «in seguito», ma subito.

Dobbiamo uscire dal limbo in cui finiremmo confinati in attesa che la Zona A diventi una pera giuridicamente matura. Lo spirito e la lettera della Costituzione debbono essere onorati con la lealtà e la buona volontà di tutti. Anche il sen. Tessitori non tarderà a convincersi che non sarebbe nell'interesse del Friuli, nè dell'Italia, tenere Trieste fuori della porta come un ospite poco gradito. L'antica e provata fraternità giuliana e friulana merita che si faccia il massimo sforzo, perchè tale fraternità si realizzi, armonizzi e solidifichi negli istituti e nelle leggi comuni.

UN VIAGGIO CHE HA RINSALDATO L'AMICIZIA DEI DUE PAESI

OGGI SCELBA E MARTINO rientrano dalla Granbretagna

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì o giovedì
Appesantita la situazione in seno all'alleanza di centro

Roma, 19

L'arrivo a Roma dell'on. Scelba e dell'on. Martino, reduci dalla Granbretagna, è previsto per domani alle 14.

Tutti concordi, gli osservatori politici notano che l'on. Scelba al suo ritorno da Londra trova una situazione non certo delle più facili. Sono sul tappeto, sempre più agitate, la questione dei contratti agrari e quella dei rapporti fra i partiti e il Governo che i liberali vogliono chiariti definitivamente.

Si sa che il Presidente del Consiglio subito dopo il suo rientro — l'arrivo, — come si è detto è previsto per le 14 di domani a Ciampino — inizierà una serie di colloqui per aggiornarsi sugli ultimi sviluppi della situazione politica, con i suoi più diretti collaboratori e con gli esponenti dei partiti coalizzati. I motivi di dissenso non sono pochi. All'impennata dei liberali, i quali non mostrano di voler recedere dalla loro intransigenza, si è aggiunta la questione della legge elettorale siciliana, a proposito della quale i repubblicani e i socialdemocratici sono tornati a ribadire di non poter condividere il punto di vista democristiano (cioè l'opportunità di rimettere ogni decisione in sede locale).

La situazione del quadripartito viene giudicata questa sera notevolmente «pesante», e si spera che il ritorno di Scelba possa in qualche modo contribuire a ridare calma alla navigazione della coalizione centrista che si vorrebbe far giungere fino al traguardo delle prossime elezioni del Presidente della Repubblica. Si tratta in sostanza di due mesi e mezzo al massimo. In ogni caso molto dipenderà dalle decisioni che la direzione, prima, e il consiglio nazionale dei liberali poi, prenderanno entro la fine di questo mese. A giudicare dalle notizie che provengono dalle varie Federazioni provinciali del P.L.I., il movimento favorevole all'atteggiamento di Malagodi si va sempre più estendendo.

E' da credere che Scelba parlerà primo di ogni altro con l'on. Fanfani per veder di risolvere il problema delle elezioni regionali in Sicilia.

Ma anche per quel che riguarda i contratti agrari, la situazione non è semplice. Il comitato di presidenza della Confagricoltura — che ha terminato stasera i suoi lavori — ha emanato un documento ufficiale molto importante, nel quale si denuncia al paese «le gravi limitazioni al diritto di proprietà» che il compromesso raggiunto prevede nonostante la solenne garanzia data al cittadino dalla Carta costituzionale dello Stato.

Il comitato ha rilevato la viva e profonda reazione provocata in tutto il settore agricolo dalle decisioni adottate.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì o giovedì. Dopo aver ascoltato le relazioni di Scelba e Martino sul viaggio a Londra, dovrà occuparsi dell'annosa questione dei contratti di lavoro, per la soluzione della quale il Ministro Vigorelli pare voglia proporre la presentazione di un nuovo disegno di legge che tenga presenti i punti sostanziali emersi dalla discussione tuttora in corso alla commissione competente della Camera e gli elementi essenziali delle tre proposte parlamentari presentate sull'argomento.

Giovedì il Senato affronterà il dibattito sull'UEO. Ma dal punto di vista politico ancora più importanti saranno le riunioni liberali e quelle del gruppo parlamentare democristiano, dal quale qualcuno si attende novità a proposito della punizione inflitta ai deputati Togni e Faletti.

L'ULTIMA GIORNATA della visita a Londra

Londra, 19

Durante tutte le loro giornate londinesi, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sono stati costantemente seguiti da fotografi e giornalisti e la radio e la televisione — col loro pubblico di milioni e milioni di persone — «hanno coperto» l'avvenimento (fra l'altro con una intervista radiofonica del Ministro Martino) in modo veramente completo. Ancora oggi, in questa ultima giornata della visita a Londra, che non era, come è noto, in programma e che doveva avere carattere assolutamente privato, il Ministro Martino ha concesso due interviste ad agenzie di stampa straniere, una americana e una francese.

Di una certa importanza e significato l'intervista chiesta dall'agenzia di stampa francese. Già da alcuni giorni a Londra si poteva registrare negli ambienti francesi malcelate preoccupazioni e quasi, diremmo, gelosia nei confronti dell'andamento di questi colloqui e oggi è stato chiesto, fra l'altro, al Ministro degli Esteri italiano se a Londra fosse stato già concordato un piano preciso italo-inglese da attuarsi qualora gli accordi di Parigi non venissero ratificati.

Il Ministro Martino ha risposto di no, che un piano alternativo non esiste e che si auspica fermamente una pronta ratifica dei trattati di Parigi. Il fatto è che da parte francese si teme che questa diretta intesa italo-inglese possa portare ad accordi alle spalle della Francia stessa e magari ad essa sfavorevoli: chi abbia chiaro il carattere europeista della ritrovata amicizia italo-inglese può capire da sè, senza bisogno di chiarimenti ufficiali che così non è assolutamente.

La politica, come si vede, è entrata anche in quest'ultima giornata della visita londinese dei Ministri italiani, che, per il resto, però, è stata dedicata principalmente al turismo, specie da parte dell'on. Scelba, che a Londra non era mai stato prima e che Londra non aveva certo potuto vedere nei giorni scorsi.

La partenza dei due Ministri avverrà per aereo domattina alle 10; l'arrivo a Roma è previsto per le 14 circa.

ALL'ESAME DEL PARLAMENTO LA QUINTA LEGGE PER TRIESTE

LA GESTIONE DEL FONDO per l'economia giuliana

Il testo del provvedimento con le modalità per l'impiego dei 32 miliardi destinati all'incremento delle attività produttive

Roma, 19

Come annunciato ieri, è stato presentato al Parlamento anche il progetto della quinta legge straordinaria per Trieste, quella concernente la gestione del «Fondo per l'incremento dell'economia triestina», fondo al quale saranno attribuiti i rientri alle varie casse prestiti della precedente amministrazione (E.R.P. e casse mutui dell'ex G.M.A.) per un valore complessivo di oltre 32 miliardi di lire.

Quale prima dotazione per l'attività del Fondo il Governo ha disposto l'impiego delle disponibilità, integrate da cinque miliardi messi a disposizione dal Tesoro nazionale, di modo che nel primo biennio il Fondo disporrà di oltre 18 miliardi di lire. Si tratta pertanto di uno degli strumenti più importanti predisposti dal Governo a favore dell'economia triestina ed in parte anche per l'economia del Goriziano.

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione:

Il passaggio del territorio di Trieste all'Amministrazione italiana impone allo Stato di intervenire con adeguate provvidenze a sostenere la ripresa economica di tali territori, dopo l'eccezionale periodo di occupazione da parte degli alleati.

A tale fine è stato preordinato l'unito disegno di legge che rientra nel complesso delle provvidenze già deliberate dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la situazione venutasi a determinare in seguito al ritorno alla Madrepatria di quei territori e di quelle popolazioni.

Per reperire i mezzi finanziari necessari all'esigenza di cui sopra, si è ritenuto di costituire un apposito fondo di rotazione cui dovranno affluire:

— Le somme disponibili sul Fondo ERP triestino (2860 milioni circa) e le quote di ammortamento per capitale ed interessi relativi ai mutui accordati sul fondo stesso ed ammontanti a circa 22.000 milioni.

— Le disponibilità presso la sezione prestiti del Governo militare alleato e le quote di ammortamento per capitale e interessi sui mutui accordati dallo stesso Governo e non convertiti in contributo a fondo perduto (ammontanti a 5.720 milioni, detratti 5.150 milioni di mutui convertiti in contributi).

— Le quote di ammortamento per capitale ed interessi sui mutui accordati sul fondo incremento edilizio di cui all'ordine del G.M.A. numero 26 del 7 febbraio 1951, ammontanti a circa 4000 milioni.

— Uno speciale stanziamento di 5 miliardi di lire per fronteggiare, mediante anticipazioni, le esigenze più immediate.

Tutto questo considerevole complesso di mezzi sarà destinato al finanziamento di iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, mediante la concessione di mutui per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione e l'ampliamento di stabilimenti industriali, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere, nonchè per la costruzione di alloggi di tipo popolare, facendosi affluire al fondo stesso, sia le quote di ammortamento per capitale ed interessi su detti mutui, sia quelle derivanti da ricuperi ed estinzioni anticipate di essi.

Questo continuo afflusso di mezzi, oltre ad imprimere un carattere di stabilità al Fondo, consentirà di sovvenire, nel tempo, sempre un maggiore numero di imprese e di dare così un decisivo impulso alla ripresa dell'attività economica dei territori in oggetto.

Ai fini della gestione del fondo, si prevede il deposito delle somme ad esso destinate e comunque affluenti in un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato, nonchè la costituzione di apposito comitato del quale fanno parte, oltre al presidente, nominato dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Bilancio, 5 membri designati dai Ministeri del Bilancio, del Tesoro, dell'Industria, dei Lavori Pubblici e della Marina mercantile e tre membri designati dal Comitato interministeriale per il credito, dei quali due scelti tra gli esponenti delle attività economiche indicati dalla Camera di commercio di Trieste e uno tra gli esponenti delle stesse attività indicati dalla Camera di commercio di Gorizia. Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare, con voto consultivo, anche degli esperti, in relazione alla particolare natura degli affari trattati.

Per quanto attiene ai prelievi da effettuarsi dal conto di cui sopra in relazione alle varie somministrazioni, il comitato agirà per mezzo della Cassa di Risparmio di Trieste o di altri istituti di credito a medio e lungo termine, designati dal comitato stesso, cui spetta di deliberare l'ammissione ai singoli finanziamenti, determinandone l'ammontare ed il saggio d'interesse: trattasi, pertanto, dell'organo propulsore per l'adempimento degli scopi in vista dei quali il Fondo viene costituito e, in relazione a ciò, la struttura ed il finanziamento di esso sono stati concepiti secondo criteri atti a garantire la più efficiente utilizzazione del Fondo stesso.

Attesa l'importanza che tali scopi rivestono dal punto di vista sociale e del progresso economico dei territori in oggetto, si è altresì ritenuto di estendere ai mutui che saranno concessi per la costruzione di alloggi ai sensi del 1.o comma dell'art. 2, le agevolazioni tributarie previste dal Testo Unico 16 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni sull'edilizia popolare, nonchè di esentare da tasse, imposte e tributi spettanti anche agli enti locali le altre operazioni di finanziamento che saranno effettuate in base alla legge da emanare e tutti i contratti, atti e formalità relativi alle operazioni stesse: eccettuata, peraltro, la imposta di bollo sulle cambiali, da applicare nella misura fissa di 0,10 per ogni 1000 lire e dietro corresponsione all'Erario di una quota di abbonamento annuo in ragione di 5 centesimi per ogni cento lire di capitale mutuato: in ogni caso con salvezza delle maggiori agevolazioni previste da leggi speciali.

Nell'occasione si è poi ravvisata l'opportunità di accrescere di 500 milioni il fondo per il credito a favore delle medie e piccole imprese industriali, amministrato dall'apposita sezione della Banca nazionale del lavoro. Tale Fondo opererà a favore anche delle imprese esistenti o che sorgeranno nella provincia di Gorizia, oltre che a favore di quelle del territorio di Trieste.

Alla copertura degli oneri relativi allo stanziamento dei cinque miliardi per anticipazioni a favore del costituendo Fondo di rotazione ed alla integrazione dei Fondi per il credito a favore delle medie e piccole imprese e dell'artigianato si provvederà mediante corrispondenti aliquote del gettito derivante dal prestito nazionale per Trieste, emesso con legge 22 ottobre 1954, n. 974.

Il disegno di legge

ART. 1. Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

E' costituito un Fondo di rotazione destinato a promuovere iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia.

Affluiscono al Fondo:

A) Le somme disponibili sul Fondo ERP triestino e le quote d'ammortamento per capitale ed interessi relative ai mutui accordati sul Fondo stesso.

B) Le somme disponibili presso la sezione prestiti del Governo Militare Alleato e le quote d'ammortamento per capitale ed interessi sui mutui accordati dal Governo anzidetto e non covertibili in contributi a fondo perduto.

C) Le quote d'ammortamento per capitale ed interessi sui mutui accordati sul fondo incremento edilizio, istituito con ordine del Governo Militare Alleato n. 26 del 7 febbraio 1951.

D) Le quote d'ammortamento per capitale ed interessi sui mutui da concedersi ai sensi della presente legge.

E) Le somme derivanti da recuperi ed estinzioni anticipate dei mutui.

Non oltre il 31 dicembre 1956, il Ministero del Tesoro concederà al Fondo anticipazioni per 5 miliardi di lire.

Dal 1.o gennaio 1965 il 25 per cento delle somme che comunque affluiranno al Fondo è versato al Tesoro a scomputo dell'anticipazione di cui al precedente comma.

ART. 2. Destinazione del Fondo mutui, interessi e spese di gestione.

Le somme affluenti al Fondo sono destinate alla concessione di mutui per la costruzione, riattivazione, trasformazione ed ampliamento di stabilimenti industriali, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale, nonchè al finanziamento della costruzione di alloggi di tipo popolare, con preferenza nella Zona industriale di Trieste, per un importo complessivo non superiore a 4 miliardi.

Salvo quanto previsto nell'ultimo comma del presente articolo, i mutui sono ammortizzabili nel periodo massimo di 15 anni e non possono superare il 50 per cento della spesa occorrente per l'attuazione delle opere per le quali sono erogati; le eventuali perdite sono a carico del Fondo e degli

FURIOSA MAREGGIATA E RAFFICHE A OLTRE CENTO CHILOMETRI

Il porto di Genova sconvolto da ondate alte trenta metri

Vaste brecce nella diga foranea e moli completamente distrutti
Una grossa petroliera è affondata - I danni sono valutati a miliardi

Genova, 19

Una ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la Liguria, con raffiche di vento a oltre 100 chilometri orari, pioggia torrenziale e grandine. Contemporaneamente una mareggiata di eccezionale violenza flagella da molte ore tutta la costa del Golfo Ligure.

Tutti i servizi del porto di Genova sono in allarme. Nel pomeriggio, con l'aumentare del vento e della violenza delle onde, una decina di piroscafi attraccati nella zona di Ponente hanno cominciato a chiamare soccorso con le sirene, avendo rotto gli ormeggi. Ormeggiatori e rimorchiatori sono accorsi prontamente per ricondurre le navi all'attracco, con un lavoro assai difficoltoso.

Le ondate gigantesche hanno danneggiato in più punti la diga foranea, alta 7 metri sul pelo dell'acqua; gli spruzzi raggiungono l'altezza di una cinquantina di metri.

I marosi, superata la diga, hanno investito il molo «Nino Ronco», che è l'estremo riparo del porto. La darsena petroli, che sorge al limite di tale molo, proprio di fronte al punto in cui si è verificata l'enorme breccia, è stata investita in pieno. I due moli che delimitano la darsena a nord ed a sud, per una lunghezza rispettivamente di 200 e 350 metri e che erano stati ultimati due anni or sono, sono crollati sotto la furia delle ondate. Anche tutte le tubazioni e le attrezzature del molo «Nino Ronco», che collegano agli oleodotti della Valpolcevera, sono andate distrutte. Questo settore del porto è pertanto completamente inutilizzato.

Le ondate sono penetrate in tutto il bacino di Sampierdarena, ove si trovavano ormeggiate ai vari ponti e calate numerose navi, alcune delle quali hanno riportato danni gravissimi. La «Gamas Meadows» di 13 mila tonn., una petroliera statunitense in disarmo attraccata alla calata «Derna» che aveva strappato gli ormeggi, nonostante i disperati tentativi per riagganciarla alla banchina, non ha resistito alla furia dei marosi e si è capovolta. La «Lord», di 17 mila tonn., che stava effettuando lo scarico del petrolio alla darsena petroli, strappati gli ormeggi, è stata trascinata verso «Ponte Canepa». Essa si trova piegata su un fianco e sbatte contro la banchina e contro lo scafo della nave capovolta. A bordo si trovavano ancora circa 3500 tonn. di carburante, parte del quale però è fuoruscito in mare attraverso alcune falle causando notevole pericolo di incendio. A bordo della nave si trovavano al momento del sinistro venti marinai. Rimorchiatori e ormeggiatori tentano con ogni mezzo di assicurare la nave. Dopo sforzi disperati si è riusciti a stabilire una teleferica fra il tetto dei docks di Ponte Canepa e lo scafo e già alcuni componenti dell'equipaggio sono riusciti a mettere piede a terra.

Al molo a ponente di Ponte Eritrea è in pericolo la motonave svedese «Nordanland» di Goteborg, di 4 mila tonn., che è andata a sbattere contro la banchina, riportando lo sfasciamento dei parabordi su tutto un fianco. Nello scafo si sono aperte due falle, la sala macchine è invasa dall'acqua. La motonave argentina «Rio Bermejo», ormeggiata a calata Somalia, dopo aver rotto i cavi, si trova di traverso e anche per la sua sicurezza stanno lottando gli ormeggiatori.

In una drammatica situazione si sono trovati a Ponte Canepa un migliaio di profughi sistemati in 65 rifugi e magazzini inutilizzati a cura del Comune nella primavera dello scorso anno. La risacca che ha investito il molo con estrema violenza ha rischiato di trascinare in mare intere famiglie, ciò che ha provocato specie tra donne e bambini scene di panico. Prontamente è stata iniziata l'opera di soccorso e tutti i profughi sono stati posti in salvo.

Innumerevoli i natanti, bettoline, pontoni e chiatte affondati, semisommersi o danneggiati, in seguito all'urto contro le banchine. Tra gli altri è calato a picco a Ponte Eritrea un pontone-gru da 80 tonnellate.

Ai cantieri Ansaldo, due grandi gru da 50 tonnellate sono state sospinte sui binari ed una di esse ha superato il termine delle rotaie travolgendo una garitta, mentre il guardiano ha potuto mettersi in salvo appena in tempo. Un capannone è stato scoperchiato allo «Stabilimento metallurgico ligure». Al mercato di via Corradi innumerevoli sono state le bancarelle sfasciate dalla furia del vento. In tutta la zona di Sestri Ponente vi è stata una strage di vetri, infissi e persiane. Due donne sono cadute a causa del vento e hanno riportato gravi ferite.

In serata è stato possibile fare un bilancio sommario dei danni causati dalla tremenda mareggiata. Si tratta di danni non ancora valutabili appieno, ma certamente del valore di miliardi. E' stato accertato che la diga foranea, lunga quasi 4 chilometri, ha ceduto per un tratto tra i 300 ed i 350 metri, proprio nella parte più moderna e che limita la zona portuale più efficiente, quella in cui sorgono le attrezzature per lo scarico e il carico dei petroli e delle merci di maggior pregio.

Il presidente del Consorzio del porto, generale Ruffini, ha dichiarato stasera che con i danni subiti oggi, almeno un terzo del porto di Genova si è reso inutilizzabile in caso di mare grosso. Mai la diga aveva ceduto prima d'ora in proporzioni così disastrose.

La furia della mareggiata ha colpito anche altre località della costa ligure e toscana, come Chiavari, La Spezia, Marina di Massa. Al porto mercantile di La Spezia, una gru mobile da 80 tonnellate, spinta dal vento fortissimo, dopo aver percorso l'intero binario, è andata a urtare contro il piroscafo francese «Marseille», rovesciandosi e causando danni alle sovrastrutture della nave. Il piroscafo «Renata», dopo aver spezzato gli ormeggi, è andato alla deriva, rischiando di urtare contro il molo, ma è stato trattenuto in tempo dai rimorchiatori. Alcune case della città e dei dintorni sono state scoperchiate dal vento. Alcune persone sono rimaste ferite.

Nel pomeriggio sulla penisola di Sestri Levante i due mari di Ponente e Levante si sono congiunti allagando negozi, scantinati e case di abitazione.

A Nervi, un pescatore, Agostino Della Casa, che tentava di porre in salvo una barca assieme ad altri due familiari, è stato scaraventato da un'ondata contro una casa ed è deceduto per le ferite riportate. Gli altri, pure essi travolti dalla valanga d'acqua, versano in gravi condizioni.

A Chiavari la situazione si è aggravata nelle ultime ore. Interi quartieri tra la ferrovia ed il mare sono stati allagati ed alcune delle case più esposte abbandonate dagli abitanti.

OSTACOLI METEOROLOGICI AGLI ESPERIMENTI

RINVIATA NEL NEVADA la seconda prova atomica

Tracce di radioattività individuate a 500 chilometri da Yucca - La potenza dell'ordigno esploso venerdì

Las Vegas, 19

A causa del forte vento è stata rinviata l'esplosione che doveva aver luogo oggi di una bomba atomica da una torre alta circa 150 metri. Verrà tenuta una riunione per decidere se effettuare domani l'esplosione.

Si apprende frattanto che la esplosione di ieri (avvenuta a circa 500 metri dal suolo) ha provocato il deposito di particelle di polvere radioattiva in taluni distretti dell'Arizona, a 500 km. da Yucca Flat. Si tratta però di quantitativi troppo modesti perchè possano recare nocumento alle persone, agli animali o alla vegetaziona. Secondo gli osservatori, l'esplosione di ieri rientrerebbe nel tipo di quelle da 15 chilotonnellate (5 chilotonnellate meno della prima bomba atomica). La chilotonnellata indica la potenza equivalente a 1000 tonnellate di dinamite.

Intanto la stampa britannica si occupa oggi della decisione del Governo di Londra di costruire la bomba all'idrogeno e tre giornali dedicano i loro articoli alle ripercussioni di questa decisione negli Stati Uniti.

Il «Daily Mirror» afferma: «Il fatto evidente è che per anni la Granbretagna ha vissuto sotto la protezione della potenza militare americana. In termini di potenza noi siamo divenuti un satellite americano e il mondo lo sa. La produzione della bomba «H» da parte della Granbretagna ci dà nuovamente una voce negli affari mondiali, una voce che è indipendente dall'America».

Il «Daily Telegraph» asserisce da parte sua che l'annuncio concernente la bomba all'idrogeno serve «a ricordare i ritardi imposti dalla legge Mac Mahon e il fatto che il procedere da soli nelle ricerche può dare ad un alleato un vantaggio ma non un monopolio a tempo indeterminato».

Il «Manchester Guardian» dichiara dal canto suo che le «limitazioni» all'associazione anglo-americana sono state ampiamente illustrate da un comunicato sulla difesa britannica nel quale si ammetteva la mancanza di una approfondita conoscenza degli effetti della bomba all'idrogeno e ciò 48 ore dopo che dati particolareggiati in proposito erano stati pubblicati in America. Il giornale si chiede se al Governo britannico non sia stato dato accesso alle informazioni sulle radiazioni e sugli effetti dell'esplosione di Bikini oppure se il Governo inglese abbia considerato inadeguate le conclusioni degli americani.

Il Premier Nagy colpito da "trombosi coronaria,,

Vienna, 19

Radio Budapest ha reso noto questa sera che il Primo Ministro ungherese Imre Nagy è stato colpito da un attacco di trombosi coronaria al principio di questo mese. Le sue condizioni sono frattanto migliorate e si ritiene che egli potrà riprendere le sue funzioni per il prossimo aprile.

Il bollettino medico trasmesso da radio Budapest sulle condizioni del Primo Ministro è firmato dal Presidente della accademia delle scienze ungherese, Istvan Rusznyak, e dal dottor Mihaly Foeldi.

Negli ambienti dei profughi ungheresi, a Vienna, si rileva che le autorità ungheresi hanno a quanto sembra ritardato l'annuncio della malattia di Nagy fin dopo i recenti mutamenti nel Governo sovietico. Nagy era noto come una «creatura di Malenkov», ed aveva favorito lo sviluppo dell'agricoltura e la produzione dei beni di consumo con precedenza sull'industria pesante.

I parastatali della CISL sciopereranno per tre giorni

Roma, 19

La Federazione lavoratori enti di diritto pubblico, aderente alla CISL, in un suo comunicato informa che lo sciopero dei parastatali avrà la durata di 3 giorni, da martedì 22 a giovedì 24 corrente.

Dal canto loro, il comitato di coordinamento dei sindacati autonomi, delle federazioni parastatali e sanatoriali aderenti alla CGIL e alla UIL e dell'Associazione dei dirigenti e dei medici, confermano lo sciopero per la sola giornata di martedì 22 corrente.

LA MISTERIOSA SCOMPARSA DEL QUADRIMOTORE BELGA

SMENTITA L'IPOTESI di un caso di spionaggio

Anche ieri le condizioni atmosferiche hanno impedito un'organica perlustrazione aerea dell'Appennino centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Le ricerche del «DC-6» della «Sabena» continuano senza esito positivo. Oggi sono state vagliate accuratamente tutte le ipotesi fin qui formulate; si sono catalogate tutte le segnalazioni, gli avvisi, le testimonianze giunti da ogni parte per la definizione del piano per i prossimi giorni.

La zona dove adesso si opera con maggiore impegno è stata notevolmente ristretta, e se il tempo che si ostina a mantenersi pessimo, nonostante le previsioni, migliorerà, si ha speranza che il relitto del quadrimotore possa essere individuato in breve.

Le ipotesi più o meno fantasiose, quindi, sono state messe da parte, e si procede solo in base a quei due o tre elementi degni di fede che negli ultimi giorni si sono potuti stabilire. Niente radiestesisti, dunque (anche se oggi un certo Antonio Zonghi ha condotto degli esperimenti «sensazionali» in base ai quali l'aereo dovrebbe «assolutamente» trovarsi in fondo al lago di Vico) e niente Jugoslavia e paesi d'oltre cortina dove il quadrimotore sarebbe stato fatto dirottare con le minacce di qualcuno dei passeggeri. Quest'ultima ipotesi, poi, anche se ripresa da un'agenzia romana, appare del tutto infondata.

Domani intanto sarà perlustrata la zona indicata dall'ex maresciallo pilota e dall'ex campione del ciclismo Elvezio Palla, che va da Ruscio di Monteleone al crinale del Terminillo e che comprende montagne alte fino a oltre 2000 metri, come la Cima del Cambio e del Boragione. E' stata già predisposta anche una vasta operazione di aerei che sorvoleranno, appena il tempo lo permetterà, la zona larga circa cento chilometri quadrati dove per adesso e fino all'estate è impossibile che arrivino gli uomini.

In merito sempre all'ipotesi del dirottamento forzato in paesi d'oltre cortina, che, forse per la sua forza suggestiva, ha affascinato molte persone, il signor Perrier, direttore generale della «Sabena» ha dichiarato che gli sembra «piuttosto azzardata e fantasiosa». Per non trascurare nessuna possibilità, comunque, la «Sabena» sta procedendo ad un accurato esame sulla personalità e sulla vita di ognuno dei passeggeri scomparsi con il quadrimotore. Per almeno diciassette di essi (gli otto membri dell'equipaggio, sette familiari di funzionari della «Sabena», Marcella Mariani e la sua compagna Guerrieri è certamente escluso ogni sospetto che potesse autorizzare l'ipotesi. Per gli altri l'indagine sta procedendo. «E' molto improbabile — ha affermato il signor Perrier — che potesse esserci a bordo qualche scienziato atomico con documenti tanto importanti da giustificare una così sensazionale impresa piratesca. Nemmeno risulta che ci fossero carichi o plichi segreti che potessero interessare qualche Governo d'oltre cortina».

«Comunque — ha concluso Perrier, che prima aveva a lungo e con sentite parole ringraziato le autorità italiane per quello che è stato fatto — l'ipotesi di un dirottamento oltre cortina, per assurda che sia, sarebbe certo sperabile in questa dolorosa vicenda perchè vorrebbe dire che tutti i passeggeri sono ancora in vita».

Sullo stesso piano di questa ipotesi infine, va messa quella pubblicata stasera da un'altra agenzia secondo la quale si sarebbe sparsa la voce nella capitale che l'aereo della «Sabena» sia stato dirottato verso l'aeroporto di Tirana. La notizia è giustificata con la presenza a bordo dell'aereo di alcuni tecnici belgi in viaggio verso il Congo belga alla ricerca di miniere di uranio i quali erano in possesso di una dettagliata mappa, aggiornatissima, dei giacimenti di uranio nel Congo. Il servizio segreto d'oltre cortina, naturalmente a conoscenza di tutto questo, avrebbe inviato alcuni suoi agenti come passeggeri nello stesso aereo dei tecnici minerari belgi e gli agenti, al momento opportuno avrebbero fatto dirottare l'aereo a Tirana. Come si vede, con questa interpretazione si entra in pieno romanzo d'avventure.

Oggi le condizioni atmosferiche hanno permesso una limitatissima attività aerea.

NICOLA FALERNO

Istituti incaricati dei finanziamenti ai sensi del successivo art. 3 nella misura, rispettivamente, del 70 e del 30 per cento.

Sulle somme mutuate è dovuto l'interesse non superiore al cinque per cento che affluisce al Fondo.

I mutuatari sono inoltre tenuti a corrispondere annualmente, fino all'estinzione del mutuo, agli Istituti incaricati dei finanziamenti, come corrispettivo delle spese di amministrazione e come compenso del rischio assunto, una somma non superiore al 0,50 per cento dell'intero ammontare della somma mutuata.

I mutui per la costruzione degli alloggi di cui al primo comma sono concessi nella misura del 75 per cento della spesa ritenuta ammissibile all'Istituto case popolari della provincia di Trieste ed agli enti previsti dall'art. 16 del T.U. 28 aprile 1938, n. 1165, per la durata massima di 35 anni, al tasso del 2,50 per cento, escluso qualsiasi altro contributo agli alloggi medesimi si applicano le norme del T.U. 28 aprile 1938, n. 1165.

ART. 3. Depositi del Fondo: modalità per i prelievi.

Le somme indicate nel secondo comma dell'art. 1 sono depositate in conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato e sono gestite con l'osservanza delle modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 5, per mezzo della Cassa di risparmio di Trieste.

Il Comitato interministeriale per il credito e risparmio potrà autorizzare l'esecuzione delle operazioni anche per tramite di altri istituti di credito a medio e lungo termine, da designarsi dal Comitato stesso.

ART. 4. Comitato per la gestione del Fondo.

I finanziamenti sono deliberati da un comitato avente sede a Trieste, nominato con decreto del Ministro per il Tesoro di concerto con il Ministro per il Bilancio.

Il comitato è composto: da un Presidente; da tre membri designati dal Comitato interministeriale per il credito e risparmio, dei quali due scelti tra gli esponenti delle attività economiche indicati dalla Camera di commercio di Trieste, e uno tra gli esponenti delle stesse attività indicati dalla Camera di commercio di Gorizia; da cinque membri designati rispettivamente dai Ministeri del Bilancio, del Tesoro, dell'Industria, dei Lavori Pubblici e della Marina mercantile.

I componenti del Comitato durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Possono essere di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni del comitato, con voto consultivo, esperti nei problemi rientranti nelle attribuzioni di questo.

Il comitato determina l'ammontare del mutuo ed il saggio dell'interesse dovuto. Le relative deliberazioni sono comunicate dal presidente al Ministero del Tesoro e diventano esecutive dopo venti giorni dalla comunicazione salvo che il Ministero stesso non ne disponga la revoca od il riesame.

Le spese per il funzionamento del comitato sono stabilite annualmente dal Ministero del Tesoro, su proposta del comitato stesso e fanno carico al Fondo di cui all'art. 1 della presente legge. Le relative somme sono somministrate al presidente trimestralmente.

ART. 5. Modalità per la somministrazione dei finanziamenti.

Le modalità per il prelievo delle somme depositate presso il Fondo, in relazione alle singole somministrazioni, il modo delle erogazioni, le garanzie e le altre modalità connesse alle operazioni di finanziamento ed alla gestione del Fondo sono stabilite in apposita convenzione da stipularsi fra il Ministro per il Tesoro, il presidente del comitato ed il legale rappresentante della Cassa di Risparmio di Trieste, nonchè, ove occorra, con i legali rappresentanti degli Istituti di credito di cui al precedente articolo 3.

ART. 6. Agevolazioni tributarie.

Ai mutui per la costruzione di alloggi concessi ai sensi della presente legge si applicano le agevolazioni tributarie previste dal T. U. 16 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni.

Le altre operazioni di finanziamento che saranno effettuate a norma della presente legge e tutti i provvedimenti, contratti, atti e formalità relativi alle operazioni stesse ed alla loro esecuzione ed estinzione sono esenti da tasse, imposte e tributi spettanti sia all'Erario dello Stato sia agli enti locali, ad eccezione dell'imposta di bollo sulle cambiali, le quali saranno assoggettate al bollo nella misura fissa di lire 0,10 per ogni mille lire. In compenso gli Istituti di credito corrisponderanno all'Erario una quota di abbonamento annuo in ragione di centesimi 5 per ogni 100 lire di capitale mutuato.

Restano salve, in ogni caso, le maggiori agevolazioni previste da leggi speciali.

ART. 7. Aumento del Fondo per i crediti a favore delle piccole e medie imprese industriali.

E' autorizzato l'ulteriore conferimento della somma di 500 milioni di lire al Fondo dalla sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca Nazionale del Lavoro in Trieste per la concessione di prestiti a favore delle medie e piccole imprese industriali, nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

L'erogazione ha luogo secondo le necessità che saranno fatte presenti dalla sezione medesima.

ART. 8. Copertura.

Alle spese previste nell'art. 1, lett. E, e nell'articolo 7 si fa fronte con corrispondenti aliquote della entrata derivante dal prestito nazionale redimibile 5 per cento, emesso con legge 22 ottobre 1954, n. 974.

Le somme relative sono iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1954-55.

ART. 9. Variazioni di bilancio. Il Ministro per il Tesoro è autorizzato ad effettuare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 10. Entrata in vigore. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica

L'on. Marazza, presidente dell'Istituto di studi sul lavoro, ha conferito ieri diplomi e distintivi d'onore a 217 lavoratori con più di 35 anni di servizio. La cerimonia al C.R.D.A.: l'on. Marazza si felicita con un operaio. Al centro, il presidente dei Cantieri, ing. Smeraldi (*«Giornalfoto»*)

MALTEMPO DAL PIEMONTE ALLA CARNIA

VALANGHE E SLAVINE provocano quattro morti

Autotreno in un burrone causa la neve La Toscana spazzata da un violento fortunale

Milano, 19

Lungo tutto l'arco alpino, dal Piemonte alla Carnia, la neve è caduta per parecchie ore raggiungendo strati di notevole altezza: nell'abitato di Monginevro, ad esempio, ha toccato i tre metri e mezzo, costringendo gli abitanti a rimanere prigionieri nelle loro case. La strada nazionale del Monginevro è interrotta da una grossa valanga.

Nell'alta Valtellina, sono cadute tre slavine: una, in località Cepina, ha investito una donna, Lide Gasperi, di 38 anni, che stava accompagnando a scuola una bambina. Mentre quest'ultima si è salvata, la donna è stata estratta cadavere.

Cinque minatori sono stati travolti da una valanga nella Valle di Scalve, nel Bergamasco, mentre si recavano al lavoro nella miniera della Manina. La loro scomparsa veniva segnalata un'ora dopo da un impiegato della miniera che discendeva a Vilminore. Le squadre di soccorso riuscivano prima di sera a trarre in salvo quattro dei cinque operai travolti, mentre il quinto Giovanni Bianchi, di 36 anni, è stato trovato cadavere.

Violente bufere di vento e di neve hanno imperversato durante tutta la giornata anche in provincia di Brescia. In una baracca della impresa «Salci» nei cantieri del Pantano d'Avio, località a 2400 metri nel Comune di Edolo, quattro operai intenti a riordinare il macchinario che serve per la costruzione della vicina diga sono stati sorpresi dalla caduta di una valanga. I quattro uomini cercavano scampo nella fuga, ma mentre due di essi riuscivano a porsi in salvo, gli altri Giacomo Soni, di 32 anni, e Andrea Benzoni, di 30 anni, restavano travolti dalla baracca demolita dalla valanga sono stati estratti cadaveri.

A causa del pessimo fondo stradale creato dalla neve e dal ghiaccio, stasera, sulla nazionale del Brennero, un autotreno con rimorchio, carico di tronchi d'albero, proveniente da Bressanone e diretto a Bolzano, abbordando una curva, è uscito di strada e con un volo di un centinaio di metri, è precipitato nel burrone laterale. Delle tre persone che erano nella cabina, il giovane Luigi Vignato di 22 anni da Vicenza, figlio del proprietario dell'autotreno, è riuscito in tempo a saltare fuori, mentre la sorella Maddalena di 28 anni e l'autista Danilo Peloso di 24 anni, da Montebello Vicentino, sono precipitati con l'autotreno. Soccorsi da una pattuglia di Polizia della strada, il Peloso è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Bolzano, mentre la ragazza versa in grave stato.

Lampi, tuoni, scrosci d'acqua e abbondanti nevicate hanno caratterizzato la giornata di oggi in Friuli. La neve è caduta particolarmente copiosa sulle vallate carniche. In serata se ne misuravano 25 cm. a Sauris, 20 ad Ampezzo, 35 a Ravascletto, 30 a Forni Avoltri ed a Rigolato e 25 a Tarvisio. In serata nevicava ovunque

Tutta la Toscana è stata investita oggi da un violento fortunale alternato da pioggia e forti raffiche di vento che in alcune località hanno arrecato danni di una centa entità. Il livello delle acque dell'Arno è in aumento. In provincia di Pistoia, nel paese di Quarrata una tromba d'aria ha scoperchiato alcune case, abbattuto varie piante e fatto crollare il tetto di un'abitazione ove si trovavano tre muratori, che hanno riportato varie lesioni. Nella piana di Pistoia sono allagati tutti i campi da Ponte alla Pergola a Caiano.

DOPO IL FALLIMENTO DEL SOCIALISTA PINEAU

AL RADICALE EDGAR FAURE l'incarico di formare il Governo

Un' ora di colloquio fra il nuovo Premier designato con Coty e Gaston Monnerville per la ratifica dell' UEO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

E' giunta a Parigi la voce che Foster Dulles si fosse lamentato stamane a Washington fra un gruppo di diplomatici dell'assenza della Francia nell'attuale momento internazionale a causa della sua interminabile crisi. «La Francia è veramente ingovernabile» avrebbe detto Foster Dulles.

La voce sembra sia arrivata all'orecchio del Presidente Coty. Dopo l'insuccesso di Christian Pineau anche Coty ha avuto l'impressione, come molti parlamentari, che la crisi entrava in una fase molto difficile. Soprassedendo a designare immediatamente il successore, cui affidare l'incarico di formare il nuovo Governo, il Presidente della Repubblica ha mostrato il desiderio che i presidenti dei gruppi politici si riunissero a Palazzo Borbone per mettersi d'accordo su un programma comune e per svolgere un'utile indagine informativa per poi suggerirgli un nome sul quale si sarebbe potuto raccogliere un numero sufficiente di suffragi da consentire la investitura.

All'infuori di quello socialista, tutti gli altri presidenti si sono riuniti questo pomeriggio. La riunione, com'è facile immaginare, è stata movimentata. Tuttavia essa è servita a chiarire la situazione e ad illuminare le rispettive posizioni dei partiti. Naturalmente s'è fatto anche l'esame del voto di questa notte. Secondo un'opinione democristiana «dopo il liquore forte di Mendes France, il «Pineau» è parso un po' troppo dolciastro».

Se dal punto di vista numerico il tentativo di Pineau è fallito questa notte per la defezione di un buon numero ai radicali e di un gruppetto di deputati della corrente di Pleven e Mitterand, sotto l'aspetto politico la caduta è stata provocata dall'azione convergente degli antieuropeisti — diminuiti di numero dalla votazione che fece respingere la CED, ma sempre molti — e dei procolonialisti.

Ma sono appunto tali divisioni, che continuano a sussistere e a rendere difficile la formazione di una maggioranza. Yvon Delbos, che ha presieduto questo pomeriggio a Palazzo Borbone la riunione dei presidenti dei gruppi ha fatto il punto alla situazione: «Noi riteniamo che uno spirito di conciliazione repubblicana si imponga ed è per questa ragione che non abbiamo voluto escludere alcuna combinazione. Il Presidente della Repubblica pensa con ragione che questa crisi ha durato troppo e che è tempo di giungere ad una soluzione. Naturalmente egli sceglie il presidente designato, ma prima di procedere a tale scelta, ritiene che i gruppi debbano preoccuparsi di formare una larga maggioranza repubblicana».

Dopo che sono stati riferiti al Presidente della Repubblica i risultati della riunione ed accogliendo il suggerimento del rappresentante del gruppo radicale, René Coty ha fatto chiamare questa sera all'Eliseo Edgar Faure. Egli già faceva parte della rosa di cinque nomi che dall'inizio della crisi il Presidente della Repubblica teneva sotto gli occhi. Esaurita la lettera P, rappresentata dai tre presidenti designati che sono falliti nel loro tentativo, Pinay, Pflimlin e Pineau, Coty è passato ai due nomi residuali, di cui uno è Edgar Faure e l'altro René Mayer, tutti e due radicali.

René Mayer ha fatto sapere al Presidente della Repubblica che non avrebbe accettato l'incarico di formare un Governo. Non rimaneva che Edgar Faure. Alle 20 il Ministro degli Esteri varcava i cancelli dell'Eliseo. Subito dopo il Presidente della Repubblica faceva chiamare il Presidente del Senato, Gaston Monnerville. Si è subito avuta l'impressione che la consultazione si presentasse laboriosa e che l'intervento del Presidente del Senato fosse in relazione a qualche obiezione sollevata da Edgar Faure sugli accordi di Parigi e sulle possibilità di una loro immediata ratifica dal Senato. Dal suo tavolo di lavoro al Quai d'Orsay Edgar Faure ha potuto rendersi conto del grave pregiudizio che potrebbe derivare alla Francia se la ratifica degli accordi dovesse subire altri ritardi e ancor più se essi venissero respinti. E ha fatto parte al Presidente della Repubblica della situazione, ponendo quale condizione alla sua accettazione l'assicurazione di essere appoggiato da Monnerville.

Dopo più di un'ora di colloquio Edgar Faure è uscito dall'Eliseo dichiarando di essere stato incaricato di costituire il nuovo Ministero e che si riservava la definitiva decisione, dopo essersi consultato con il suo partito e con i presidenti dei gruppi politici.

B. C.

DECISIONI DEL TRIBUNALE PER COPPI E LA SUA «SEGRETARIA»

Sono stati revocati i provvedimenti più gravi

Ancora in corso l'azione giudiziaria per la mancata assistenza familiare

Milano, 19

In seguito al rinvio a giudizio di Coppi e della signora Giulia Occhini Locatelli, la vicenda è parsa così fitta di contraddizioni, che oggi i giudici del Tribunale di Alessandria si sono riuniti in camera di consiglio per vedere il da farsi. Sono rimasti in camera di consiglio due ore. Infine hanno reso noto: 1) l'imputazione di adulterio deve ritenersi decaduta in conseguenza della remissione di querela da parte del dott. Locatelli; 2) viene pertanto revocato il provvedimento di domicilio coatto a carico della signora Occhini, che potrà così trasferirsi dove vuole; 3) si restituisce il passaporto a Coppi e alla sua «segretaria».

Dalla sentenza appare che il motivo che indusse il Procuratore della Repubblica ad assegnare un domicilio alla Occhini era quello che essa, imputata di reato passibile della pena della reclusione, non aveva in quel tempo una residenza fissa nel territorio dello Stato, avendo abbandonato definitivamente il tetto coniugale.

Gli avvocati Ballestrero e Oldrini, patroni del «campionissimo» e della «dama bianca», avevano chiesto, nella loro istanza, che il Tribunale assicurasse ai loro clienti il rinnovo dei passaporti scaduti da qualche tempo. Ma su questo punto il Tribunale non si è pronunciato, per cui, teoricamente, potrebbe darsi l'eventualità di un rifiuto della Questura a concedere due nuovi passaporti, essendo Coppi e la sua «segretaria» accusati di mancata assistenza familiare, reato perseguibile di ufficio.

Stando così le cose, gli avvocati Ballestrero e Oldrini hanno chiesto che sia celebrato il processo al più presto, possibilmente già martedì prossimo. Essi sono convinti che essendosi Coppi (che versò alla moglie vari milioni) e la signora Occhini separati dai rispettivi coniugi con soddisfazione — per quanto attiene i termini materiali della vicenda — della controparte, la sentenza dovrà essere di assoluzione; e ciò tanto più che sia Coppi sia la Occhini sono incensurati. Col processo dovrebbe dunque venire la completa liberazione del «campionissimo» e della «dama bianca» da qualsiasi vincolo di natura giudiziaria. Resta ora da vedere se i giudici accoglieranno la richiesta di celebrare il processo martedì.

A Nuova Gorizia

88 sacerdoti imputati di "attività antipopolare,,

Belgrado, 19

Ottantotto sacerdoti cattolici del distretto di Nuova Gorizia hanno dovuto rispondere nel corso del 1954 del reato di «abuso dei sentimenti religiosi a scopo politico e di attività antipopolare».

Nello stesso tempo sono comparsi davanti alla locale Pretura 2041 persone colpevoli dei reati contro la cosiddetta disciplina sociale. Complessivamente sono state erogate ammende per circa due milioni di dinari.

L'inchiesta a New York

CONTRASTANTI VERSIONI della sciagura di Idlewild

New York, 19

Si è conclusa oggi a New York l'inchiesta aperta dalle autorità aeronautiche americane sulla sciagura di Idlewild in cui perdettero la vita 29 persone che erano a bordo dello aereo della LAI precipitato all'imbocco della pista d'atterraggio dell'aeroporto americano. Le conclusionoi dell'inchiesta si possono riassumere, secondo quanto afferma l'agenzia «Ansa», in alcune imperfezioni del sistema di segnalazione sia ottico che elettronico esistente a Idlewild che avrebbero contribuito, oltre ad alcuni fattori meteorologici, a provocare il disastro. Secondo l'agenzia «United Press», invece, due cause fondamentali sarebbero emerse dall'inchiesta e avrebbero provocato la sciagura: 1) la stanchezza del pilota, che era in volo da 26 ore; 2) la posizione del carrello di atterraggio, trovato ritratto mentre avrebbe dovuto essere, al momento del disastro, «tutto fuori».

DICHIARAZIONI DEL P. G. GIOCOLI

Non ancora conclusa la requisitoria Montesi

Roma, 19

Una agenzia di stampa aveva diffuso ieri una notizia, secondo la quale oggi la Procura della Repubblica avrebbe depositato la requisitoria del dott. Scardia sul caso Montesi alla cancelleria del Tribunale. Stamane ovviamente i corridoi prospicienti gli uffici della Procura della Repubblica e la cancelleria del Tribunale erano affollati di giornalisti in attesa della comunicazione. Dopo una attesa di ore, il dott. Giocoli, Procuratore Generale, mentre usciva dal suo ufficio, è stato preso d'assalto e pressato di domande. «La requisitoria non è stata ancora consegnata» egli ha detto.

Non contenti, i giornalisti hanno insistito e allora egli ha fornito altri chiarimenti in proposito. «La requisitoria — egli ha detto — non è stata ancora conclusa. Non appena lo sarà, l'opinione pubblica verrà tempestivamente informata. Sarà diramato un comunicato stampa pochi minuti prima che essa sarà consegnata in cancelleria. Ad ogni modo, ancora c'è molto lavoro da svolgere».

Scomparso negli S. U. un aereo con 16 persone

Santa Fè, 1.

Un aereo della «Transworld Airlines» con sedici persone a bordo è stato segnalato in ritardo di due ore lungo la rotta fra Albuquerque e Santa Fè.

Due aerei appartenenti a società private di Santa Fè sono immediatamente decollati, nonostante la neve, alla ricerca dell'aereo scomparso.

In una carovana presso Prato

ARRESTATO UN TRIESTINO per il ferimento di una zingara

Prato, 19

La giovane zingara Maria Stepic, di 17 anni, mentre si trovava in una dei tre carrozzoni componenti la carovana in sosta a Galceti, veniva raggiunta da un proiettile che le perforava il polmone destro riducendola in gravi condizioni. E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

La polizia ha fermato un componente della carovana, Angelo Carri, di 52 anni, da Trieste, che si era nascosto sotto un mucchio di paglia in una tenda del piccolo accampamento, e sta ricercando gli altri tre uomini del nucleo zingaresco, che si sono resi irreperibili. Circa i moventi del grave fatto nulla è stato possibile ancora appurare, in un ambiente dove l'omertà regna sovrana. Le donne compagne della Stepic non hanno saputo precisare niente, e così pure il Carri, che ha dichiarato di avere udito degli spari ma di non averci fatto caso.

DOPO IL FALLIMENTO DELLA FONDERIA FIORENTINA

Tratto in arresto a Milano l'ex amministratore dell'azienda

Avrebbe ricavato utili per dodici milioni di lire Sentenze favorevoli alla requisizione di La Pira

Milano, 19

L'industriale Renato Montagna, di 50 anni, già amministratore della fonderia fiorentina «Delle Cure», è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione di via Principe Eugenio 1. L'arresto è avvenuto alle 7.30, mentre il Montagna era ancora a letto.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto in base a mandato di cattura, dove si fa parola dell'art. 2621 relativo alle società. «Salvo che il fatto costituisca reato più grave — dice l'art. 2621 — sono puniti con la reclusione da un anno a 5 anni e con la multa da lire diecimila a centomila: 1) i promotori, i soci fondatori, i direttori generali e i liquidatori, i quali, nelle relazioni, nei bilanci o in altre comunicazioni sociali fraudolentemente espongono fatti non rispondenti al vero sulla costituzione o sulle condizioni economiche della società, o nascondono in tutto o in parte fatti concernenti le condizioni medesime; 2) gli amministratori o i direttori generali che in mancanza di bilancio approvato o in difficoltà di esso o in base a un bilancio falso, sotto qualsiasi forma, riscuotono o pagano utili fittizi che non possono essere distribuiti».

Il Montagna amministrò per circa un anno, dal '52 al '53, la fonderia fiorentina «Delle Cure», fallita e recentemente requisita dal Sindaco La Pira. E' come amministratore della fonderia che il Montagna avrebbe commesso la irregolarità di cui si parla nell'art. 2621, ricavandone un utile di una dozzina di milioni. L'industriale al momento dell'arresto si è proclamato innocente. Comunque, è stato tradotto a Firenze.

A proposito dell'applicazione dell'art. 7 della legge 20 marzo 1865 che concede alle autorità amministrative la facoltà di disporre della proprietà privata con decreto motivato per «grave necessità pubblica», il «Giornale del Mattino» di Firenze riferisce alcune recenti interpretazioni date dalla giurisprudenza. Il quotidiano fiorentino dà notizia che il Consiglio di Stato ha recentemente respinto la richiesta di sospensiva presentata avverso l'ordinanza di requisizione del Sindaco La Pira da alcuni proprietari di locali di abitazione inutilizzati e requisiti per alloggiarvi famiglie sfrattate.

Dopo aver rilevato che per «grave necessità pubblica» il legislatore non intende riferirsi a calamità di natura eccezionale, in quanto per provvedere in questi casi esistono già le leggi speciali per i terremoti, le alluvioni e lo stato di guerra, il «Giornale del Mattino» pubblica una sentenza del Consiglio di Stato con la quale si riconosce la validità dell'art. 7 della legge 20 marzo 1865

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è ancora interessata da un campo depressionario con minimo a nord delle Alpi. Su tutte le regioni si avranno condizioni di tempo variabili caratterizzate da scarsi annuvolamenti alternati da ampie schiarite. Detti annuvolamenti potranno assumere localmente particolare intensità specie in prossimità dei rilievi ed essere accompagnati da brevi piogge. Sugli Appennini centro-settentrionali oltre i 1300 metri, sulle Alpi e localmente sulla Valpadana possibilità di brevi nevicate.

Temperature minime e massime: Bolzano —2,4, 1,8; Trento —0,4, 1; Torino —2,2, 3,6; Milano —2,3, 4,5; Venezia 1,7, 11,2; Genova 8, 11,3; Bologna 2,2, 13,2; Pisa 8,4, 12,6; Firenze 7,6, 11,6; Perugia 5,1, 10,8; Ancona 2,2, 13,2; Pescara 9,5, 18,6; L'Aquila 4; Roma 9,8, 13,9;

Perchè non provare?

Mario Chierici di Modena, guarito di NEVRALGIA E REUMATISMO con CEROTTI LUGARESI, ringrazia e ricorda riconoscente per l'efficace ed economico medicamento acquistato in Farmacia.

STET

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI - per azioni
SEDE IN TORINO - CAPITALE SOCIALE L. 50.000.000.000

Si informano i Signori Azionisti che la Società ha già consegnato alle singole banche incaricate i certificati azionari relativi alle operazioni di aumento di capitale da 40 a 50 miliardi, chiuse il 29 gennaio 1955.

A partire dal 21 febbraio, presso gli stessi sportelli che avevano rilasciato i tagliandi provvisori, i Signori Azionisti potranno ritirare i certificati definitivi di loro spettanza.

Grandi Concorsi KOP lip AVA bucato MIRA

Potranno partecipare alla 1ª ESTRAZIONE SEMESTRALE del CONCORSO A SORTEGGIO coloro che avranno fatto pervenire tante FIGURINE per almeno 250 punti entro il 28 FEBBRAIO 1955 alla COMMERCIALE MIRA LANZA-GENOVA - Piazza Brignole

Per evitare disguidi indicate con scrittura facilmente leggibile il dono scelto, il Vostro Nome e l'indirizzo.

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

Economizzate combustibile ed evitate incendi

ripulendo regolarmente le canne fumarie delle Vostre stufe o caldaie con

DIAVOLINA

che distrugge chimicamente la fuliggine

Ricordate: far spazzare un camino è operazione costosa e fastidiosa! La «DIAVOLINA» si posa semplicemente sul fuoco, bruciando ripulisce chimicamente le canne fumarie dal basso all'alto. Mantenete sgombre di fuliggine le Vostre stufe, usando periodicamente «DIAVOLINA». Trovasi in vendita nelle migliori drogherie di tutta Italia

E' un prodotto «COMBUSTIO» - Milano - Via Lattanzio, 75/2 - Telefoni 57.35.31 - 58.85.58
Su licenza: ETABLISSEMENTS A. ROLLET — MARSIGLIA

Falegnameria meccanica GIOVANNI HAUSER
Matrimoniali da L. 100.000 in poi
Cucine . . . da L. 60.000 in poi
Tinelli . . . . da L. 80.000 in poi
Si eseguono ordinazioni
Facilitazioni pagamento
Garanzia assoluta
NEGOZIO: VIA CRISPI N. 39
Fabbrica: via Scomparini N. 28

Nella orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

SICUREZZA DI MARCIA su FIAT 1100 nuova con PIRELLI CINTURATO
INFORMAZIONI DA MARCHI GOMMA TELEF. 23-019

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 10-12

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96386

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 87265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

SAPER VIAGGIARE

IL pubblico non sa viaggiare. Queste brevi note hanno un solo scopo: di darvi qualche consiglio su un'arte che ho imparato in cinquant'anni di viaggi, che sono i miei cinquant'anni di vita. Figlio di un ingegnere delle Ferrovie dello Stato, nacqui, per così dire, in treno; e sul treno, andando di qua e di là, attraverso l'Italia e poi l'Europa, ho passato la vita. Permettetemi di parlarvi da viaggiatore nato, quale sono.

* * *

Il pubblico ha il gusto delle scomodità. Quando monta in treno, sembra che maledica la vita. Rende il treno detestabile, poichè lo adopera nel modo più odioso: fra l'altro, viaggiando di notte. Si illude, così, di risparmiare tempo. Ma il ragionamento utilitario che lo porta a violare la legge naturale è sempre falso.

Noi viaggiamo per la calma Pianura padana ricca di piccole ingioiellate capitali, per l'aspro Tavogliere delle Puglie — una Castiglia italiana —, noi attraversiamo, o prodigio, le Alpi, e scendiamo per le grasse vallate della Francia castellana; noi percorriamo la meravigliosa e assorta campagna romana, e le affettuose e doloranti terre del Mezzogiorno d'Italia, stando chiusi dentro una scatoletta surriscaldata e piena di fumo, senza nulla vedere dei mondi in cui a volta a volta ci immergiamo.

Sul divano dove stiamo seduti accanto ad altri viaggiatori la nostra testa ciondola oppressa da una stanchezza cattiva; non abbiamo voglia di dormire; vorremmo correre per quella campagna che noi però non vogliamo vedere, e che ci punge col suo alito fresco quando per caso abbassiamo lo sportello. Alla fine sonnecchiamo, perdiamo coscienza per qualche quarto di ora... Arriviamo col viso appiccicoso, la pelle unta di secrezioni che la forzata soppressione del ricambio ha accumulato nei pori, i capelli al tempo stesso incollati e ribelli, l'occhio stravolto, lo sguardo infame. E ora, ecco la resa dei conti. Quella giornata che abbiamo guadagnato rubandola al sonno, si trascina a rimorchio di qualche cosa che non vediamo. E' una giornata che determinano più le altrui volontà che la nostra. Siamo privi del mordente, del brio, della capacità d'attacco e di risoluzione che in un essere deciso e volitivo fiorisce quasi spontaneamente su uno stato di equilibrio e di benessere. Non siamo più conduttori ma condotti. Nelle conversazioni ci sentiamo inferiori, la lingua non si scioglie come di solito; siamo esitanti ed eccessivi, parliamo troppo o troppo poco. In realtà (confessiamolo) siamo storditi. Coi nostri amici non ci sentiamo disposti a quei soavi silenzi che sono pieni di confidenza; abbiamo bisogno di parlare per vincere una sensazione insistente di disagio. Ecco: valeva la pena?

* * *

Viaggiare (ogni volta che si può) di giorno. (Quante cose belle si fanno in treno di giorno, purchè si voglia: leggere quel libro fondamentale per il quale c'è sempre mancato il tempo, scriver lettere su una macchina portatile, studiare). Quindi fermarsi quando viene sera. Non vi scandalizzate. Abbiamo talmente eretto a sistema il brutto, che ogni saggio consiglio di bellezza sembra strampalato. Quello sventurato che ha percorso cento volte l'itinerario da Milano a Roma e non s'è fermato una volta sola nell'incomparabile Modena, ignora uno dei maggiori piaceri del viaggiare. Un tempo così si viaggiava, si attraversava l'Europa e si costruivano imperi. E anche oggi in certi paesi dove la vita s'intende come un dono di Dio e non come un'iscrizione all'anagrafe ci sono treni che si fermano in città provviste di alberghi e ripartono l'indomani.

La locanda, l'albergo dove non sei mai stato, sempre olezzante per quell'atmosfera, quel sapore diverso delle cose, quel *quid* che è tutto locale ed è insostituibile, ecco delle possibilità di piacere spirituale e intellettuale che noi trascuriamo con stupida indifferenza. Questi piaceri costano poche ore di tempo: so bene che le ore, oggi, valgono lire: ma forse che il viaggiare non costa nulla? E allora, spendiamo queste ore-lire e fermiamoci dove è bene e dove è comodo farlo, anzichè entrare e uscire dai treni come un baule. E se il viaggio così s'allunga, s'allunga anche il piacere e si arricchisce la nostra personalità. Lo spirito gode, la mente si rinfresca allorchè ci sediamo al tavolo sempre accogliente di un ostello che, per modesto che sia, rinnova in noi la freschezza di impressioni del viaggiatore medievale che sostava di città in città nei suoi pellegrinaggi.

* * *

Tutta la tradizione dei viaggiatori è fatta di queste cose che non possiamo sopprimere dalla nostra vita senza toglierle poesia e imbruttirla: la tappa, la sosta, il pernottare or qua or là, un sapore innocente di avventura in quella grande avventura che è poi la vita di tutti, e di fronte alla quale questa non è che un ornamento: tanto naturale perchè si innesta, piccola com'è, sulla vera e grande, e con essa armonizza perfettamente.

A esser troppo utilitari, costringiamo noi medesimi e le nostre cose in una cerchia sempre più ristretta: dove finalmente anche il profitto materiale verrà a mancare per mancanza di iniziativa creatrice, di capacità di adattamento, di pronte correzioni di rotta (alle quali cose è tanto propizio il dar aria al nostro cervello). Non sempre hanno ragione i maniaci della rapidità: vedi affannarsi per risparmiare il tempo tanta gente che non sa usare il tempo! Fanno come quegli automobilisti che rischiano di ammazzarsi per superare, in una gara di frazioni di minuto, un altro veicolo sulla strada maestra; e poi, arrivati a un paese, si fermano a un caffè mentre l'altro passa tranquillo. Concludo. Qualche volta, prendete un treno lento. Osservate il paesaggio. Leggete un vero libro. Dormite all'albergo. Non vi abbreviate malamente la vita.

RICCARDO FORTE

Mille dollari di premio per la foto di Adenauer e Bulganin

Bonn, 19

Un'agenzia fotografica ha offerto un compenso di mille dollari a chi sia in grado di fornire una fotografia dell'incontro che ebbe luogo una trentina d'anni fa tra Adenauer e Bulganin, allora ambedue sindaci (Adenauer di Colonia e Bulganin di Mosca). Come è noto, parlando con i giornalisti, il Cancelliere tedesco ha ricordato, giorni fa, che egli ebbe modo di incontrarsi con Bulganin «una trentina di anni orsono».

La dichiarazione di Adenauer ha indotto i giornalisti e i fotografi di Colonia, dove ebbe luogo l'incontro, ad una affannosa ricerca tra gli archivi.

Tempeste di neve nelle regioni centrali degli S.U.

Denver, 19

Cinque persone sono rimaste uccise, diciotto ferite e venticinque sono scomparse in seguito ad una violenta tempesta di neve che ha imperversato per 24 ore consecutive su tre Stati del centro degli Stati Uniti.

Il Ministro inglese dell'Interno, Gwilym Lloyd George indica all'on. Scelba alcuni rari volumi della sua biblioteca nel corso della visita effettuata dal Presidente all'«Home Office»

DUE INTERESSANTI NOVITA' SUGLI SCHERMI PARIGINI

ACCOLTO ALL'UNANIMITÀ L'APPELLO DI HENRI CLOUZOT

La critica si è astenuta dal riferire la conclusione di «Les diaboliques» Bocciato senza pietà un film tratto da un soggetto di François Mauriac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio

Due novità hanno avuto un certo rilievo nel cinema francese. La prima, mi dispiace per François Mauriac, si è risolta in un fiasco solenne, l'altra in un franco successo. Il fiasco si è avuto per il film «Le pain vivant», su soggetto scritto appositamente dall'accademico di Francia; il successo è andato a «Les diaboliques» di Henri Georges Clouzot.

Una regia difettosa

François Mauriac era stato richiesto da Georges Rosetti di un soggetto illustrante il sacrificio della Messa. Il tema religioso, così vicino allo spirito dello scrittore cattolico lo sedusse. Egli ebbe, è vero, un momento di incertezza non avendo del tutto dimenticato il clamoroso crollo di «Anges noirs» realizzato vent'anni fa da Willy Rozier dà un suo romanzo. Ma le insistenze di Rosetti si fecero pressanti, Mauriac cedette e si mise al lavoro. «Le pain vivant» racconta la storia di una fanciulla molto pia che stabilisce un patto con uno studente ateo, che si è invaghito di lei. Il patto è singolare; di sapore nettamente mauriachiano: ogni volta che i due giovani si incontreranno, parleranno della Messa e del suo significato. Per buona sorte il film non sgrana un rosario di dialoghi teologici. Entra invece nella vicenda umana. Teresa — è il nome della fanciulla — conduce in famiglia un'esistenza di sacrificio e di rinuncia. Il padre, pieno di rancore per la madre, che ha disertato il focolare domestico, esercita sulla figlia, quasi per rappresaglia contro le donne, un'autorità dispotica. Il fratello — figlio dell'altro — è un traviato che ha scelto Teresa quale angelo guardiano. Il film procede da queste premesse con sequenze stanche sulla triste vita di Teresa. Le ultime scene illuminano un quadro di angoscia contenuta: Teresa sta per uccidersi; Valmy, lo studente, la salva in extremis.

La regia di Jean Mousselle è molto difettosa. L'azione si svolge lenta, estenuante. La spiritualità del soggetto non è quasi mai messa a fuoco. I due interpreti scelti dallo stesso Mauriac, sino ad oggi sconosciuti, Françoise Goléa, che impersona Teresa e Jean François Calvé, che incarna Valmy, mostrano talento e l'averli rivelati è l'unica buona cosa di tutta l'impresa.

La critica non è stata molto generosa con Mauriac: ha detto corna del film e non ha nemmeno elogiato troppo il soggetto. Mauriac su un giornale ha tentato di difendersi «Ho visto per la prima volta "Le pain vivant" — scrive. — Sono, naturalmente, l'ultimo a poter esprimere un giudizio. Tutto ciò che mi è estraneo in questa opera, nata dalla mia riflessione e dalla mia visione interiore, non mi dispiace, ma mi disorienta, anche quando l'ammiro. La tecnica separerà sempre di più l'autore da quel che ha concepito. Quando esamino la mia vita di scrittore vedo in partenza e ben dentro di me questa poesia, questo zampillo d'una fonte nascosta fra i giunchi, di cui non ho mai rivelato il mistero ad alcuno. Poi ho canalizzato le acque segrete nelle storie: ho scritto romanzi perchè il pubblico potesse entrarvi... Venne il teatro e il regista e gli interpreti si sostituirono a me che non sapevo e che non osavo parlare da padrone. Fu colpa mia. Un uomo di teatro parla sempre con padronanza e s'impone... La mia sola inquietudine dal punto di vista cattolico è di non aver saputo rendere sensibile sullo schermo la porta aperta alla felicità umana dei due eroi. La Messa è il sacrificio rinnovato sul Calvario, al quale i cristiani si associano nella sofferenza, ma è anche l'azione della grazia e temo che l'impressione sia risultata un po' nera. E' strano che io non sappia parlare altro che della croce, io che nella mia vita l'ho sempre fuggita».

«Non siate diabolici»

Tolto il candore e il coraggio dell'ultima confessione, occorre notare che il film cade non perchè Mauriac non abbia saputo rendere sensibile sullo schermo, come dice lui, che la porta era aperta ai due eroi sulla felicità terrestre, ma perchè l'intera vicenda è statica, manca di fantasia umana, il senso religioso vi è sovrapposto, senza che mai diventi vero sentimento. Del resto «Le pain vivant» assomiglia molto a un romanzo di recente pubblicato dallo scrittore, «L'Agneau». E anche qui è narrata la vicenda di un giovane eroe — questa volta si tratta di un uomo e non d'una donna come nel film — che «assume» su di sè i peccati degli uomini che il Cielo pone sul suo cammino. «L'Agneau» termina con la morte dell'eroe. L'epilogo di «Le pain vivant» risulta più tenero: qualche lagrima e un sorriso fanno comprendere al giovane amato che la felicità sulla terra non è impossibile. Ma non basta la variazione del finale per differenziare il film e per dargli calore umano.

Ma ecco, quasi a ristabilire l'equilibrio, il successo maggiore dell'annata cinematografica francese. E' inutile ricordare chi è Henri Georges Clouzot. Tutti sanno che è stato il regista di «Manon», del «Corbeau», del «Quai des Orfèvres» e dell'ancor più noto film «Le salaire de la peur». Questa nuova sua creazione, che si dice di gran lunga superiore alle precedenti, ha una trama anch'essa tesa in uno stato di angoscia che finisce per far accapponare la pelle agli spettatori. Il film non è raccontabile. Clouzot si raccomanda con cartelli appesi ai muri del cinema di non riferirne i passaggi e la conclusione. «Non siate diabolici — dicono i cartelli. Non distruggete l'interesse che potranno prendere i vostri amici al film. Non raccontate quel che avete visto». E in realtà una specie di congiura del silenzio si è formata. Il pubblico ha accolto l'invito di Clouzot, il quale ha chiesto e ottenuto dalla direzione delle sale di proiezione di proibire l'accesso durante lo spettacolo. «Anche al ristorante — ha obiettato il regista — si comincia dalla pietanza e non dal formaggio o dal dolce».

Il soggetto di «Les diaboliques» è nato in Indocina. «Volevo fare un film — ha rivelato Clouzot — sulla guerra in quella lontana terra. Ma debbo confessare che non trovai nè appoggi nè entusiasmi nelle autorità politiche. E allora finii per ripiegare su un romanzo giallo». Era «Celle qui n'était plus» di Boileau e Narcejac.

Clouzot lo lesse tutto d'un fiato. Capì che faceva al suo caso e comprò immediatamente i diritti di riproduzione. Naturalmente, la trama subì molte modifiche. Per cercare una conclusione felice il regista si tormentò per varie settimane, poi finalmente gli venne una ispirazione e, in verità, bisogna dire che il finale escogitato da Clouzot è degno di tutto lo svolgimento.

Le due protagoniste del film sono Simone Signoret e Vera Clouzot e i protagonisti Paul Meurisse e Charlez Vanel. Tutti e quattro recitano con grande maestria e anche la moglie di Clouzot ha impressionato i critici per la sua interpretazione, che ha avuto l'effetto d'una rivelazione. I quattro personaggi sono situati e delineati con una potenza di evocazione da creare un clima nel quale tutto appare reale e ineccepibile. E' un clima da romanzo giallo in cui l'attenzione del pubblico non subisce alcun rallentamento. Ma è anche un'opera dura, quasi spietata, quasi inumana, nella quale la folla dei bimbi, che hanno anch'essi una parte, è priva di ingenuità e di umanità: non sono bimbi, ma «enfants terribles». Siamo sempre in quella visione del mondo che piace a Clouzot e che ripete nel «Les diaboliques» lo stesso quadro crudele del «Corbeau», del «Salaire de la peur».

Rispettato da tutti

Tale capacità di Clouzot, che è indubbiamente notevole, ha sollevato tuttavia qualche critica. Il settimanale Express *gli ha indirizzato una lettera aperta, dicendogli: «La stampa francese vi rispetta. Voi avete fatto una curiosa e convincente esperienza. Il vostro terribile film «Les diaboliques» non fa trattenere il fiato soltanto agli spettatori. Voi avete chiesto che la critica si astenga dal riferire la conclusione e di dare la chiave della vostra opera. Da l'Humanité al Figaro la consegna è stata rispettata».*

Un gioco di prestigio

«Nessuno sa come finisce il vostro film prima di averlo visto. Perchè tale regola è stata accettata? E' per voi, perchè vi si rispetta». E dopo aver fatto gli elogi della sua ultima creazione di cui «i tecnici del mondo intero ammireranno ogni particolare», il giornale viene dritto al suo scopo: «Il vostro film non ha alcun senso che trattenga lo spirito, non offre alcun interesse dopo trenta secondi dalla fine, non cerca niente, non scopre niente. E' niente. L'orrore di cui voi vi servite come meraviglioso strumento per destare l'emozione degli spettatori non introduce la sensibilità bruciante di un problema nuovo, di una idea, di un pizzico di umanità. Qui voi aprite le porte dell'emozione e poi le chiudete; ed è tutto. Vi siete divertito. Avete fatto un gioco di prestigio. Insomma, del vento. Noi siamo perciò delusi, rattristati e indignati che voi mettiate la vostra arte al servizio di questo nulla...».

La critica è dura, quasi spietata come il film di Clouzot, ma è anche la critica più sottile rivolta ad uno dei più dotati registi francesi. Essa tocca un tema che investe tutta la concezione delle finalità dell'ultima Musa. Forse per questo Henri Georges Clouzot non ha risposto.

BONAVENTURA CALORO

NEL SUPERBO EDIFICIO RISORTO DALLE ROVINE

Il «Fidelio» di Beethoven inaugurerà l'Opera di Vienna

Vienna, 19

In occasione della riapertura dell'Opera di Stato di Vienna, ricostruita dalle rovine della guerra, il prossimo Consiglio dei Ministri della Repubblica austriaca si occuperà, secondo quanto informa il «Sonderdienst Oesterreich», dei prezzi d'ingresso che verranno fissati per le rappresentazioni che si svolgeranno nell'ambito delle settimane operistiche. Tutte le notizie finora pubblicate circa l'entità dei prezzi d'ingresso erano premature e non corrispondevano a verità. Il ricostruito e rinnovato edificio dell'Opera al Ring verrà inaugurato il 5 novembre del corrente anno con l'esecuzione del «Fidelio» di Beethoven. Fino al 5 dicembre si svolgeranno le festività musicali sul cui programma il «Sonderdienst Oesterreich» riferisce alcuni interessanti particolari.

Recentemente il direttore dell'Opera di Stato di Vienna, dott. Carl Böhm ha comunicato che nelle ultime settimane il suo lavoro si era orientato sul modo di assicurare all'Opera un interessante programma di opere da affidare ad un complesso artistico che attraverso contratti a lunga scadenza offra garanzia di esecuzioni capaci di elevarsi oltre la media. Questo lavoro è stato coronato da successo e per i primi tre anni di attività dell'Opera di Stato la compagnia dei cantanti è stata assicurata. Il piano preparato per l'Opera viennese al Ring sarà costituito nel primo anno da 43 opere diverse della letteratura operistica, e tra queste una prima rappresentazione assoluta e nove nuovi allestimenti scenici. Nella rinnovata sala del Ridotto, che è riuscita un vero gioiello di architettura, la cui acustica è stata molto migliorata, il piano delle rappresentazioni verrà costituito dal «Figaro», «Così fan tutte» e il «Rapimento al Serraglio» di Mozart.

Tra il mese di marzo e aprile del 1956, verrà iniziato lo studio di tutto l'«Anello del Nibelungo» di Wagner che avrà la durata di due anni. Al 27 gennaio 1956, nella ricorrenza del duecentesimo anniversario della nascita di W. A. Mozart, il direttore dell'Opera dott. Carl Böhm, dirigerà al «Festspielhaus» di Salisburgo una nuova edizione dell'«Idomeneo» di Mozart.

Un "Centro sociale per la difesa della libertà,,

Roma, 19

Si è inaugurata stamane alla presenza dei Sottosegretari on. Manzini e Dominedò la sede del «Centro sociale per la difesa della libertà» in via Romagna 1, istituzione che si ripromette di perseguire finalità culturali ed assistenziali.

William Randolph Hearst jun., Kingsbury Smith e Frank Conniff sono i tre giornalisti americani che hanno assistito alla riunione del Soviet Supremo, in cui è stata data la lettura delle dimissioni di Malenkov. Essi hanno successivamente intervistato il maresciallo Bulganin e anche il nostro giornale ha ospitato alcuni importanti servizi sui colloqui avuti da Kingsbury Smith. I tre giornalisti sono qui ritratti al loro arrivo a Londra

Libri ricevuti

L'antologia *Racconti e novelle dell'Ottocento* curata da *Pietro Pancrazi* e oggi ripubblicata in una bella edizione illustrata dall'editore Sansoni (L. 4000) resta certamente come il frutto di una solerte attività critica: un rendiconto magistrale che niente ha trascurato, niente ha lasciato cadere nel vasto angolo del silenzio. Racconti e novelle che prima non ebbero una loro riconosciuta funzione, trovarono nel libro di Pancrazi una luce adeguata che aiutò a collocarli nel giusto modo, nei termini necessari; ed ecco delinearsi il quadro pieno del nostro Ottocento minore, la strada che la narrativa italiana seguì nel secolo che ci ha preceduto, dal d'Azeglio al d'Annunzio, da Neera alla Serao, dal Boito al Verga; una via complessa, densa di esigenze e di impulsi, la storia definitiva di un tempo non ancora lontano.

* * *

L'opera di *J. P. Jacobsen* fu salutata al suo apparire come una grande novità. Mai si era letta del Nord una prosa tanto ricca di colore come quella dei due grandi romanzi e delle novelle, in cui un vero poeta trasponeva le massime conquiste formali dei francesi dell'Ottocento in un clima nordico, così diverso per ambiente e per storia, con il suo sfondo religioso e il senso vivo e immediato della natura. «Maria Grubbe» è la rappresentazione sontuosa e precisa del Seicento danese, percorso qua e là da riecheggiamenti italiani e francesi; mentre «Niels Lyhne» riflette, sullo sfondo della guerra con la Prussia, la crisi della civiltà ottocentesca all'uscire dal Romanticismo, vista dalla Danimarca.

La traduzione in italiano dell'opera di Jacobsen a cura di Giuseppe Gobetti, presentata da Vittorio Santoli, nel volume *Romanzi e novelle* (ed. Sansoni, L. 2500) dà anche fra noi il posto che compete a uno degli scrittori più insigni della letteratura nordica del XIX secolo.

NESSUN RIMEDIO ALLA PASSIONE VENATORIA

Un marito fantasma a caccia di lepri e di notizie

Inutili suppliche d'una moglie - Promesse non mantenute
Peripezie del primo giorno - Un esempio da imitare

Una signora di mia conoscenza, che desidera peraltro mantenere l'incognito, m'invia «per mia lettura personale» un articolo autobiografico ispirato da quanto ebbi a scrivere recentemente intorno ai rapporti fra la caccia e il bel sesso. Lo scritto mi sembra di notevole interesse per tutte le signore che hanno avuto la ventura di incontrare un marito cacciatore, così che, pur consapevole della indelicatezza che commetto, ho deciso di pubblicarlo. Eccolo:

«Figuratevi un tè più o meno mondano con delle brave signore che sorseggiano la loro tisana sgranocchiando biscottini. Se, in mezzo a questa riunione borghesemente anodina, voi rispondete con negligenza a una domanda insidiosa: — Sì, signora, mio marito è giornalista, vi sentirete subito oggetto di considerazione e, al tempo stesso, di una specie di commiserazione: sentimenti piuttosto complessi e anche un poco contraddittori che varrebbe la pena forse, di analizzare attentamente. Nella mente dei profani, infatti, il mestiere del giornalista è ritenuto da un lato assai avventuroso, dall'altro scarsamente concreto: avventuroso in quanto si identifica, per lo più, la definizione di giornalista con quella di inviato speciale e si pensa a straordinari viaggi al Polo e allo Equatore; non troppo concreto inquantochè la borghesia, in genere, propende o per le carriere «sicure» — Ministeri, Magistratura, banca — o per le professioni di provata tradizione pratica come la medicina, l'ingegneria o il notariato.

E l'arbitrarietà del giudizio sul marito si riverbera fatalmente sulla consorte: — Chissà quanto sarà sola, lei! ci si sente ripetere. Il che è vero, ma solo in parte.

Quando incontrai colui che sarebbe divenuto il mio sposo egli era, sì, giornalista, ma anche cacciatore, cacciatore per la pelle. Ci siamo capiti? E' molto semplice: non appena terminata la nostra luna di miele — la quale ebbe fine, per una coincidenza che voglio ancor oggi ritenere fortuita, la sera prima dell'apertura della caccia — il mio diletto consorte sparì dal tetto coniugale senza lasciar traccia, come se avessi sposato un fantasma. Da una parte era molto occupato presso il suo giornale; ma, nelle poche ore di libertà che riusciva a procurarsi, lo vedevo in quattro e quattr'otto vestito da cacciatore, fucile in ispalla, cane alle calcagna, precipitarsi in automobile lasciando a casa una povera donna votata alle non sempre gradite cure domestiche, ai non sempre divertenti tè mondani, alle spesso noiose partite di *bridge* dato che la canasta era ancora di là da venire.

Confesso che avevo riempito i miei sogni di fanciulla d'un diverso avvenire. Guardavo con amarezza la porta chiusa, versavo qualche lacrimuccia nell'accogliente seno di mia madre e più tardi, durante la passeggiata serale, non nascondevo i miei crucci al sindaco e al curato, responsabili legali della mia sconsolata unione.

L'eco di queste legittime lagnanze non lasciava indifferente il mio adorato Alfredo. Egli mi prendeva allora fra le sue braccia con slanci di appassionata sincerità e mi giurava che mai più, mai più mi avrebbe lasciato sola e si sarebbe anzi risolto, un giorno o l'altro, a dar via il fido archibugio nonchè l'ormai vecchio *Fram*. E teneva la promessa... sino al prossimo sabato. Se il suo direttore non lo aveva spedito a Madrid o a Berlino per qualche servizio d'emergenza, egli rientrava a casa con un'aria di falsa contrizione ch'era un amore: Dimmi tu come devo fare... Arturo, sai, il mio antico compagno di scuola, il notaio insomma, ha comprato una riserva in Maremma e mi ha pregato in ginocchio... Beccacce, fagiani, lepri. Come posso, dimmi, come posso mancare?

E che avrei potuto fare io, inesperta giovincella, contro le beccacce, i fagiani, le lepri, la Maremma, Arturo e lo stesso Sant'Uberto? Tutto militava contro di me, contro il mio sempre insoddisfatto desiderio di poter avere per me, solo per me, colui che aveva giurato di dividere la sua vita con la mia... E lo vedevo partire come un razzo, il fucile ad armacollo, il carniere sul fianco, il vecchio e arzillo *Fram* alle calcagna e un bagliore assassino nello sguardo.

Giunta a questo stadio della mia esperienza coniugale cominciai a dire a me stessa che quella vita non poteva continuare. Nessuno potrà darmi torto se affermo che ne avevo abbastanza di possedere un marito fantasma, di cucinare ogni momento la selvaggina uccisa cercando affannosamente sempre nuove ricette, di mangiare lepre mattina e sera. Doveva assolutamente cambiare. E cambiò. Come? In un modo molto semplice. Non potendo logicamente chiedere a mio marito di modificare la sua esistenza nè in rapporto alle sue necessità di lavoro nè riguardo alla sua insopprimibile passione venatoria, decisi di adeguarmi io stessa alle sue esigenze e di diventare se non giornalista (il che avrebbe presentato... qualche difficoltà) almeno cacciatrice.

E l'occasione non tardò a presentarsi. Venne la sera del sabato e il mio adorato consorte rincasò con la solita aria ambigua e ipocritamente contrariata: la solita aria di tutti i sabato sera, creata apposta per incitarmi a chiedergli quale fosse la causa del suo malumore. E anche quella sera la risposta fu identica a tutte quelle che l'avevano preceduta: — Cosa vuoi, cara, non so proprio come regolarmi... Dimmi tu... Arturo, sai, sì, il nostro amico notaio, inaugura la sua nuova casetta di caccia con una battuta riservata a pochissimi amici...

Lo calmai subito affermando che per nessun motivo al mondo avrebbe dovuto perdere una occasione simile. In quanto a «mettermi nei suoi panni» gli avrei presto dimostrato che la cosa non presentava poi eccessive difficoltà.

Difatti il giorno dopo mi presentai a lui in costume da caccia chiedendo di poterlo accompagnare. Ne fu sinceramente felice; e non raccontò a nessuno le peripezie del mio primo giorno di caccia che fu, com'è facile immaginare, ricco di episodi straordinari in parte divertenti e in parte preoccupanti (almeno per gli altri se non per me). Comunque il debutto ebbe la ventura di destare in me il più vivo interesse per uno sport di cui, sino a quel momento, non avevo conosciuto che un'eco non sempre seducente. E l'interesse non tardò a mutarsi in autentica passione: una passione che ha relegato fra i ricordi del passato tutti i *bridge* e le canaste della mia vita e che mi fa sembrare vuota, noiosa, esasperante ogni domenica che non sia allietata da una mattutina partenza per la caccia.

Debbo aggiungere che il *ménage* familiare ne ha tratto immensi vantaggi e che le sole, rare discussioni coniugali vertono ormai esclusivamente su questioni venatorie? Provino le mogli che lo possono, a imitare il mio esempio e poi mi mandino le loro impressioni...».

Segue la firma, ma, accanto, leggo la preghiera di non renderla nota. E allora come faranno «le mogli che lo possono» a comunicare alla loro capoccia le proprie esperienze? Evidentemente non ce ne sarà bisogno, dal momento che il successo del sistema appare fuori discussione.

NINO CANTALAMESSA

Ai giorni belli della vita di tutti la Titanus ha dedicato un film: «SCUOLA ELEMENTARE», diretto da Alberto Lattuada. Billi e Riva, rispettivamente nelle parti del maestro e del bidello, hanno saputo venare di saporoso umorismo e di patetica umanità la loro interpretazione. Lise Bourdin è la maestrina troppo carina e troppo ambiziosa per potere accettare la modesta realtà di tutti i giorni

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'ENERGICA PROTESTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Le preoccupazioni per la marineria espresse dalle categorie produttive

Una mozione del personale delle sedi triestine delle Società di navigazione - Fiume e la prossima conferenza per il porto

La Giunta esecutiva dell'Associazione industriali si è nuovamente riunita per esaminare i più recenti sviluppi dei problemi della marineria triestina. E' stata espressa dai rappresentanti delle categorie produttive la più viva preoccupazione per la troppo lunga attesa dei provvedimenti richiesti per l'intensificazione dei servizi marittimi, preoccupazione resa maggiore dalle notizie sfavorevoli a Trieste venute da Genova e da Napoli. Riaffermata la primaria importanza per la economia triestina del potenziamento della marineria, la Giunta degli industriali ha fatto istanza perchè il Governo e la Finmare prontamente provvedano alle necessità del porto di Trieste, inviando in tali sensi un telegramma al Ministro della Marina Mercantile.

Telegrammi sono stati inviati ieri al Sindaco dalla Federazione del Commercio e dall'Associazione spedizionieri del porto. Nei messaggi viene espressa soddisfazione per l'energica protesta elevata dal Consiglio comunale esprimendo la delusione e la preoccupazione della città per la mancata assegnazione delle navi di cui Trieste abbisogna.

Una ferma mozione è stata votata dal personale di terra e di mare delle sedi triestine delle Società di navigazione del «Lloyd Triestino», dell'«Italia» e dell'«Adriatica». I lavoratori protestano contro i recenti provvedimenti negativi per la nostra città, «ravvisando nelle suddette decisioni le conseguenze di un preciso e determinato piano diretto all'annientamento totale della marineria triestina; protestano vigorosamente contro tali decisioni, che, oltre a ledere i sacrosanti diritti di Trieste di riavere tutte le sue tradizionali linee di traffico, contrastano apertamente con tutte le promesse e tutti gli impegni assunti nel passato dagli organi qualificati di Governo e costituiscono una flagrante violazione della legge istitutiva della FINMARE e della successiva legge relativa alle convenzioni tra il Governo italiano e le Società di P.I.N.; plaudono all'iniziativa presa in sede di Consiglio comunale di costituire un Comitato di difesa del porto di Trieste, al quale dovranno aderire tutti gli Enti interessati al fine dichiarato di «conseguire rapida e piena soddisfazione alle richieste ripetutamente avanzate»; danno mandato al SINDAM ed alla FILM di prendere gli opportuni contatti per l'inclusione nel suddetto organismo di una rappresentanza di lavoratori delle Società di P.I.N. che sono i più direttamente interessati».

Da Roma apprendiamo — secondo quanto riferisce l'«Agenzia d'Europa» — che è in preparazione una conferenza internazionale per il traffico del porto di Trieste, alla quale saranno invitate la Jugoslavia, l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Svizzera, cioè — tranne la Svizzera — tutti gli Stati eredi dell'impero austro-ungarico, anche quelli di oltre cortina. Non è chi non veda l'utilità dell'iniziativa — scrive l'Agenzia — per la vita stessa della città, recentemente passata all'amministrazione italiana. Da un'inchiesta che, per conto del P.R.I., vi ha compiuto la settimana scorsa lo on. La Malfa, risulta evidente che il porto di Trieste, privato del suo «hinterland» è destinato a languire se non si crea nel retroterra una rete di accordi tariffari.

Nello stesso tempo però la Jugoslavia — nota l'agenzia — lavora alacremente a contrapporre il porto di Fiume, ribattezzata Rijeka, al porto di Trieste. Una commissione apposita, nominata dal Governo jugoslavo, sotto la direzione tecnica di un ex suddito inglese, Edo Jadas, ha lavorato tre mesi intorno a un progetto di rimodernamento del porto di Fiume, per accogliere il traffico internazionale degli stessi Paesi soprannominati, in concorrenza con Trieste. Il signor Jadas, in una conferenza stampa, ha dato dettagli di questo piano che prevede anche l'allestimento di vie di comunicazione stradali, ferroviarie e aeree per favorire il commercio del porto in concorrenza con Trieste.

C'è quindi da attendersi qualche disturbo jugoslavo alla conferenza triestina, malgrado il cordiale invito del nostro Governo e le facilitazioni che la Jugoslavia ha richiesto per lo stesso porto di Trieste. Non ci sembra comunque che i propositi manifestati pubblicamente a Fiume — conclude l'agenzia — rientrino nel clima dei nuovi rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia.

L'I.N.P.S. pronto a concedere il prestito di tre miliardi

Il finanziamento richiesto dal Comune per la bonifica di Cittavecchia e altre opere sociali

Un'importante decisione a favore della nostra città è stata deliberata nei giorni scorsi a Roma dal consiglio d'amministrazione centrale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. L'Istituto, infatti, si è dichiarato pronto a concedere al Comune di Trieste il prestito di tre miliardi di lire, che l'amministrazione civica sta trattando da oltre un anno per il finanziamento di un rilevante complesso di opere pubbliche. Le trattative prima svolte con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'I.N.A.I.L. avevano portato a solo parziali risultati, il primo ente avendo limitato l'intervento solo per determinate opere, il secondo invece impossibilitato a coprire l'intero finanziamento.

La direzione dell'I.N.P.S., nella riunione tenuta martedì scorso, ha inteso di accogliere senza altro la richiesta del Comune di Trieste, per l'intero importo di tre miliardi e per tutti i lavori che si conta di eseguire, principalmente il proseguimento dello sventramento di Cittavecchia, il rinnovo delle condotte della fognatura e l'ampliamento del cimitero, lavori tutti di particolare valore sociale.

La stipulazione del mutuo dovrà ora essere perfezionata attraverso ulteriori trattative per i dettagli dell'operazione, nonchè con un ricorso ai competenti Ministeri perchè contribuiscano ad alleviare il Comune nell'onere di interessi che il mutuo comporta. Appresa la decisione dell'I.N.P.S. il Sindaco ha inviato ieri al direttore generale dell'I.N.P.S., dott. Palma, un telegramma di gratitudine, anche a nome della Giunta e del Consiglio comunale, per la concessione del mutuo.

Si apprende infine che è imminente l'estensione a Trieste della Legge Romita per l'edilizia scolastica e l'eliminazione delle case malsane ed è da sperare che la nostra città possa beneficiare dei relativi provvedimenti anche con i finanziamenti statali già disposti per il 1954.

Umorismo amburghese sulle vicende del porto triestino

Riproduciamo questa vignetta dall'«Hamburger Hafen Nachrichten» — portavoce dei circoli marittimi di Amburgo — per dimostrare come le vicende del porto di Trieste siano seguite in Europa, e come gli interessati ne traggano vantaggio. La vignetta, in sintesi, intende dimostrare questo: che mentre Trieste, nella speranza di accattivarsi le simpatie dell'Austria, la informa d'aver chiesto nuove linee, nuove navi e maggiori facilitazioni tariffarie, Amburgo seduce praticamente l'Austria in quanto dispone già di 570 partenze regolari mensili. In altre parole: i clienti dell'entroterra seguono le linee e non le «istanze». Ma Amburgo è famosa per la lotta accanita contro Trieste.

Il Carnevale «impazza»

Dall'allegro preludio di ieri all'odierno grande corteo mascherato nelle vie centrali, con 54 carri allegorici e il «Trenino dei bambini»

Vivissima è in città l'attesa per la grande festa carnevalesca indetta per il pomeriggio di oggi. Un piccolo anticipo si è avuto ieri sera e questa notte: gruppi di maschere hanno portato una simpatica nota di allegria e di brio un po' dovunque, hanno fatto formare capannelli di gente, in qualche punto hanno interrotto temporaneamente il traffico. Si è ballato fino alle prime luci dell'alba, non si sono contati praticamente i veglioni.

Per quanto riguarda la grande sfilata mascherata del pomeriggio, tutto è pronto. Vi prenderanno parte 54 carri allegorici, oltre al «Trenino dei bimbi» che già da ieri i piccini hanno potuto ammirare in una fugace apparizione per le vie cittadine. In piazza Goldoni è stata allestita la variopinta stazioncina ferroviaria, dove le piccole maschere che hanno partecipato al concorso dell'ENAL saliranno sui caratteristici vagoncini per sfilare attraverso le vie centrali. E sugli altri carri allegorici vedremo cow-boys, esquimesi, cavalieri della Louisiana, arabi, indiani, a simboleggiare che per il Carnevale sono abolite la distanza e la geografia. Per il resto... silenzio e gran segreto. I vari gruppi partecipanti alla sfilata non hanno ancora svelato le caratteristiche dei costumi e dei carri. Ci sono allettanti premi in palio e le indiscrezioni possono compromettere gli sforzi di giorni e giorni di lavoro e preparazione.

Nella mattinata il trenino dei bimbi scenderà dal colle di San Giusto e si porterà in via del Teatro Romano, ove avrà luogo, nel primo pomeriggio, il raduno dei carri e si formerà quindi il corteo. Le strade percorse dal corteo saranno chiuse al traffico a partire dalle ore 14. L'inizio della sfilata avrà luogo in piazza Goldoni e sarà seguito il seguente percorso: Corso Garibaldi, Largo Barriera Vecchia, via Carducci, via Ghega, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni. Il corteo percorrerà il circuito più volte, sfilando sempre in senso unico. Il Comitato organizzatore invita le «piccole maschere» a trovarsi alle 13.30 in piazza Goldoni, presso la stazioncina ferroviaria.

La direzione dell'Acegat informa che, in relazione al corso mascherato che avrà luogo a Muggia nel pomeriggio di martedì, il servizio regolare della linea 20 fino a Muggia potrà essere effettuato probabilmente fino alle ore 14.30 circa. Dopo tale ora il servizio della filovia dovrà essere limitato fino al girone di Aquilinia, da dove, nel limite del possibile, verrà invece effettuato un collegamento con Muggia mediante autobus. Alla fine della manifestazione verrà ripristinato il servizio normale.

Inaugurata la sede dell'«American library»

Il Console generale americano Mr. Harold Sims e la sua gentile signora hanno tenuto iersera a battesimo le nuova bella e comoda sede dell'«American Library», recentemente istituita anche per interessamento dell'Ambasciatore signora Luce, la quale, aderendo all'invito dell'Associazione della Stampa Giuliana, ha voluto che fosse mantenuta alla nostra città l'utile istituzione culturale che in certo modo succede alla Sala di lettura alleata. La biblioteca dell'USIS è sistemata in un'ala del complesso architettonico dell'Albergo «Jolly», quella che giunge sulla via Galatti.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le più alte autorità cittadine, con il Commissario generale al Governo Prefetto Palamara, il Sindaco ing. Bartoli, il Vescovo mons. Santin, il generale Gianani, comandante del Raggruppamento «Trieste», il presidente della Deputazione provinciale avv. Tanasco, il Rettore Magnifico dell'Università prof. Ambrosino, il presidente della Camera di commercio cap. Antonio N. Cosulich, il presidente del Lloyd Triestino ammiraglio Raffaele de Courten, il presidente del Cenacolo Triestino prof. Roletto, il dott. Cristano Ridomi, capo dei servizi stampa del Commissariato, i Consoli Fabiani e Albertario, i professori Schiffrer e Udina, l'arch. Civiletti, il presidente della Fiera di Trieste ing Sospisio e numerose altre personalità della nostra vita politica, culturale ed economica. Facevano gli onori di casa, oltre al Console generale degli Stati Uniti, la signora Anna Grace Banker, direttrice delle Biblioteche USIS in Italia, Mr. James Moceri, direttore regionale dell'USIS, nonchè il dott. Alvise Barison, direttore della «American library» di Trieste. I vasti ed eleganti locali, colmi di libri e riviste, sono stati molto ammirati per la bella linea e la ricchezza di opere di consultazione. La Biblioteca, aperta al pubblico già dall'inizio del mese, è quotidianamente molto frequentata.

Il P. L. I. all'ing. Machlig

In occasione delle dimissioni dell'ing. Machlig da Commissario dell' IACP, la Presidenza del PLI, anche a nome del comitato direttivo, gli ha inviato la seguente lettera: «In occasione della tua rinuncia alla carica di Commissario dell'IACP desideriamo darti affettuosamente atto che in anni lunghi e difficili per la vita della nostra città ti sei prodigato con rara competenza ed entusiasmo a favore di tale importante istituto. Il suo accresciuto e moderno patrimonio edilizio sta a testimoniare la tua fattiva opera che ha conferito prestigio al nostro partito e che, auspicabilmente, non vorrà venir meno in ulteriori campi dell'attività cittadina. Con tale sincero augurio, accogli i nostri più cordiali saluti a cui si associano tutti i membri del Comitato Direttivo».

Beni e interessi degli italiani in Zona B

UNA RIUNIONE DI ESPERTI NELLA SEDE DEL C.L.N. DELL'ISTRIA

Anche iersera, sotto la presidenza del dott. Rinaldo Fragiacomo, si sono riuniti nella sala delle assemblee del C.L.N. dell'Istria, gli esperti di cose giuliane dott.i Bologna e Depangher Manzini, e avvocati Gianfranco Tamaro e Nino Antonini, per la concretizzazione dei piani di tutela e rispetto dei diritti ed interessi degli italiani nella Zona B, in applicazione al Memorandum d'Intesa, con particolare riguardo all'art. 8.

Sono stati esaminati i vari aspetti dei problemi, sia dal punto di vista giuridico che da quello economico ed in prosieguo verrà resa nota agli interessati tutta la opera svolta. Il gruppo di esperti si riunirà nuovamente mercoledì prossimo, continuando nello studio in diretto contatto con gli avvocati Piero Ponis ed Ugo Andreicich.

L'uomo nell'azienda

Si è iniziato ieri l'interessante Convegno di studiosi promosso dal Soroptimist di Trieste

Si è iniziato ieri al Teatro Nuovo il Convegno indetto dal Soroptimist Club di Trieste su un tema di alto interesse sociale: «Il fattore umano nell'azienda». All'apertura del Convegno erano presenti il Prosindaco Visintin e numerose altre personalità, soprattutto del mondo del lavoro e dell'assistenza. E' questo — come ha sottolineato la presidentessa del Club, dott. Aurelia Gruber — il terzo Convegno del Soroptimist a carattere locale: il primo venne dedicato ai problemi dell'infanzia abbandonata e in pericolo di traviamento, il secondo a un argomento artistico. La vasta risonanza, anche internazionale, che questi convegni hanno avuto per i proficui risultati raggiunti hanno convinto la presidenza del Soroptimist dell'opportunità di simili dibattiti: lo scopo è di trasferire su di un piano pratico e attuabile le conquiste scientifiche. La dott. Gruber ha però insistito sulla necessità che la discussione si mantenga su di un piano estremamente obiettivo, senza preoccupazioni di carattere politico.

Il tema del Convegno iniziatosi ieri — che è di vivissima attualità e del più grande interesse — è stato inquadrato dal prof. Renato Balzarini. Il Soroptimist ha infatti chiesto la collaborazione dell'Università degli studi per questa sua iniziativa e l'Università ha come sempre aderito, ritenendo che si debba mantenere viva e operante una stretta unità d'azione fra scienza e pratica. Al tavolo della presidenza sedeva anche il prof. Loro. Dopo di aver riconosciuto nel periodo delle corporazioni artigiane del Medioevo l'epoca aurea in cui la personalità umana del lavoratore aveva preminente valore, il prof. Balzarini ha accennato al decadimento successivo provocato dalla meccanizzazione che aveva ridotto il lavoro a una pura espressione numerica o, peggio, a una merce di scambio. Soltanto negli anni più recenti i rapporti umani nelle aziende vanno riacquistando il loro valore, non solo da un punto di vista giuridico, ma economico ed etico.

Sull'argomento hanno svolto le loro relazioni vari oratori e più precisamente: il prof. Loro, l'ing. Porzio, la soroptimista signora Laura Eulambio, il dott. Anzelotti, il dott. Alberto Berti e altri.

Il Convegno si concluderà questa mattina.

Cuochi e pasticceri premiati a un ballo

Il tradizionale veglione mascherato degli esercenti si è svolto stanotte nelle sale dell'Albergo Excelsior in un'atmosfera di allegria e di animata vivacità. Nel corso della brillante serata ha avuto luogo la premiazione del concorso gastronomico organizzato dall'Associazione esercenti. Erano in palio, per i primi premi, medaglie d'oro offerte dalla Camera di commercio; per i secondi medaglie d'oro offerte dall'Associazione esercenti e per i terzi medaglie d'argento offerte dalla Camera di commercio. Per la categoria buffet ha vinto il piatto «Carnevalesco» del buffet Zonta; secondo «Astici alla parigina» del buffet al Pavone e terzo «Sabato grasso» del buffet Cozzi. Nella categoria ristoranti ha vinto il primo premio «Pollastrella ideale» del Ristorante Menarosti aggiudicandosi così per il terzo anno consecutivo il massimo riconoscimento, a conferma della nota capacità e il gusto dei suoi cuochi; secondo «Piccioni alla bonjour tristesse» dell'Albergo Jolly e terzo «Nidiata di parere» dell'Albergo Excelsior. Per la pasticceria, infine, il primo è toccato a «Pergolata di rose» dell'Albergo Excelsior; il secondo a «Scacchiera» dell'Albergo Jolly ed il terzo a «Servizio di caffè» della pasticceria Penso. La bella festa si è protratta fino alle prime ore del mattino, tra giochi e scherzi, e con un concorso per la più bella maschera.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22 I piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

LO SCIOPERO DI IERI NEGLI STABILIMENTI DEI C.R.D.A.

Plauso della C.d.L. agli operai

Una delegazione prospetterà a Roma i problemi pendenti - Licenziamenti in una falegnameria

I lavoratori aderenti alla Camera del Lavoro hanno scioperato ieri negli stabilimenti dei CRDA, in segno di protesta contro il mancato riproporzionamento dei cottimi e l'ulteriore rinvio delle trattative per l'adeguamento dei cottimi e delle gratifiche. «Allo sciopero si è opposto — come comunica la Camera del Lavoro — il Sindacato maggioritario (paracomunista) che, incapace di concludere alcunchè di positivo per conto proprio, tenta di impedire qualsiasi azione favorevole ai lavoratori che possa risultare dall'azione dei sindacati democratici».

Si è astenuto dal lavoro circa il 35 per cento dei dipendenti dei CRDA e la segreteria del Sindacato rivolge un plauso a tutti i lavoratori per la prova di coraggio e di attaccamento presa, al movimento sindacale libero. Nella mattinata gli scioperanti hanno partecipato ad un'assemblea, nel corso della quale è stato dato incarico ad una delegazione che si porterà a Roma per prospettare i problemi pendenti alle Confederazioni nazionali democratiche. Al ritorno della delegazione verrà riconvocata l'assemblea.

Quindici licenziamenti sono stati annunciati ieri dalla falegnameria Pecas e Marossi, per mancanza di lavoro. Contro il provvedimento la Camera del Lavoro ha fatto immediata opposizione, chiedendo una convocazione all'Associazione industriali per discutere la questione.

Convegno nella sede del P.R.I.

Questa mattina, presso la sede del P.R.I., avrà luogo una seduta della Consulta sezionale, che si riunirà per dibattere il problema della costituzione dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia, sulla traccia dell'elaborato predisposto dall'apposita commissione di studio del partito. Relatore sarà l'avv. Manlio Cecovini. Nella stessa mattinata si incontreranno inoltre a Gorizia, facendo seguito alle riunioni tenutesi lo scorso mese a Trieste e Monfalcone, gli esponenti regionali repubblicani, allo scopo di predisporre uno studio unitario da sottoporre all'attenzione della Direzione nazionale del P.R.I. e dei parlamentari repubblicani.

L'iniziativa di Sturzo a favore della Regione

Al sen. don Luigi Sturzo il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

«Le esprimo viva gratitudine per la sua iniziativa legislativa a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia. Problemi politici di fondo: quello regionale, la rappresentanza politica, il problema portuale e della marineria, nonchè le provvidenze in ordine alle franchigie ed alle esenzioni doganali non debbono essere ulteriormente ritardati senza compromettere l'attesa rinascita della città duramente provata dal lungo dopoguerra. Particolarmente l'attuazione dell'art. 116 della Costituzione non può escludere Trieste dalla Regione Friuli-Venezia Giulia senza conseguenze politiche per l'intera regione».

La giornata dell'on. Marazza

L'on. Marazza si è intrattenuto ieri sera con il comitato esecutivo provinciale della D. C. e nel corso della cordiale riunione, presieduta dal dott. de Rinaldini, sono stati affrontati e discussi ampiamente i principali problemi cittadini.

Successivamente l'on. Marazza è stato accompagnato al posto di blocco di Monrupino, dove l'illustre parlamentare ha voluto conoscere dagli ufficiali del presidio confinario l'andamento del servizio, informandosi del movimento di persone, ammesso a quel valico agli abitanti del luogo che hanno occupazioni nelle località poste a cavallo della linea confinaria.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.1, minima 7; pressione 989.7 in aumento; umidità 54 per cento; temperatura del mare 8.9.

Oggi: Quinquagesima. — Il sole sorge alle ore 7.1, tramonta alle ore 17.38. La luna nasce alle ore 5.35, tramonta alle ore 15.25.

Maree. OGGI: bassa ore 14.30, cm. 54 sotto il l. m.; alta ore 21.5, cm. 42 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.40, cm. 26 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Gite e soggiorni

C. R. S. «JULIA». Domenica 27 corr. gita sciatoria a Cima Sappada. Inform. e iscrizioni seralmente 18-20, Palestrina 6, tel. 36962.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE G.A.R.S. Domenica 27 corr. XXI Convegno invernale, gita sciistica a Tarvisio con salita alla Cima Cacciatori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	7	63	13	18	16
BARI	35	28	48	37	63
CAGLIARI	4	61	31	55	16
FIRENZE	48	24	45	35	57
GENOVA	60	68	70	9	33
MILANO	90	32	89	71	40
NAPOLI	59	55	87	84	63
PALERMO	32	65	64	85	8
ROMA	61	89	66	50	73
TORINO	29	55	45	2	17

TEATRO NUOVO
VIA GIUSTINIANO
LA DONNA DI GARBO
di C. GOLDONI
OGGI ALLE ORE 16

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Oschestra Olivieri; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15.30: Fantasia folcloristica; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Maschere italiane; 17.30: Concerto sinfonico diretto da A. Argenta; 19.15: Orchestra Ferrio; 20: Orchestra Gimelli: 21: Allegretto, quasi rivista; 22: Voci dal mondo:

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Milleluci; 20.45: L'usignolo d'argento; 21.45: Domenica sport; 22.45: I monologhi di Shakespeare;

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Per gli agricoltori; 10: S. Messa da San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12.50: Gazzettino giuliano; 13.25: Tre assi nella manica; 14.15: Charlie Kunz al pianoforte; 14.30: El campanon;

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 14.50: Carnevale 1955, telecronaca diretta da Viareggio; 15.55: Pomeriggio sportivo; 17: Fuori programma; 17.30: Esami di maturità, commedia di L. Fodor; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo; 22.15: Appuntamenti con la novella; 22.30: Al servizio dell'imperatore, telefilm;

LE ORE DELLA CITTA'

Benvenuta

Benvenuta a Trieste, Sophia Loren; benvenuta alla «Rapsodia in blu» della Cavalchina. La bella attrice non giunge tra noi per una visita ufficiale alla città, ma soltanto per partecipare, graditissima ospite d'onore, alla grande e signorile festa di beneficenza organizzata dalla Croce Rossa Italiana. La «Rapsodia in blu» è ormai una magica realtà. Tre orchestre, l'«Original New Orleans Black Feet Jazz Band», quella del maestro Safred e l'orchestra Moscovi suoneranno domani al Teatro Verdi. Scherzi e sorprese ideati dal comitato organizzatore, fra cui il «Broadway Flash» di «Giornalfoto», renderanno più gaia la festa. A mezzanotte, l'elegante e signorile pubblico della Cavalchina avrà il piacere di conoscere Sophia Loren che verrà presentata, dal palcoscenico, dallo scultore Marcello Mascherini; avrà il piacere di ripeterle: benvenuta a Trieste, Sophia Loren.

Cinquant'anni dopo

Nella parrocchia di via G. Vasari si celebrerà quest'oggi una cerimonia non tanto consueta. Risaliranno l'altare per ripetere il «sì» che cinquant'anni or sono legò le loro vite i coniugi Rosa Meneguzzi e Giuseppe Della Mattia. Al sacro rito faranno cornice affettuosa alla coppia non più giovanissima i tre figli, le nuore e i nipoti. Uniamo noi pure, nella lieta ricorrenza, un fervido augurio.

Saluto a Gori

Mario Gori, che per oltre 27 anni è stato nostro carissimo compagno di lavoro, si è accomiatato in questi giorni dallo Stabilimento Tipografico Triestino. Vi era entrato il 2 gennaio 1928 e da allora ha saputo sempre distinguersi come ottimo linotipista ed acquistarsi anche la stima e le simpatie vive per il cuore e la mente aperti a ogni nobile sentimento. Ci ha lasciati, fresco di energie, chiamato dalla fiducia dei dirigenti il Villaggio del Fanciullo, per assumere un posto autorevole in quel complesso poligrafico, dove tanti ragazzi sono avviati alla difficile arte della stampa. Saprà certamente essere per loro un bravo maestro. Con il rammarico per il suo distacco da noi, gli formuliamo l'augurio di molti e molti anni di sereno e fecondo lavoro tra i discepoli giovanissimi.

30 anni di lavoro

In questi giorni è stata festeggiata con un'intima cerimonia presso il Policlinico Triestino una lieta ricorrenza: trent'anni di continuata e lodevole assistenza ai malati dell'infermeria Matilde Lazzarini.

Esposizione di pellicce

Osservate la grande mostra che ha luogo oggi alla premiata «Pellicceria R. Marchi» via Genova 19. Vasto assortimento pellicce di persiano, castoro, rat-musquet, murmel, marmotta e tutte le qualità pregiate e comuni: grande scelta pelli da guarnizioni, nonchè il più vasto assortimento esistente sulla piazza di pelliccette per bambini in tutte le misure e qualità. Visitateci e potrete constatare i prezzi eccezionali.

Triestini in Argentina

Il Sindaco ha ricevuto ieri il signor Gilberto Mariotti, presidente del Circolo triestino di Buenos Aires, che gli ha recato in dono un gagliardetto della benemerita Associazione patriottica. Col signor Mariotti, che era accompagnato dal comm. Renato Paggiaro, il Sindaco si è intrattenuto a lungo, rinnovando una cordiale conoscenza già fatta in via epistolare con la comunità giuliana d'Argentina. Il signor Mariotti ha illustrato all'ing. Bartoli l'attività davvero eccezionale che il Circolo triestino svolge tra la comunità italiana argentina. Il Sindaco ha fatto dono al sig. Mariotti di una completa raccolta di opere sulla nostra città e sulla Venezia Giulia che andranno ad arricchire la importante biblioteca del Circolo triestino.

Nozze

Stamane, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sarà consacrato il vincolo matrimoniale di Aureliano La Rocca, apprezzato funzionario della nostra Questura, con la gentile signorina Luisa Citron. Agli sposi felici, rallegramenti ed auguri.

Laurea

Si è laureato in economia e commercio il concittadino Ettore Motta. Congratulazioni e auguri.

Le ruote girano

e il tempo passa, specialmente per chi... vive sempre fra ruote: così è del nostro Bernardo Catania, che tutti gli automobilisti triestini conoscono. Chi direbbe che quel simpatico e sempre sorridente signore — per le cui mani sono passate centinaia di automobili — è già legato da ben 35 anni nel nodo matrimoniale con la gentile Signora Gemma? Questo è stato il commento degli amici che ieri sera — riuniti alla trattoria Piccin in un lieto simposio attorno ai felici coniugi — hanno loro augurato altrettanti anni di gioia e di prosperità... fra le ruote. Nella dolce atmosfera di commozione le figlie Jolanda col marito Bruno Louvier, e Liliana col marito Guerrino Mori, e i nipotini Dino e Biancamaria, hanno voluto ricordare assieme ai genitori il fratello Rino prematuramente scomparso, ma sempre presente nei loro cuori. Ai coniugi Catania auguriamo anche noi — a nome delle centinaia di amici — un futuro felice e sereno.

Oscar Canarutto

avverte la spett. Clientela che la sua Oreficeria-Orologeria di via Imbriani 13 rimarrà aperta a tutto febbraio, trasferendosi poi definitivamente in via delle Torri n. 2.

Paventava soltanto per la sorte dei suoi figli

Durante la revisione del motore d'una gru, installata all'«Ilva», l'elettricista Bruno Giombi, di 45 anni, abitante in via Soncini 76, è rimasto vittima di un drammatico infortunio. Nello spostarsi per eseguire il lavoro, il Giombi rimaneva impigliato con il calzone destro nel gancio di un'asse che, muovendosi, gli produceva la frattura della tibia. Prontamente soccorso dai presenti, l'infortunato veniva portato nell'infermeria, dove veniva sottoposto alle prime medicazioni. Il Giombi, con raro stoicismo, non pensava al suo dolore: paventava per la sorte della gamba, perchè — diceva — doveva ancora poter lavorare per i suoi due figli. All'arrivo della CRI egli stava fumando una sigaretta. Trasportato all'ospedale, l'elettricista è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Gite UTAT in Jugoslavia

Martedì si chiudono le iscrizioni per le gite del *5 e 6 marzo* per Lubiana - S. Daniele - Comeno - Aidussina - Nuova Gorizia - Tolmino - Piezzo - Castelnuovo e Fiume.

Dal *12 al 13 marzo* gite per Valdarsa - Felicia ed Albona ed il *13 marzo* per Sesana - Prevallo e Postumia.

Gite speciali per tutte le località dal 18 al 20 marzo *(S. Giuseppe)* e da 9 all'11 aprile*(Pasqua)*.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11: Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

PRETURA DI TRIESTE

Il 23 corr. ore 17 nel Palazzo della Fiat in Campo Marzio, procederò alla vendita di un autofurgoncino FIAT 500 C.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

Il 22 febbraio 1955 ore 16, Palazzo Giustizia, stanza 6, venderò 2 macchine da scrivere.

L'uff. giud. dirig. A. Terrano

Vendita ai pubblici incanti della motobarca «Silvio» di proprietà di Biasiol Silvio, per il giorno 25 febbraio 1955, ore 12, nell'aula 82 della Pretura.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
BOLZANO - MERANO, feriale
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA lun. merc., ven., 21
MILANO, giornal.. ore 8 e 21
VENEZIA, 7.15 8.15, 12, 17.30
UDINE, giornaliero ore 7.30

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT,
INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue de Castiglione PARIS (1 er.)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO LA
Profumeria BERNARDONI
VIA G. CARDUCCI N. 8
Telefono 35-938
TRIESTE
IN PERMANENZA DAL 21 AL 26 FEBBRAIO

† Dopo appena sei mesi dalla morte del fratello FERRUCCIO, è deceduto ieri, dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro

Renato Todero

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie ERMINIA FRILLI, la figlia WILMA col marito dott. ANGIOLO MARIA ZOLI e le adorate nipotine MARIA CATERINA e MARIA ANTONELLA; la sorella GRAZIELLA CHIRIACO', la cognata MARIA ved. TODERO e i parenti tutti.

Una prece

Firenze, 20 febbraio 1955 — Piazza Antonelli 1.

† Confortato dalla fede, con la pace dell'anima giusta, chiuse l'esistenza terrena

Mario Louvier

Capostazione di 1.a classe delle FF.SS., a r.

La desolata vedova MARIA, il fratello VIVALDI e famiglia, la cognata CESIRA CHIARUTTINI e famiglia, i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Riposa, dopo lungo soffrire, nella pace eterna del Camposanto di Muggia Vecchia

Antonia Milo Marassi

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti la ebbero casa, il marito SEBASTIANO, i figli MARIA, GUIDO e ing. GIULIO, il fratello DOMENICO, i nipoti e i parenti tutti.

S. Bartolomeo, 18 febbr. 1955.

† Il giorno 18 corr. spirava

Teresa Boschin

ved. KLINCON

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie, le sorelle CARLOTTA e GIULIA e le congiunte famiglie BARTHOL, SINIGAGLIA, SIGON.

Un sentito ringraziamento vada al dott. Giorgio Presca per le amorevoli cure prodigate all'Estinta.

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e per le onoranze tributate al nostro indimenticabile

Giuliano Moso

rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutte le buone persone che ci furono vicine in queste ore di dolore, in special modo al dott. ing. Piero Blessi — che con affetto paterno seguì il nostro caro durante tutto il decorso della malattia — ai dirigenti e al personale tutto della Cassa Marittima Adriatica, alle Società «Istria & Trieste» e «Capodistriana», alla Cassa di Risparmio di Trieste ed Esattoria Comunale, alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, al Circolo Marina Mercantile ed al Circolo Fotografico Triestino.

Un particolare pensiero di profonda riconoscenza vada al medico dott. Vinicio Ongaro che fraternamente lo assistette.

Martedì 22 m.c., alle ore 9, nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio verrà celebrata la Santa Messa in suffragio del caro estinto.

I GENITORI E IL FRATELLO

I familiari del compianto

Santo Del Fabbro

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

CROFF
presenta una grande novità nel campo dei veli!
IL TENDAGGIO CROFF IN
MOVIL
Si può lavare con la soda
Non si deve più stirare!!!
Informatevi da CROFF
PIAZZA DELLA BORSA, 7

Il

dott. G. PARLATO

COMUNICA IL NUOVO ORARIO DI AMBULATORIO:

ORE 14.16 e 19-20

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il giorno 6 aprile 1955, alle ore 10.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita dei seguenti immobili costituiti dalla P. T. 1986 di Monfalcone 1.o corpo tav., corpo primo 2043/2 area di fabbrica, 2043/3 area di fabbrica, 2043/1 cantina e quartiere al primo piano consistente in 3 stanze, cucina e bagno di iscritta proprietà di Doz Attilio, alle condizioni appresso indicate:

1) I beni saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 1.250.000.

2) Ogni offerente dovrà depositare nella cancelleria del Tribunale, due giorni prima della vendita, la somma di L. 300.000 a titolo di cauzione e spese:

3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 30.000;

4) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 17 febbraio 1955.

Il Cancelliere Varacalli

Signore,
le pettinature più moderne, le cure per la bellezza del volto, i cosmetici più famosi, i profumi francesi più rinomati, le bigiotterie più eleganti, applicazioni di ciglia ed unghie artificiali alle tariffe più vantaggiose le potete avere al
Salone Maddalena
VIA MURATTI 1
TELEFONO N. 95-068

la nuova confezione tascabile

Veramon
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Non scoraggiatevi !
Se preoccupazioni, età, strapazzi eccessivi riducono lo slancio, la resistenza abituali allo sforzo fisico e mentale
(per uomo - per donna)
OKASA
ricostituente neurotonico moderno
vi ridà con le forze la gioia per la vita.

UN DISASTROSO E PAUROSO FENOMENO DELL'«ACQUA ALTA»

LA COSTA DI BARCOLA DEVASTATA dall'apocalittica furia delle onde

Gravi danni alle attrezzature dei bagni del Ferroviario, del Circolo Marina Mercantile e dell'«Excelsior» e alla sede del «Saturnia» - Custodi rifugiatisi sui tetti - Imbarcazioni sventrate e capovolte sulla strada allagata - Strage di barche anche nel bacino San Giorgio

La forte libecciata e l'«acqua alta» hanno provocato ieri sera notevoli danni alle numerose imbarcazioni ormeggiate all'imbocco del Canale e lungo la riviera di Barcola.

Gran lavoro per marinai, proprietari di barche e soprattutto per i vigili del fuoco, accorsi verso le ore 20 sulle rive del bacino di S. Giorgio, tra il molo Audace e l'Idroscalo, per trarre a terra le imbarcazioni che si trovavano in balìa delle onde. Era successo che l'«acqua alta» accompagnata da un sostenuto moto ondoso aveva rotto gli ormeggi di una decina di piccole imbarcazioni sistemate nel breve tratto del Canale che giunge fino al nuovo ponte. Contemporaneamente le numerose imbarcazioni, che si trovavano, per lavori di riparazione o revisione, sugli scali in quella specie di piccolo squero ricavato nell'ansa iniziale del Canale, sono venute a collisione tra loro o ad esser sbattute con violenza contro la banchina. Oltre dieci imbarcazioni sono state sfasciate e le altre, circa venti, hanno riportato danni più o meno gravi. Qualche altra barchetta invece è affondata. Sul luogo si è raccolta una piccola folla di curiosi, che ha seguito il lungo e difficile lavoro dei vigili del fuoco e dei marinai.

Ben maggiori sono stati i danni registrati a Barcola. La libecciata si è riversata con paurosa violenza anche sull'abitato, investendo particolarmente la zona del giardinetto e il tratto della passeggiata. La gente del luogo non ricorda un fenomeno del genere e nella mente di tutti è rimasta l'orrida visione del mare scatenato, dell'apocalittica furia delle onde. I cavalloni hanno raggiunto anche l'altezza di 15 metri. Nel flusso verso la costa le onde andavano ad infrangersi sul margine opposto dell'ampio viale alberato. Gli automobilisti in transito sono ritornati in città e in pochi minuti a Barcola si è fatto il deserto. Le ondate si sono riversate con disastrosa intensità sul bagno ferroviario, sul «Saturnia» e sul Circolo della Marina mercantile, dove i marosi hanno strappato cabine e attrezzature balneari, sfondando gli usci delle abitazioni dei custodi, i quali, per non soccombere nella sarabanda marina, si rifugiavano sui tetti degli edifici.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco e due carri, agli ordini del tenente Zalli, sono sfrecciati, scampanellando, sul posto, dove i vigili hanno provveduto a ricuperare le masserizie dei custodi degli stabilimenti balneari investiti dall'elemento scatenato. E' impossibile descrivere le impressionanti sequenze della libecciata a Barcola: i marosi hanno strappato le barche dagli ormeggi nei pressi del costruendo porticciolo, trascinandole come fuscelli sino tra gli alberi del giardinetto che s'allarga all'altezza del capolinea dei tram. Il nastro stradale era coperto da venti e più centimetri d'acqua, fanghiglia e terriccio, e sul liquido elemento giacevano le barche capovolte e sventrate.

L'assalto concentrico delle ondate alla riva non ha risparmiato nemmeno lo stabilimento «Excelsior», dove i marosi hanno distrutto la pista da ballo, e asportato seggiole e tavoli, mentre l'acqua, sebbene porte e finestre fossero state prontamente chiuse dal personale, entrava nel ristorante, allagando i pavimenti. Nello spettacolare flusso e riflusso le onde s'andavano a infrangere, enormi e schiumose, sul margine della strada opposto al mare, investendo case, alberi, cordonate del marciapiede. L'intero viale Miramare ha risentito di questa furiosa libecciata. Alle 22 sulla strada, nei pressi del bivio, stagnava ancora una ventina di centimetri di acqua. Non si sono, per fortuna, lamentati danni alle imbarcazioni ormeggiate in Sacchetta.

Il fenomeno era dovuto alla coincidenza del periodo di alta marea con le conseguenze del persistere dello scirocco nei giorni scorsi e della naturale oscillazione del Mare Adriatico per mutamenti nella pressione atmosferica, per cui ad un abbassamento nel bacino meridionale ha fatto riscontro un notevole innalzamento in quello settentrionale. Un quarto fattore, il vento di libeccio, rarissimo in tali circostanze, ha influito notevolmente ed ha dato quasi carattere eccezionale all'«acqua alta». La punta massima si è avuta alle 20.50 allorchè i due mareografi dell'Istituto talassografico sistemati al molo Sartorio hanno registrato un livello di 114 centimetri sopra quello medio con un aumento di 77 centimetri sulla marea alta, prevista in 37 centimetri sul livello normale.

Questo fenomeno si ripete quasi ogni anno e quasi sempre nella stagione invernale, quando cioè maggiori sono le possibilità del verificarsi contemporaneamente dei fattori che lo determinano. Ieri sera tuttavia non ha avuto una caratteristica eccezionale in quanto a livello. Le statistiche infatti fanno rilevare che 76 anni fa, esattamente il 25 febbraio del 1879, l'acqua alta aveva raggiunto ben 171 centimetri sopra il livello medio e, senza andare troppo lontani nel tempo, nel febbraio del 1936 si registrarono 141 centimetri di «acqua alta». Più recentemente, nel novembre del 1951 (nel periodo dell'alluvione nel Polesine), l'acqua arrivò a superare le banchine portuali tanto che si ebbero inondazioni in negozi e scantinati in stabili delle vie vicine alle rive. E' la prima volta, invece, che l'«acqua alta» è stata accompagnata dal vento di libeccio. Generalmente il fenomeno avviene con venti sciroccali e non porta quindi molte conseguenze alle imbarcazioni ormeggiate nel Canale o lungo la riviera barcolana e negli altri porticcioli della costa. Ieri, invece, il libeccio era particolarmente violento, con talune raffiche superiori agli ottanta chilometri orari, registrate tanto nel primo pomeriggio — quando ha preso il sopravvento sullo scirocco — quanto in serata, tra le 18 e le 20.

Durante la notte il mare si è alquanto abbassato; alle 2.20, in corrispondenza con il periodo di bassa marea (prevista in venti centimetri sotto il livello medio), era pur sempre superiore di una ventina di centimetri rispetto il livello medio. E' probabile che stamane verso le ore otto si verifichi nuovamente il fenomeno dell'«acqua alta». Il massimo della marea dovrebbe essere, alle 8.05, corrispondente a 35 centimetri sopra il livello medio e quindi, qualora non fossero mutate le caratteristiche atmosferiche ed in particolare la pressione ed il vento, le rive verrebbero nuovamente lambite — o superate — da mare, fornendo uno spettacolo non certo comune.

CONTRO LE VESSAZIONI JUGOSLAVE

UNA RIUNIONE DEI PROPRIETARI di tenute agricole nella Zona B

Invocata un'azione del patrio Governo per la riparazione dei diritti violati

Sotto gli auspici dell'Associazione fra agricoltori di Trieste si sono dati convegno ieri sera nella sala dell'Unione industriali i proprietari di tenute agricole della Zona B.

Presiedeva il vicepresidente dell'associazione avv. Nicolò Costanzo, che ha brevemente illustrato gli scopi della riunione; ha preso poi la parola l'avv. Gianfranco Tamaro, il quale ha fatto una serrata disamina del grave problema che interessa la proprietà agricola della Zona B, e delle ragioni che hanno indotto l'Associazione, da parecchio tempo, a operare intensamente onde rendere edotto il patrio Governo delle vive preoccupazioni in materia, di tutti gli interessati, esuli e non esuli. L'esauriente esposizione è stata seguita dal pubblico, che gremiva la sala, con vivissimo interesse e, alla fine, essa è stata salutata da un caloroso applauso. Alla discussione il dottor Guido Salvi, interpretando il pensiero di tutto l'uditorio, ha tributato all'avv. Tamaro e all'Associazione di Trieste, che con tanto affetto segue le sorti dei fratelli istriani, il più vivo riconoscimento, proponendo un plauso al relatore.

E' seguita la presentazione del seguente ordine del giorno, che è stato approvato per acclamazione:

«I soci dell'Associazione fra agricoltori, i quali hanno proprietà agricole nella zona affidata all'amministrazione jugoslava, convocati in riunione plenaria il 19 febbraio 1955, udita e approvata la relazione della Direzione sull'azione svolta per denunciare la sistematica violazione da parte della autorità jugoslava dei diritti riconosciuti ai cittadini dallo stesso Trattato di pace e dal Memorandum d'intesa, reclama dal patrio Governo un'energica difesa degli interessi nazionali ed anche economici degli istriani» e dà mandato alla Direzione di il maggior peso di una guerra che è stata perduta da tutti gli italiani", dà mandato alla Direzione di perseverare nell'opera intesa ad ottenere la piena riparazione dei diritti violati».

La riunione, che ha vivamente soddisfatto tutti i presenti che hanno avuto una visione ben chiara di ciò che necessiterà fare in avvenire, ha avuto così termine.

Caduto in mare un falegname a Muggia

A causa dell'eccezionale libecciata, il falegname Giuseppe Frausin, di 45 anni, abitante a Muggia in Salita Vecchia 1, è piombato iersera in mare. Verso le 22, mentre camminava sulla riva del porticciolo di Muggia, il Frausin, a causa dell'alta marea che aveva sommerso la banchina, non riusciva a discernere il limite della banchina stessa e cadeva in acqua. Dalla CRI di Muggia il poveretto, che era in preda a iniziale assideramento, è stato trasportato all'ospedale di Trieste e trattenuto in osservazione nel pio luogo.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato iersera all'ospedale Radovano Trobec, di 43 anni, abitante in via S. M. M. inf. 834, il quale è stato trattenuto nella II divisione chirurgica con prognosi di otto giorni per ferite lacero contuse al capo e stato subcommozionale. Poco prima, mentre transitava in bicicletta lungo il Passeggio Sant'Andrea, il Trobec era stato urtato dall'autocarro guidato da Matteo Sartoretto, di 52 anni, abitante in piazzale Giarizzole 10.

L'INCIDENTE DI UNO SCOOTERISTA TRADITO DAL VINO

MOTORETTA FRACASSATA contro un palo a Villa Opicina

Sulla stradicciola che si snoda dietro la chiesa di Villa Opicina è accaduto ieri, di primo pomeriggio, un nebuloso incidente. Verso le 14.30 le persone del luogo udivano un tonfo sordo provenire da quella parte e, accorse sul posto, trovavano una motoretta semifracassata contro un palo che sostiene i fili di elettrificazione e, al suolo, un uomo ferito e privo di sensi. Si è subito raccolta una piccola folla e, poichè stava piovendo dirottamente, i presenti hanno raccolto il centauro trasportandolo in un vicino deposito di robivecchi, mentre altri scostavano lo scooter dal palo e l'appoggiavano contro un muro. Da un vicino telefono è stata chiamata la CRI. All'arrivo dei sanitari il centauro era ancora privo di sensi. L'uomo, dall'apparente età di trent'anni, è stato identificato da alcuni presenti per Alberto Mosina, da Trebiciano. Trasportato all'ospedale, il Mosina, ch'era in preda ad etilismo acuto e presentava abrasioni multiple al volto e ferite lacero contuse alla regione mastoidea destra, è stato trattenuto in osservazione nel pio luogo con prognosi di 5 giorni. Com'è accaduto l'incidente? Si ritiene che, mentre passava di là, evidentemente tradito dal vino, il Mosina sia finito contro il palo.

Nell'attraversare, verso le 13.30, la via San Francesco, all'altezza della via Carducci, Ettore Niglis, di 12 anni, abitante in via Biasoletto 20, è stato urtato di striscio dal parafango destro dell'autocarro, targato TS 5887, il cui conducente, Giorgio Cimberlait, di 29 anni, abitante in via Molin a Vento n. 56, aveva iniziato allora una lenta conversione per portarsi da via Carducci in via San Francesco. Il Cimberlait ha immediatamente bloccato la macchina e soccorso il ragazzo, il quale è stato poco dopo accompagnato all'ambulatorio della CRI da un vigile urbano, avendo riportato ferite al ginocchio destro.

Verso le 18.30, in sella alla motoleggera targata TS 14678, Livio Valerio, di 20 anni, abitante in via Santa Teresa 4, percorreva la piazza Garibaldi in direzione di via Carducci. Sul sellino posteriore dello scooter, era in arcione un suo amico, Elio Crusich, di 23 anni, abitante in vicolo dei Castagneto 69. Ad un certo punto il Valerio si è spostato verso il centro della strada per superare la Fiat 1100, guidata da Giuseppe Tolloi, di 59 anni, abitante in via Economo 3, che proprio in quel momento svoltava a sinistra per portarsi sul parcheggio. Lo scooter ha urtato così contro la macchina e poi si è rovesciato. Il Valerio è rimasto incolume, mentre il Crusich ha riportato contusioni al gomito e alla coscia sinistra, guaribili in sei giorni.

I PICCOLI DRAMMI DELLA COABITAZIONE

Lotta libera tra due cugine in un appartamento di via Ghega

Dopo l'intervento pacificatore della nonna la segregazione di Loredana in una stanza - Jolanda assolta per insufficienza di prove

Una singolare lite in famiglia ha portato dinanzi ai giudici della sezione del Tribunale presieduta dal cons. Gnezda (P.M. Pascoli, difesa avv. Presti) la ventinovenne Jolanda Debeuz in Riedling, abitante in via Ghega n. 8, accusata di sequestro di persona per aver rinchiuso a chiave in una stanza della propria abitazione la cugina Loredana Volpi, di 15 anni, lasciandovela per circa mezz'ora.

Il fatto accadde il 1 settembre dello scorso anno. Nelle prime ore del pomeriggio di quel giorno la Loredana ebbe una lite con la cugina Jolanda per motivi di coabitazione. Dalle parole le due passarono ai fatti e la Debeuz, per evitare complicazioni, avvea cercato di rinchiudere la ragazza in una stanza. La Loredana si era ribellata e le era saltata addosso afferrandola per i capelli e facendola cadere a terra, dove continuò la lotta, che ebbe termine grazie all'intervento della nonna Maria Carli. Tuttavia la Debeuz riuscì poco dopo a rinchiudere la ragazza in una stanza e consegnò quindi la chiave alla nonna. Verso le ore 15 rincasò il padre della Loredana, e la ragazza venne rimessa in libertà. Il padre la pregò di non fare storie, ma la Loredana, che presentava escoriazioni alla faccia e all'avambraccio sinistro, voleva ad ogni costo recarsi alla Croce Rossa e quindi in Polizia a denunciare il fatto. Si lasciò, infine, persuadere, ma il giorno successivo si recò al Pronto soccorso per farsi riscontrare e medicare le lesioni riportate, dopo di che andò difilata in Polizia, dove sporse querela.

In Tribunale il padre confermò i fatti come gli erano stati riportati. La Riedling ha pure ammesso di aver avuto una lite con la cugina. L'aveva minacciata onde evitare che la ingiuriasse, quindi, dato che la ragazza diventava sempre più aggressiva, l'aveva colpita al viso, facendola montare su tutte le furie, tanto che le si era avventata contro afferrandola per i capelli. Dopo l'escussione di alcuni testi, il P.M. ha tenuto la sua requisitoria, al termine della quale ha chiesto la condanna della Riedling a 6 mesi di reclusione. I giudici, però, sentite le argomentazioni del difensore, hanno assolto l'imputata per insufficienza di prove.

I canti e le furie di un beone notturno

Dinanzi alla stessa sezione è comparso, difeso dall'avv. Berton, tale Vittorio Tomasic, di 44 anni, abitante in via G. Gozzi 5, accusato di violenze nei confronti delle guardie Flavio Caucic ed Enea Zoch, nonchè di manifesta ubriachezza.

Verso le ore 1.40 del 23 gennaio scorso i due agenti nel corso di un giro di perlustrazione notarono il Tomasic, che, ubriaco fradicio, attraversava piazza Oberdan cantando a squarciagola. Gli agenti lo fermarono e lo invitarono a seguirli, ma per tutta risposta il Tomasic si era scagliato contro di essi cercando di colpirli con pugni e calci. Ci volle del bello e del buono per ridurlo alla ragione, dopo di che il bel tipo venne condotto al Comando. Interrogato, il Tomasic, quantunque brillo, fece una dettagliata relazione delle sue imprese. In serata si era recato in una trattoria di via Udine, dove aveva vuotato, uno dietro l'altro, parecchi quarti di vino. A mezzanotte era uscito dal locale e si era avviato verso lo scaldatoio di via Vidali. Il cammino era stato alquanto laborioso tanto che, poco dopo l'una, era arrivato appena in piazza Oberdan. Sentendosi stanco, si era seduto per terra, quindi aveva cercato di riprendere il cammino cantando e inveendo contro nemici immaginari. Degli agenti che lo avevano fermato non si ricordava più, anzi si meravigliava di trovarsi in un Comando di Polizia. Venne messo in cella a smaltire la sbornia e quindi denunciato all'autorità giudiziaria.

Al processo il Tomasic ha ammesso di essere stato ubriaco, ma ha nuovamente dichiarato di non ricordarsi del poco amichevole incontro con gli agenti. I giudici sono stati particolarmente severi nei suoi confronti. Infatti gli hanno appioppato 9 mesi di reclusione e 4500 lire di ammenda.

Automobilista assolto dall'accusa di oltraggio

Il 19 agosto dello scorso anno in piazza Garibaldi, in prossimità dell'incrocio tra viale D'Annunzio e la predetta piazza, un vigile di servizio, avendo notato che una automobile tentava di sorpassare l'incrocio senza dare la precedenza ad altra automobile che proveniva dalla sua destra, ebbe ad intimare il fermo. Si trattava della autovettura Fiat 500 condotta dal proprietario Giovanni Binna. Costui si giustificò sostenendo che non intendeva negare la precedenza all'altra automobile e, nell'affermare questo suo pensiero, diceva non corrispondere al vero quanto la guardia affermava. Gli fu elevata l'imputazione di oltraggio, per avere, secondo il vigile, pronunciato nei di lui riguardi, la parola «bugiardo».

Ieri il Binna è comparso dinanzi al Pretore protestandosi innocente e ripetendo che egli non intendeva assolutamente dare del bugiardo alla guardia, sibbene protestare la propria innocenza in quanto sosteneva non essere vero che egli avesse voluto negare la precedenza all'automobile che proveniva dalla sua destra. Le prove testimoniali assunte in udienza hanno suffragato la versione dell'imputato, sicchè il Pretore ha ritenuto conforme a giustizia assolverlo per insufficienza di prove.

Pretore dott. Edel, difensore dott. Pierpaolo Poillucci.

Da un tavolo d'osteria alla porta dello scaldatoio

Il macellaio disoccupato Fausto Canciani, di 41 anni, e il bracciante Alfredo Tomaselli, di 51 anni, entrambi alloggiati in via Gozzi 5, si recarono il 15 settembre 1954 in una trattoria di via Solitario, dove cercarono di annegare i propri dispiaceri in qualche litro di vino. Quando ormai erano del tutto brilli, incominciarono a raccontarsi le loro prodezze e quindi, diventando malinconici, i loro guai.

A questo punto il Canciani, dopo aver considerato con occhio triste i propri panni malandati, si ricordò che, il giorno innanzi, il custode dello scaldatoio pubblico di via Vidali gli aveva detto di passare da lui, che gli avrebbe dato qualche capo di vestiario. Confidò all'amico la sua grande fortuna ed entrambi, lasciata la trattoria, si recarono allo scaldatoio. Ma l'ingresso era chiuso, la qual cosa mise di malumore il Canciani, il quale, dopo aver bussato invano, afferrò le sbarre di ferro che proteggevano le lastre della porta e incominciò a scuoterle con furore. La porta non si aprì e il Canciani andò su tutte le furie e si diede ad imprecare non si sa bene contro chi. La faccenda durò un bel pezzo finchè qualcuno, notati i due individui, telefonò all'Emergenza, che poco dopo giunse sul posto. I due amici finirono in guardina e vennero denunciati entrambi per ubriachezza e il Canciani, inoltre, del delitto di danneggiamento aggravato in quanto, nello scuotere le sbarre di ferro, aveva rotto il vetro della porta d'ingresso dello scaldatoio.

Ora i due sono comparsi in Pretura (Pretore Edel, canc. Virani, difesa avv. Padovani), dove sono stati assolti per insufficienza di prove.

NAVI IN PORTO

Il giorno 19 febbraio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «P. Blessas» (gr.); B. 10 «Otranto» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 22 «Christina» (gr.); B. 32 «Vladivostok» (ru.); B. 33 «Versilia» (it.); B. 39 «Valverde» (it.); B. 43 «Velebit» (jug.); B. 44 «Titograd» (jug.); B. 46 «Bothnia» (br.), «Cavilan» (pa.); B. 47 «Dromit» (isr.). **Ars. Lloyd:** «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.), «Ernesto S.» (it.). **Ars. Dock:** «Bramante» (it.), «Delfini» (it.). **Scalo Legnami N.:** «Soca» (jug.), «Celio» (it.). **Scalo Legnami E.:** «Marechiaro» (it.), «Primo» (it.). **Ilva Vecchia:** «Persia» (it.).

MOVIMENTI

19 febbraio: «Celio» da B. 48 a mare; «Valverde» da B. 39 a mare; «Velebit» da B. 43 a mare. 20 febbraio: «Vladivostok» da B. 32 a mare; «Christina» da B. 22 a mare; «Excellency» da B. 40 a mare; «Loredan» da B. 15 a mare. 21 febbraio: «Marechiaro» da B. 48 a mare; «Primo» da B. 48 a B. 39.

ARRIVI

19 febbraio: «Snar» Ilva N.; «Excellency» B. 40; «Messapia» B. 20-21; «Clarus» rada; 20 febbraio: «Rosalba» B. 43; «Lorenzo Onorato» B. 24; «Maria Cosulich» B. 45; «Monginevro» B. 42; «Themistokles» B. 38; «Grazia Pellegrino» rada - S. Sabba. 21 febbraio: «Rhin» B. 16; «Exbrook» B. 40; «Manuel» B. 26; «Agios Georgios» B. 11; «Vrbas» B. 14 a; «Star of Alexandria» B. 37.

SPETTACOLI

Oggi al Teatro Verdi ultima della «Forza del destino»

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione della «Forza del destino» di Giuseppe Verdi, che avrà luogo oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Franco Capuana. Viene annunciato per giovedì la prima rappresentazione dei balletti «Favola della bella addormentata» di Giorgio Cambissa (novità assoluta) e «Coppelia» di Leo Delibes, nuova versione coreografica di Nives Poli. Interpreti principali Nives Poli, Sonia Marmoglia, Marcel Luipart, Walter Scherer, Guido Guidi. Vi parteciperanno inoltre le ballerine soliste Fiorella Maggetti, Vera Veghin e i ballerini solisti Lodovico Durst, Renato Fiumicelli, Luigi Jacomini. Coreografia e regia di Nives Poli. Maestro concertatore e direttore Giorgio Cambissa. Domattina s'inizierà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti.

«La donna di garbo» al Nuovo

La Compagnia stabile di prosa, per aderire alle numerose richieste, ha rimesso in scena per alcuni giorni «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. Oggi ultima replica alle 16. In preparazione la novità «Leocadia» di J. Anouilh per la regia di G. C. Castello.

Due balletti con musiche di Leo Delibes e Giorgio Cambissa

«Coppelia» e «La bella addormentata» giovedì al Verdi

Il maestro Giorgio Cambissa

Sulle scene del «Verdi» la lirica cede il posto al balletto. Due azioni coreografiche avranno il commento musicale loro adeguato: la prima riporterà «Coppelia» ou la Fille aux yeux d'émail» di Leo Delibes, balletto giustamente celebre per il suo grande valore musicale e perchè ai suoi tempi, intorno al 1870, ha creato un genere nuovo, vale a dire, ha portato nella vicenda coreografica, fino allora sostenuta soltanto da una melodia ritmica, uno svolgimento sinfonico, un'azione musicale che ha vita propria, con propri mezzi strumentali, e che può pertanto prendere un posto indipendente dalla scena mimica, anche come brano concertistico. Infatti «Coppelia» si inserisce come idea coreografica nella musica, ma non è per nulla subordinata a questa. L'innovazione di Leo Delibes è stata di importanza fondamentale per l'avvenire del balletto sinfonico in Europa; ed ha orientato la produzione di Ciaikowsky il quale sei anni dopo l'apparizione di «Coppelia» compose il «Lago dei Cigni» e «La bella addormentata nel bosco». Come sinfonista Leo Delibes occupa un posto preminente nella storia musicale francese. Il successo popolare di «Coppelia» non ha impedito alla critica di valutare la distinzione della scrittura armonica delle partiture di Delibes, specialmente di Silvia e di Lakmé, l'audacia degli accordi e delle modulazioni, infine la virtuosità dell'orchestrazione per cui l'autore di «Coppelia» viene considerato un vero precursore. Nives Poli ha ideato la coreografia per questa musica che ora è più di mezzo secolo ha deliziato la nostra infanzia.

All'estremo polo musicale di Delibes troveremo la composizione coreografica di Giorgio Cambissa. Il suo balletto, che racconta la favola della bella dormente, è stato segnalato dall'ufficio di lettura della Scala e avrebbe potuto venire incluso nel cartellone di quel teatro se nel programma dei balletti non fosse già stato prescelto il quasi omonimo di Ciaikowsky. Il balletto di Giorgio Cambissa è di struttura molta diversa, per il preminente interesse dell'azione drammatica in confronto allo spettacolo puramente coreografico del balletto classico. Per tale motivo — ci dichiara il maestro triestino che sta preparando lo spettacolo anche come direttore e concertatore, oltre che come compositore — nel suo balletto della «Bella addormentata» prendono parte non solo i ballerini, ma anche due cantanti ed un attore. La trama è stata ricavata dal racconto di Charles Perrault e si svolge in quattro quadri e tre internezzi preceduti da un breve prologo. Giorgio Cambissa ha svolto in questi ultimi tempi, con molta preparazione e serietà musicale, una feconda attività di direttore e compositore. Ha diretto, ricevendo meritati e autorevoli encomi, alla RAI, al Teatro «Carlo Felice» di Genova, all'Angelicum di Milano, all'Accademia S. Cecilia a Roma, alla Scarlatti di Napoli, alla Radio di Graz e di Salisburgo con l'orchestra del Mozarteum e con la partecipazione di solisti come Cortot, Backhaus, Gieseking e Grumiaux. Il maestro Cambissa ha composto musica da camera e sinfonica tra cui una Sonatina per otto strumenti, un Divertimento per orchestra e la Suite dal balletto che è di imminente esecuzione sulle nostre scene. Segnalato per queste opere da eminenti musicisti, il maestro Cambissa, che si è fatto già conoscere attraverso una segnalazione del Premio Trieste nel 1950, è già largamente apprezzato nell'ambiente musicale nazionale come direttore e compositore e il suo ritorno sul podio della nostra orchestra è motivo di compiacimento per noi e di onore per lui.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. 16: ultima rappresentazione: «La forza del destino» di G. Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. 16: «La donna di garbo» 3 atti di C. Goldoni con la Stabile di Trieste.

EXCELSIOR. 18.15: Elizabeth Taylor in «Rapsodia» con Vittorio Gassman, L. Calhern; un appassionante technicolor Metro. Ult. 22.
FENICE. 14.30: «Prigionieri del cielo» un grande Cinemascope in Warnercolor con John Wayne e Claire Trevor.
NAZIONALE. 14.30: Barbara Stanwyck in «Ti ho visto uccidere» con George Sanders, Gary Merryll. Un sensazionale United Artists Film. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: «Teodora», un grande technicolor Lux con Gianna Maria Canale, Georges Marchal. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: La 20th Century Fox presenta in anteprima assoluta per l'Italia un'opera gigantesca: «Sinuhe, l'egiziano», dal romanzo omonimo realizzato in CinemaScope. Sono valide le tessere e tutti i biglietti di favore.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): un film piccante, divertente, d'attualità: «Vergine moderna» con Vittorio De Sica, Gabriele Ferzetti e Mary Britt. Segue Incom con il Matrimonio di Maria Pia a Cascais.
GRATTACIELO. 14: Grandioso successo del CinemaScope Fox: «Sinuhe, l'egiziano». Segue giornale con le nozze di Maria Pia.
SUPERCINEMA. 13.30: (ult. 22): La Paramount presenta un superbo technicolor: «La freccia insanguinata» con C. Heston, J. Palance, M. Sinclair. Nelle contrade selvagge del West cruenti lotte tra bianchi e pellirosse. Segue Incom.
CAPITOL. 14: (ultima 22): «Fatta per amare» sfarzoso technicolor Metro con E. Williams, T. Martin e V. Johnson.
CRISTALLO. 13.30: Oggi il grandioso technicolor «Teodora» che la Lux presenta per rinnovare lo strepitoso successo di «Ulisse».
ASTRA ROIANO. 14.30: «Piccola Santa» il più grande successo della stagione con Virna Lisi, Rosano Borelli; cantano Carla Boni e G. Consolini. Ultima 22.
ALABARDA. 14: Ultimo definitivo giorno di «Magnifica ossessione», suggestivo technicolor con Jane Wyman e Rock Hudson. Domani: «L'uomo meraviglia», il prodigioso capolavoro di Danny Kaye. In technicolor.
ARMONIA. 14: «La frusta d'argento» D. Robertson, R. Calhoun; meraviglioso Fox. Strepitoso successo Comp. Angelino e Nicki Tochic.
ARISTON. 14: «Vacanze romane». Su schermo panoramico la Paramount presenta il capolavoro che ha trionfato in tutto il mondo. Meravigliosi interpreti: Gregory Peck e Audrey Hepburn.
AURORA. Ore 10 e 11.30: mattinata con «I sette nani alla riscossa». Adulti lire 85, ragazzi 66.
AURORA. 14: «Terra lontana», con James Stewart, Ruth Roman, Corinne Calvet. Technicolor Universal. Prezzi normali.
GARIBALDI. 14.30: «Prendeteli vivi o morti» con R. Meeker, S. Forrest, J. Craig. E' un film Metro.
IDEALE. 14.30: Jeff Chandler e Rhonda Fleming, nello spettacolare technicolor Universal «Jankee Pascià». Le avventure di un americano al Marocco e le bellezze del Concorso Miss Universo.
IMPERO. 14.30: «Finalmente liberi» con Carlo Dapporto, N. Gray, A. Arnova, F. Franco. Un film allegro, elegante, dinamico, brillante. Prima visione Zeus Film.
ITALIA. 14.30: «L'amore che ho sognato» (Atto d'amore) film deliziosa con due grandi interpreti: Kirk Douglas e Dany Robin. Proibito ai minori.
CINEMA DEL MARE. 15: «Villa Borghese» un magnifico cast di attori in un interessante film, Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Gerard Philipe, A. M. Ferrero e la simpatica Franca Valeri.
MODERNO. 2 spettacoli, grande mattinata. Ore 10: «Tarzan sul sentiero di guerra». 14: «Giulio Cesare» con Marlon Brando, James Mason, Deborah Kerr, Greer Garson.
S. MARCO. 14: «Lili» un meraviglioso technicolor presentato dalla M.G.M. con Leslie Caron, Mel Ferrer, Jean Pierre Aumont.
SAVONA. 14: «La grande carovana». Spettacolare realizzazione della cinematografia mondiale, a colori, con Vera Ralston, Joan Leslie e Forrest Tucker.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: Carnevale per mamme e bambini, paperini di Walt Disney in technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «Lettera napoletana» un film che avvince e commuove con Giacomo Rondinella. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14: «La lunga notte» con Anthony Quinn, Charles Coburn; tratto dal noto romanzo di Michey Spillane. Un film violento nelle passioni come il delitto che pesa sulle spalle di un uomo senza passato. Vietato ai minori di 16 anni. Dear.
AZZURRO. 14: «Storia di 3 amori» spettacolare technicolor Metro con P. Angeli, L. Carson, K. Douglas, F. Granger, J. Mason, M. Shearer. Grandioso successo. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Le rocce d'argento» un grandioso technicolor Paramount, con E. O'Brien e Y. De Carlo.
FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «La valle dei giganti», technicolor. Segue Topolino.
LUMIERE. 14: «Lo sprecone» con Peter Lawford e Janet Leigh.
MARCONI. 14.30: Rita Hayword, la indimenticabile Gilda, nel suo ultimo capolavoro in technicolor «Pioggia».
MASSIMO. 13.30: «I figli del secolo» con gli assi della risata Dean Martin e Jerry Lewis in un eccezionale comicissimo technicolor Paramount.
NOVO CINE. 14.30: «La spiaggia» con Martine Carol e Raf Vallone, technicolor. Il film che ha ottenuto il più meritato successo.
ODEON. 15: «La spada e la rosa» spettacoloso technicolor con Richard Todd, Glynis Johns. Segue «Abele, l'agnellone».
RADIO. 14: «Sombrero» colossale technicolor Metro con R. Montalban, Pierangeli, Gassman, Y. De Carlo.
SECOLO. 14: «Aida» technicolor con Sophia Loren, L. Maxwell. Segue varietà M. Marcelli, R. De Rosè.
SERVOLA. Ballo.
VENEZIA. 14.15: Tyrone Power nel colossale technicolor «Universal» «L'avventuriero della Luisiana», con Piper Laurie e Julia Adams. Segue Topolino cacciatore, a colori.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. Due orchestre.

CARNEVALE

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Bimbi in costume al C.C.A.
Oggi, dalle ore 16 alle 20 si svolgerà nelle sale del CIRCOLO CULTURA E ARTI il tradizionale Ballo in costume per i figli dei soci e loro amici. Per gli inviti rivolgersi alla segreteria del Circolo.

Sala Ridotto Rossetti
Oggi dalle 16 alle 20 BALLO ARCOBALENO. Dalle 20.30 alle 24 Trattenimento danzante. Martedì dalle 15.30 alle 19.30 BALLO DELLE BAMBOLE con ricchi premi. Estrazione gratuita di una bicicletta e una bambola gigante. Dalle 21 al mattino VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE. Prenotazione tavoli presso il Bar Costa, Viale XX Settembre 24.

Alla "Dama Bianca,,
nell'incantevole scenario della baia di Duino: questa sera CENONE e GRAN VEGLIONE (lire 2000): ambiente elegante, familiare, intimo. Martedì: Cenone e Veglione di fine Carnevale. Prenotatevi!

Bambini adunata
al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», per il grande «BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI» di domani: dalle 15.30 alle 19, premi, giochi, sorprese. Sono aperte le prenotazioni per il «Gran baccanale di fine Carnevale» di martedì 22: segreteria, tel. 36-732.

A Sistiana
anche stasera cena e ballo nel simpaticissimo ambiente dell'«Hermada»; domani sera gran «VEGLIONE DEI VECI» e martedì Veglione di fine Carnevale. Prenotatevi in tempo per il tavolo!

Alla Società Ginnastica
Oggi, pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento studentesco. Si accede con invito.
Martedì, 22 corr., dalle ore 15 alle 18.30 III.o BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI, con esecuzione dell'applaudito balletto allegorico «Sogno di bimbi».
Alla sera, dalle 22 al mattino, GRANDE VEGLIA DI FINE CARNEVALE, riservata ai soci ed invitati. Prenotazione degli ultimi tavoli ancora disponibili.

LUNEDI' 21 FEBBRAIO

Rapsodia in Blues
CAVALCHINA pro C.R.I. al TEATRO VERDI

Caffè degli Specchi
Dalle 16 alle 20 adunata di tutti i bambini, con o senza costume. Ricchi premi e doni gratuiti. Al microfono, piccole e grandi celebrità. Per la prima volta nel mondo: LA POSTA DI PINOCCHIO con busta e annullo appositi! Martedì, dalle 21 ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra Marchione-Bidoli, con Nino Marra. Si prega di prenotare i tavoli.

A S. Daniele del Friuli
finalmente la grande «CAVALCHINA» al Teatro T. Ciconi: due orchestre, buffets, e.., prosciutto e vini di S. Daniele! Il veglione più famoso del Friuli, che continua anche martedì, l'ultimo di Carnevale. Non mancate!

MARTEDI' 22 FEBBRAIO

Grande Cavalchina Excelsior
La «GRANDE CAVALCHINA EXCELSIOR» si svolge quest'anno dalle 22, nelle ampie sale addobbate con gustosi motivi carnevaleschi. Tre Orchestre. Al «Savoy Grill», quartetto del maestro Sidericudi. Cenone particolarmente curato dallo «chef» Renato. Al «Rouge et Noir» il complesso del maestro Vallisneri suonerà fino all'alba. Al «Giardino d'Inverno» e nella «Hall» si ballerà al ritmo frenetico dell'ORIGINAL NEW ORLEANS-BLACK FEET JAZZ BAND. Nella Sala Rossa sarà allestita la «Tavernetta Hawayana». Sorprese e cotillons. Prenotazioni all'Ufficio Ricevimenti dell'Albergo.

Alla Tavernetta dell'Obelisco
Martedì, l'ADDIO AL CARNEVALE in un'atmosfera di insuperabile gaiezza alla Tavernetta dell'Obelisco. Ottimo il cenone, ottima l'orchestra. Telefonare 21-131.

Il Ballo dei Personaggi
La grande VEGLIA DI FINE CARNEVALE al C. C. A. fissata per la notte del 22 febbraio, sarà quest'anno ispirata a celebri personaggi della letteratura, delle arti, del teatro e del cinema. Gli artisti del Circolo ne cureranno l'allestimento. Per informazioni, prenotazioni e inviti rivolgersi alla segreteria del C. C. A.

Catina Dancing
Questa sera, dalle 21 al mattino, grande VEGLIONE IN MASCHERA di addio al Carnevale. Suona il complesso di Gianni Safred. Allegria, cotillons, sorprese piacevolissime. Si prega di prenotare i tavoli (tel. 90-870).

Gran Veglione «Pansé»
Nella Taverna Stern dalle 22 al mattino, Gran Veglione «PANSE». Suona l'Orchestra Nicky coi Moschettieri della canzone. Sorprese. Cotillons. Si prega di prenotare i tavoli.

"Da Dante,,
Dalle 21 al mattino, CENONE DI MARTEDI' GRASSO: lire 2500. Due brillanti orchestre. Cotillons. Distinzione e allegrezza. Prenotazioni alla cassa del Ristorante.

Veglionissimo al Mexico
Dalle 22 al mattino nel bar ristorante Mexico, tradizionale Veglionissimo mascherato di addio al Carnevale. Prenotazione tavoli per cene o bicchierate.

A Sistiana a mare
L'ultimo giorno di Carnevale da CASTELREGGIO: «Gran baccanale». A viso o in maschera tutti i clienti saranno paghi, saran contenti della cucina, della cantina e dei ballabili con l'orchestrina. Sol dei gaudenti a stare peggio saran gli assenti da CASTELREGGIO.

Al Ristorante Tritone-Barcola
GRAN CENONE DI MARTEDI' GRASSO. Dopo cena si ballerà fino al mattino. — Prenotazioni tavoli al 31790 - 35233.

Al "Ristorante Pordenone,,
GRAN CENONE DI FINE CARNEVALE - Ricchissimo menù: L. 2000. Suonerà un brillante complesso musicale. Allegria. Prenotazione tavoli, telef. 95-287.

CASTELLO DI S. GIUSTO
BOTTEGA DEL VINO
Domani alle ore 21
Grande serata la Bacchetta d'Oro Perziol
Orchestra diretta DAL MAESTRO BRUNO PAOLETTI
Presenta NUNZIO FILOGAMO
Regali - Cotillons
Prenotazioni tavoli telefoni 95-959 - 95-863

CINEMA CRISTALLO TEATRO
OGGI TEODORA Technicolor

TEATRO NUOVO
VIA GIUSTINIANO VIA GIUSTINIANO
MERCOLEDI' 23 - ORE 20.45
„Leocadia"
3 atti in 5 quadri di J. Anouilh
REGIA DI G. C. CASTELLO
con la
COMPAGNIA STABILE DI PROSA DELLA CITTA' DI TRIESTE

All'Excelsior
trionfano LA MUSICA - L'AMORE - IL COLORE nel più affascinante film Metro:
RAPSODIA
con
ELIZABETH TAYLOR
Vittorio Gassmann - Louis Calhern - John Ericson

GRATTACIELO ARCOBALENO
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM
SINUHE, L'EGIZIANO
UN CINEMASCOPE MAESTOSO COME LE PIRAMIDI con
JEAN SIMMONS - VICTOR MATURE
EDMUND PURDOM - GENE TIERNEY
PRODOTTO DA DARRIL F. ZARUCK
DIRETTO DA MICHAEL CURTIZ

AGLI ARTEFICI DEL PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE

L'ON. MARAZZA CONSEGNA I PREMI ai fedeli del lavoro e dell'operosità

Il distintivo d'onore conferito a 217 tra dirigenti e lavoratori triestini dei CRDA, della Dreher, delle Cooperative operaie e dell'ACEGAT

Si sono iniziate ieri nella nostra città le manifestazioni celebrative della fedeltà al lavoro e dell'operosità italiana, promosse dell'Istituto nazionale di studi sul lavoro, in collaborazione con il Centro nazionale per la premiazione dell'operosità e della rivista «Rassegna nazionale» per segnalare all'ammirazione e al plauso del Paese i benemeriti veterani del lavoro, quali maggiori artefici del progresso economico e sociale.

Molto simpaticamente e significativamente l'Istituto di studi sul lavoro ha voluto iniziare da Trieste questa meritoria opera di valorizzazione e riconoscimento, che sarà ora proseguita nelle altre città italiane. Nella nostra città, su segnalazioni fatte dal Centro sviluppo economico e dal Comune, l'attestato di benemerenza ed il distintivo d'onore raffigurante l'ape operosa, sono stati conferiti a 217 lavoratori triestini e precisamente 128 a dirigenti e dipendenti dei CRDA, 14 alla Fabbrica di birra Dreher, 10 alle Cooperative Operaie e 65 all'Acegat.

Per l'eccezionale manifestazione è venuto a Trieste l'on. Marazza, presidente dell'Istituto promotore, il quale ha pronunciato due elevati discorsi celebrativi nelle prime premiazioni, svoltesi ieri alla Fabbrica Dreher e al Circolo ricreativo sociale dei CRDA. Ad attestare la viva soddisfazione di Trieste per il particolare riconoscimento dato alle forze del lavoro locali, sono intervenute alle due cerimonie le maggiori autorità cittadine, il Vescovo mons. Santin, il Viceprefetto dott. Macciotta in rappresentanza del Commissario generale, il Sindaco ing. Bartoli, il presidente della Camera di commercio cap. Cosulich, il capo della Direzione del lavoro del Commissariato, dott. Augelli, con il direttore dell'Ufficio del lavoro avv. Levitus; il presidente del Centro sviluppo economico di Trieste, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, il segretario provinciale della D.C. dott. Romano; il presidente dell'Associazione industriali dott. Doria; i segretari della Camera del lavoro dott. Novelli e Bazzaro ed altri.

L'on. Marazza è stato ricevuto alla Dreher dai titolari Felice e Arturo Luciani, dai dirigenti e dai lavoratori, salutato con calorose parole dal comm. Arturo Luciani. Così al Circolo Cantieri sono convenuti il presidente dei CRDA ing. Smeraldi, i direttori generali gr. uff. Alberto Cosulich e l'ing. Crovetti, tutti i dirigenti degli stabilimenti e una folla di lavoratori veterani, tra i quali due decorati della «Stella al merito» massima onorificenza nazionale per i benemeriti del lavoro: il dirigente del servizio elettrotecnico del Cantiere S. Marco, Mario Dorsani e il capoopero dello stesso Cantiere, Antonio Sbisà. L'ing. Smeraldi ha porto il saluto all'on. Marazza, sottolineando il valore della manifestazione.

Nel distribuire i premi l'on. Marazza ha nobilmente esaltato il significato della iniziativa, rendendo omaggio all'operosità di Trieste e facendo voti perchè l'economia triestina possa presto superare le condizioni di difficoltà e tormento che in campo economico hanno accompagnato il ricongiungimento alla Madrepatria, così da riprendersi e proseguire lo sviluppo delle attività produttive.

Alla Fabbrica Dreher sono stati premiati: comm. Felice Luciani, gr. uff. Arturo Luciani; Carlo Perschel; Giulio Merlo, Giusto Michel, Giuseppe Novak, Giovanni Mulec, Angelo Odinal, Giuseppe Tschaker, Emilio Bisiacchi, Mario Dougan, Francesco Majcen, Vincenzo Rovtar e Giovanni Vidmar.

Premiati ai CRDA: Dirigenti: gr. uff. Alberto Cosulich; ing. Carlo Coseri, cav. Carlo Fassetta, rag. Mario Moretti, ing. Maurizio Agnetti, Mario Dorsani, ing. Carlo Lenardi, Egone Missio, ing. Alberto Manzutto, ing. Giovanni Pontoni, ing. Antonio Ruzzier, ing. Emilio Sabelli, ing. Lionello Stacul, ing. Attilio Smajevich, Ermanno Zanni.

Impiegati e capi: Robba Pierina, Miceu Carlo, Cesari Nicolò, Mozzatto Ettore, Reggente Pietro, Zanetti Ernesto, Nidi Antonio, Riosa Pietro, Marin rag. Leonardo, Budau Edoardo, Poletti Giuseppe, Vallon Nicolò, Trani Andrea, Gogliani Ferruccio, Grassi Pietro, Paver Pietro, Zennaro Attilio, Pascolat p. i. Giovanni, Cervani Marcello, Cumin Giovanni, Muller Guido, Sardi Bruno, Godiani ing. Baldanero, Culiat Umberto, Rupprecht Armando, Cossi Leone, Cuccagna Giordano, Vallon Pietro, Petech Antonio, Zaccaria Giacomo, Benevol Mario, Nordio Guido, Panelli Giuseppe, Ziani Giovanni, Toffoli Pietro, Reddi Giorgio, Trinca Giovanni, Ritossa Eugenio, Cattinelli Marino, Giorgini Giovanni, Caffau Giuseppe, Vouk Federico, Sforzina Giuseppe, Stabile Mario, Trevisan Emilio, Destradi Antonio, Novelli Raffaele, Gogola Carlo, Luciani Giacomo, Marchi Germano, Piccini Giovanni, Pozzari Giacomo, Sabba Oliviero, Slany Giovanni, Voncina Raffaele, Miniussi Raimondo, Berni Giusto, Benes Pietro, Cioli Mario, Sanzin Antonio, Bin Gaetano, Fragiacomo Romano, Pontini Vittorio, Pecorari Arturo, Soranzio Vittorio, Ponton Luigi, Vetta Carlo, Columni Vittorio, Colautti Elio, Miniussi Enrico, Predolin Carlo, Missero Rodolfo, Persoglia Mario.

Operai: Eva Isidoro, Sbisà Antonio, Derossi Vittorio, Zupancich Luigi, Umek Enrico, Mazzoli Riccardo, Petronio Ezio, Gobina Giuseppe, Mesgez Antonio, Abrami Antonio, Pippani Giuseppe, Gregori Romano, Vecchiet Giovanni, Kuslan Vladimiro, Demarchi Antonio, Marchi Francesco, Cechet Luigi, Bagon Guglielmo, Bellani Mario, Negrisin Francesco, Micheli Rodolfo, Brandolin Giovanni, Zimolo Vittorio, Furlan Augusto, Rovis Luigi, Visintin Giacomo, Manià Guido, Pozzar Ottone, Vidoli Giuseppe, Vallon Giovanni Battista, Marega Pietro, Divo Tommaso.

Oggi seguirà, alle ore 9, la premiazione alle Cooperative Operaie e alle ore 11 all'Acegat.

Mostra filatelica. Oggi dalle ore 10 alle ore 13 e martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 21 ha luogo nella sede del Circolo filatelico triestino, via Torrebianca 20, l'annunciata esposizione di francobolli di Posta aerea d'Europa. La collezione è presentata dal sig. Ferdinando Pardo.

STATO CIVILE

del giorno 19 febbraio 1955

Nati 10, morti 8, nati morti 2.

MORTI: Tommasini in Loprieno Maria a. 81; Castiglia Carmelo a. 57; Bordon Laila mesi 1; Louvier Mario a. 73; Mihanovich in Apen Anna a. 77; Franz in Coverlizza Emma a. 78; Kerchnave ved. Abeles Berta a. 82; Boschini ved. Klincon Teresa a. 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ambrosi Gultiero geometra con Mauri Doriana commessa; Pernici Gennaro meccanico con Omari Marta casalinga; Colombin Elio falegname con Visnjevic Liliana parrucchiera; Chiochetti Vittorio impiegato con Costanzo Lidia casalinga; Cotide Giovanni falegname con Iasbez Anna casalinga; Santi Benito autista con Versich Romana sarta; Stegovc Giovanni pensionato con Rossitti Margherita casalinga; Pauletich Livio impiegato con Turitto Angiolina casalinga; Palmi Emilio impiegato con Vertovec Luigia commessa; Frilli Franco impiegato con Viti Rosa magliaia; Maier Carlo muratore con Brandolin Regina Maria casalinga; Furlani Leonardo cuoco con Arcari Domenica Luigia casalinga; Borsani Emilio autogenista con Monteduro Veneranda casalinga; Edomi Edo impiegato con Artuzato Aurora sarta; Mihcich Giuseppe elettromecc. con Bizzarri Francesca impiegata; Visco Ezio autista con Tommasini Leonilda sarta; Radessich Luciano meccanico con Furlan Elda commessa; Zalar Dino bracciante con Cigni Giuseppina sarta; Redivo Romano cameriere con Miani Norma casalinga; Severi Luciano falegname con Podrecca Rosa casalinga; Chesini Giuseppe elettricista con Ossani Adriana casalinga; Mirabile Silvio impiegato con Paterniti Giuseppa casalinga; Saccomani Giovanni meccanico con Stabile Angelina casalinga.

LE CONFERENZE

Jemolo al C.C.A.: «Il pensiero sulla libertà»

Con eccezionale partecipazione di pubblico, tanto da gremire letteralmente l'ampia sala del Circolo della cultura e delle arti, l'illustre storico e giurista Carlo Arturo Jemolo ha tenuto l'attesa conferenza dal titolo «Il pensiero sulla libertà». Il suo discorso è stato essenzialmente un invito alla chiarezza in tema di libertà: non la libertà secondo il motto di Madame Roland, ma la confusione d'idee è responsabile oggi come allora di delitti. E' necessario perciò distinguere anzitutto fra la libertà dal male, la giusta libertà dei teologi, e la libertà di scelta fra bene e male: e su questa seconda accezione del termine sulla complessa problematica che vi si ricollega ha voluto con penetrante analisi e ricchezza di esemplificazioni soffermarsi Jemolo. Problema della giustificazione anzitutto di questa libertà: con quali argomenti convinceremo del suo valore chi la rinneghi? Nessun argomento riuscirà persuasivo, nessun dialogo possibile con chi rifiuti la libertà perchè a lui dannosa, perchè scomoda. Il minimo presupposto di un dialogo è il riconoscimento della libertà come valore: e cioè di un conflitto costitutivo dell'uomo fra bestia e anti-bestia, e insieme della necessità che la bestia sia vinta. Solo con tale premessa potranno valere gli altri argomenti in difesa della libertà: l'ottimistica convinzione che la verità prevalga sempre nella discussione, nel valore catartico della discussione, il riconoscimento nell'altro da cui dissento ma che è convinto della verità di quel che dice, d'uno spirito di carità che lo muove a predicare il suo vero. Sono argomenti decisivi per chi parli in termini di salvezza delle anime, per i sacerdoti p. e., preoccupati di salvaguardare la fede in chi gli è affidata? La risposta è dubbia, e maggiori perplessità sono affiorate dal discorso di Jemolo quando ha affrontato il problema dei limiti teorici e pratici della libertà, della distinzione fra libertà e licenza: quando a risolverlo non si voglia accettare un dogma o il concetto di un diritto naturale può forse valere come discrimine il concetto storicistico implicito in Croce di un progresso storico realizzato in una gerarchia di civiltà ciascuna delle quali pone come norma se stessa. Criterio problematico anch'esso, ha osservato Jemolo: ma chi teme che non si possa distinguere libertà da licenza, ha il dovere di proclamare questa sua convinzione, di rifiutare omaggio all'idolo di moda, se idolo lo considera. Fervidi applausi hanno coronato in chiusa la brillantissima lezione del prof. Jemolo.

La scuola di perfezionamento scientifico e di specializzazione professionale di diritto del lavoro, annessa alla facoltà di giurisprudenza del nostro Ateneo, ha diplomato ieri il primo dei suoi iscritti, dopo la sua istituzione avvenuta nell'anno accademico 1952-53. Nella prima seduta di diploma, per il corso di perfezionamento scientifico, il dott. Bruno Barini ha discusso con i chiarissimi professori Luzzatto Fegitz e Bonifacio la tesi: «Analisi statistica su alcune caratteristiche dei lavoratori dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico».

Sul tema: «Il monumento della creazione» parlerà questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore Giuseppe Cesario. L'ingresso è libero.

Domani, alle ore 18, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore, il primario prof. dott. Giorgio Robba terrà per la Scuola medica ospedaliera la lezione conclusiva sulla terapia delle ustioni e delle sindromi da vari tipi di radiazioni. La lezione sarà completata da presentazioni di casi clinici. Sono invitati i medici e chi si interessa dell'argomento.

Le domande per i sussidi del Soccorso invernale

Il Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale comunica che il termine ultimo per la distribuzione dei moduli e per l'accettazione delle domande per il sussidio FSI, presso gli uffici dell'Ente comunale assistenza di via Manzoni n. 8, scadrà improrogabilmente lunedì 28 febbraio. Gli sportelli dell'ECA di via Manzoni restano aperti al pubblico per tale servizio ogni giorno dalle 15.30 alle 18.30.

Si ricorda ancora una volta che possono beneficiare del sussidio FSI tutti i capifamiglia disoccupati con persone a carico che risultino appartenenti alla categoria dei disoccupati provenienti da licenziamento, iscritti presso gli Uffici del Lavoro del territorio anteriormente alla data del 1.o settembre 1954, regolarmente registrati quali disoccupati presso gli Uffici del Lavoro da almeno 30 giorni alla data della presentazione della domanda e non in godimento di sussidio di disoccupazione da parte dell'INPS.

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista le **PILLOLE FOSTER**

MOSTRE D'ARTE

Marina Battigelli alla "Casanuova"

Sabato prossimo s'inaugurerà alla Galleria «Casanuova» una Mostra personale della pittrice incisore concittadina Marina Battigelli. L'artista, che opera da molti anni a Firenze, si è acquisita bella fama alle Biennali veneziane e alle Quadriennali romane ed è pure ben nota scrittrice di una quarantina di libri da lei stessa illustrati. La Battigelli per i suoi meriti nel campo dell'incisione è da tre anni membro dell'Accademia delle arti del disegno, ramo incisioni.

Alla Sala Rossoni

I pittori Del Drago, Radici, Rebez e Zolia hanno inaugurato venerdì scorso una Mostra di pitture e maioliche alla Sala Rossoni. La Mostra è stata visitata da numeroso pubblico, vivamente interessato alle opere esposte. La Mostra resterà aperta anche oggi.

L'I. G. E. per gli artigiani

L'Associazione degli artigiani richiama l'attenzione dei propri associati sulla scadenza del termine di denuncia degli imponibili I.G.E. in abbonamento al 28 corr. Tale termine quest'anno è improrogabile e non sarà quindi dilazionato come nell'anno scorso. Tutti gli artigiani, che non avranno fatto la denuncia entro il 28 febbraio, incorreranno nelle previste sanzioni di legge, che per i recidivi sono particolarmente gravose. Gli artigiani sono pertanto invitati a presentarsi urgentemente in sede sociale per essere assistiti in tale adempimento.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 24-2 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 28-2 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 28-2 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi» verso 20-2 da Genova, Livorno, (Napoli), per l'India, Pakistan, costa Occidentale, costa Orientale; «Onda» verso 5-3 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 15-3 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, costa orientale; «Tripolitania» 21-2 da Genova, Livorno, Napoli (Messina), per l'Africa Orientale; «Astra» verso 24-2 da Genova, Livorno, Cagliari, Nizza, Marsiglia per Algeri, Arzew, Orano, Casablanca, Safi, Agadir, Arica Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 23-3 da Genova, per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-2 arr. a Brindisi; «Alga» 19-2 in arr. ad Alessandria; «Algida» 17-2 part. da Genova per P. Said; «Ambra» 17-2 arr. a Bombay; «Asia» 20-2 arr. a Singapore; «Astra» 12-2 arr. a Genova; «Australia» 17-2 part. da Fremantle per Djakarta; «Caboto» 16-2 arr. a Chittagong; «Diana» 18-2 arr. a Mombasa; «Duino» 13-2 arr. a Abidjan; «Europa» 19-2 arr. a Beira; «Isonzo» 17-2 arr. a Luanda; «Neptunia» 17-2 arr. a Genova; «Oceania» 16-2 part. da Djakarta per Fremantle ;«Onda» 18-2 arr. a Venezia; «Perla» 20-2 in part. da Dar es Salaam per Beira; «Portorose» 22-2 in arr. a P. Sudam; «Risano» 17-2 part. da Bombay per Karachi; «Sistiana» 18-2 part. da P. Said per il Pireo; «Spuma» 19-2 in arr. a Tanga; «Timavo» 12-2 part. da Aden per Bombay; «Toscana» 18-2 part. da Sydney per Melbourne; «Tripolitania» 18-2 arr. a Napoli; «Victoria» 16-2 arr. a Genova; «Vivaldi» 13-2 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 20-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 20-2 da Napoli per Palermo, Genova, Gibilterra, Halifax, New York; «Conte Grande» 26-2 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, S. America (costa atlantica); «Augustus» 6-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (costa atlantica); «Conte Biancamano» 5-3 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena; «A. Vespucci» 18-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 18-3 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America, (costa atlantica); «Etna» 27-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Tritone» 25-3 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. (N. B. via scali intermedi).

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 20-2 in part. da Genova, Cannes, Napoli; «C. Colombo» 17-2 part. da Gibilterra, New York; «Saturnia» 20-2 in part. da Napoli, Palermo, Genova; «Vulcania» 18-2 part. da Lisbona, Halifax; «Etna» 15-2 part. da Napoli, Patrasso; «Nereide» 15-2 part. da Los Angeles, La Libertad; «Stromboli» 18-2 arr. a Cutuco; «Tritone» 14-2 part. da Curacao, Marsiglia; «Vesuvio» 7-2 part. da Barcellona, Puerto La Cruz; «Conte Biancamano» 14-2 part. da La Guayra, Tenerife; «Marco Polo» 18-2 part. da Genova, Napoli, Barcellona; «A. Usodimare» 21-1 in arr. a Valparaiso; «A. Vespucci» 17-2 part. da Cristobal, Cartagena; «Augustus» 18-2 part. da Rio, Dakar; «Conte Grande» 13-2 arr. a Genova; «Giulio Cesare» 18-2 part. da Genova, Cannes, Barcellona; «Leme» 18-2 part. da Ilheus, Las Palmas; «P. Toscanelli» 18-2 part. da Vitoria, Recife. «A. Zotti» 26-2-53 in porto a Genova

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» 20-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Istanbul, Deringe (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco, Patrasso (ev); «Messapia» ore 8 22-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Otranto» verso 22-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Izmir, Candia (ev.) «Rovigo» verso 22-2 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Enotria» ore 8, 25-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Abbazia» 25-2 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Vicenza» verso 25-2 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Enotria» 19-2 da Alessandria per Bari «Barletta» 21-2 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 20-2 a Istanbul; «Chioggia» 20-2 atteso a Beirut; «Treviso» 20-2 a Istanbul; «Messapia» 20-2 a Trieste; «Otranto» 20-2 a Trieste; «Loredan» 20-2 previsto partire per Venezia; «Esperia» 20-2 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 20-2 da Pireo per Limassol; «Abbazia» 21-2 a Marsiglia; «Rovigo» 20-2 a Genova; «Belluno 20-2 a Cipro; «Udine» 20-2 previsto partire da Pireo per Kimassi; «Vicenza» 20-2 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 28-2 da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa; «Maria Carla» verso 29-2 da Trieste, per scali di linea periplo italico; «C. di Siracusa» 4-3 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 18-2 part. da Brema per Rotterdam; «Cagliari» 19-2 arr. a Venezia; «C. di Catania» 19-2 part. da Savona per Genova; «Marechiaro» 19-2 part. da Trieste per Venezia; «Maria Carla» 1-52 part. da Genova per Livorno; «Celio» 19-2 arr. a Venezia; «C. di Siracusa» 19-2 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina» 18-2 part. da Napoli per Livorno.

GRANDE CONCORSO PER I VENT'ANNI DI

BINACA

Un'automobile al giorno

Dal 1 marzo al 30 aprile 1955

Nel ventesimo anno di crescente affermazione di Binaca, il dentifricio del più bel sorriso, vi viene offerta una splendida opportunità: **IL GRANDE CONCORSO BINACA.**

Tutti possono partecipare: basta acquistare una qualsiasi confezione Binaca, ritagliare dagli astucci il rettangolo su cui è stampato il prezzo, incollarlo sull'apposita cartolina distribuita dai negozianti oppure su una cartolina postale, scrivere chiaramente nome, cognome, indirizzo e spedirla a:

CONCORSO BINACA - Viale Premuda, 25 - MILANO

Tutte le cartoline pervenute saranno numerate e parteciperanno ad una estrazione settimanale che verrà effettuata ogni mercoledì alla presenza di un Notaio e di un Funzionario della Finanza a norma di legge. I numeri vincenti ed i nomi dei vincitori della vettura FIAT 1100 messa in palio ciascun giorno, saranno pubblicati in uno dei giorni successivi all'estrazione, comunque entro la domenica, su questo stesso giornale.

Inoltre, per un periodo di cinque mesi, e cioè dal mese di maggio al mese di settembre compreso, verranno estratti due premi mensili consistenti in due FIAT 1100 fra tutte le cartoline che perverranno nei rispettivi mesi. L'estrazione verrà effettuata entro la prima decade del mese successivo a norma di legge.

Ogni vincitore, qualora lo preferisca, potrà sostituire l'automobile con oggetti da scegliere fra quelli qui sotto elencati fino alla concorrenza di un milione di lire.

I premi dovranno essere ritirati entro un mese dalla data di chiusura della manifestazione.

Elenco degli oggetti a disposizione dei vincitori in caso di rinuncia all'automobile

Enciclopedia Treccani I edizione, con mobile	L. 400.000
Televisore Magnadyne da 17 pollici	" 175.000
Televisore Magnadyne da 21 pollici	" 260.000
Radiogrammofono Magnadyne mod. S. 844	" 159.000
Macchina da presa Paillard passo 8 mm. con obiettivo e custodia	" 220.000
Idem come sopra passo 16 mm.	" 232.000
Macchina da proiezione Paillard bifilm 8/16 mm. con trasformatore e custodia	" 180.000
Macchina fotografica Rolleiflex 2, 8 C	" 199.000
Macchina fotografica Kodak Retina 3 C	" 95.000
Lavatrice automatica FIAT	" 210.000
Frigorifero FIAT da 120 litri	" 105.000
Frigorifero FIAT da 175 litri	" 155.000
Scaldabagno Siemens da 100 litri	" 55.500
Cucina a gas Triplex mod. 5341 a 4 fuochi	" 115.000
Macchina da cucire Singer mod. 15M 75 con mobile e motore elettrico	" 126.000
Servizio posate in acciaio inossidabile marca Wustof pezzi 75, per 12 persone	" 45.000
Batteria da cucina in acciaio marca Lagostina	" 50.000
Servizio bicchieri cristallo Boemia, pezzi 64, per 12 persone	" 80.000
Servizio piatti in porcellana Bavaria, pezzi 72, per 12 persone	" 80.000
Frullino CGE completo di spremifrutta e spremiverdura	" 49.000
Lucidatrice CGE con aspirapolvere	" 58.000
Aspirapolvere CGE modello grande	" 48.000
Aspirapolvere CGE modello piccolo "Grillo"	" 24.000
Termosifone elettrico CGE a 10 elementi	" 37.200
Salotto della casa Arredamento Vantellini di Varedo (divano, 2 poltrone e tavolino con marmo)	" 265.000
Tinello in ciliegio del Consorzio Fabbricanti Mobili Cantù	" 250.000
Fucile da caccia Broowing, calibro 12	" 190.000
Motoscooter Vespa 150 cilindrata	" 150.000
Motoscooter Vespa 150 cilindrata "Gransport"	" 187.000
Bracciale oro del valore	" 200.000
Orologio da uomo in oro marca Omega	" 100.000
Orologio da donna in oro con bracciale in oro marca Omega	" 150.000
Abito da sposa per un valore di	" 200.000
Trenino elettrico Marklin completo, valore	" 100.000

ACQUISTATE SUBITO BINACA, IL DENTIFRICIO DEL PIÙ BEL SORRISO

...e buona fortuna!

DECR. MIN n. 17127/14-2-55

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI DI PUBBLICITA' SUI MAGGIORI QUOTIDIANI DELL'EUROPA E D'OLTREMARE RIVOLGETEVI ALLA U. P. I. — TRIESTE, VIA S. PELLICO 4, TELEFONO 94-044

Telefunken presso il concessionario con LABORATORIO DI SERVIZIO RADIO SPONZA VIA M. R. IMBRIANI N. 14

e i rivenditori autorizzati:

RADIO TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 15 — NEGOZIO BORLETTI, VIA G. MAZZINI N. 16

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancature semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CIVILE media età brava cucinare fidata offresi presso persona sola o piccola famiglia, dalle 8-17. Cass. 10419 A UPI.

DOMESTICO giovane offresi a famiglia signorile. Referenze. Telefonare 37784. 61454 A

DONNA robusta media età capace onesta cerca qualsiasi lavoro, anche notturno, eventualmente assistenza malati. Cass. 10436 A UPI.

MEDIA età lunga pratica governo casa ottime referenze offresi una o due persone stabile o ore combinarsi Cassetta 10480 A UPI.

PRESTASERVIZI media età bene cucinare e tutti lavori offresi ore 8-16. Cassetta 10432 A UPI.

PRESTASERVIZI capace con referenze offresi ora da combinarsi, possibilmente piccola famiglia. Telefonare 14.30-16, n. 47783. 61564 A

PRESTASERVIZI dopopranzo offresi. Cass. 10474 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cass. 10476 A UPI.

RAGAZZA trentasettenne affezionata bambini offresi coniugi posto stabile. Cassetta 10427 A UPI.

40.ENNE, bella presenza, primarie referenze, perfetta cucinare, offresi servizio famiglia signorile, pronta entrata. Scrivere Udine, via Superiore 54, Radina. 61399 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DONNA pulizia robusta massimo 35.enne, marito meccanico autista, volonterosi, onestissimi cercansi, referenze dettagliate. Cass. 10343 B UPI.

DOMESTICA stabile massimo trentenne con referenze escluso cucinare cercasi prontamente. Presentarsi lunedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 Commerciale 37. 41452 B

DOMESTICA stabile giovane per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con referenze ore 17-19, Milano 16-I. 41467 B

DOMESTICHE friulane, goriziane, istriane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 10 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna diurna iniezioni. Tel. 38269. 41504 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 41477 C

A. PITTORE tappezziere carta parati prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 61484 C

AGRICOLTORI esperti 6 adulti, proprio bestiame e attrezzi offronsi per Trieste o Friuli, colonia o affitto. Informazioni tel. 38736. 61604 C

AIUTO contabile occuperebbesi ovunque cauzionando. Cass. 10438 C UPI.

ASSISTENTE edile ottime referenze offresi ovunque. Cass. 10461 C UPI.

AUTISTA con «1400» offresi a Società o privati qualsiasi incarico. Telefonare 39364. 41410 C

AUTISTA II scoppio offresi qualsiasi lavoro. Androna Santa Tecla 4, pianoterra. 40161 C

CAMICIAIA praticissima offresi, assume riparazioni. Mazzini 46-III, interno, Bon. 41471 C

CONTABILE - bilancista provetto, corrispondente concetto offresi anche ore. Cass. 10443 C UPI.

DIRIGENTE grande industria perfetto organizzatore produzione vendite occuperebbesi adeguatamente. Cassetta 10452 C UPI.

DISEGNATORE figure, ricco fantasia idee offresi per cartelloni pubblicitari e consimili. Cass. 10439 C UPI.

FALEGNAME ripara porte finestre avvolgibili, rimoderna lucida mobili; offresi anche ora. Crispi 26, calzolaio oppure II piano. 41340 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature rimodernature mobili, speciale riparazioni e posa in opera rolò offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 41340 C

FOTOGRAFO stampatore, ritoccatore negativi, triestino offresi. Juraga, via Procureria 6-IV, Trieste. 61534 C

GARZONA parrucchiera sedicenne bella presenza offresi. Cass. 20704 C UPI.

GIOVANE 18enne licenza media, referenze, offresi fattorino o praticante ufficio. Tel. 47914. 61041 C

IMPIEGATA dattilografa corrispondente, aiuto contabile, conoscenza sloveno serbo-croato inglese occuperebbesi subito anche mezza giornata. Cassetta 10450 C UPI.

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio, conoscenza lingue occuperebbesi eventualmente ore. Cass. 10442 C UPI.

LAVORANTE sarto, esperto anche lavori militari, cerca occupazione. Cass. 20700 C, U. P. I.

LUCIDATORE riparazioni offresi domicilio. Procureria 6, piano III, porta 18. 61567 C

MAESTRA offresi lezioni doposcuola bambini elementari, medie, anche domicilio. Miti pretese. Cass. 20681 C UPI.

PARCHETTISTA eseguisce lavoro accurato 180 mq. Paduina 8 A, tel. 41849. 20721 C

PENSIONATO praticissimo lavori ufficio magazzino, ore pomeridiane offresi. Indirizzo U. P.I. 41421 C.

PITTORE tappezziere cartaparati, bene attrezzato per qualsiasi lavoro in genere, offresi. Tel. 31187. 61394 C

RAGAZZA anni 14 e mezzo stenodattilografa offresi praticante ufficio. Via Battera 28, Grabelli. 61565 C

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, abilissimo amministratore aziendale commercio-industria, corrispondente, conoscenza lingue, ineccepibili referenze; desidererebbe migliorare. Cass. 10464 C UPI.

RISCUOTITORE capace buone referenze offresi. Telefonare 90419, ore 12-15, Damiani. 41427 C

SARTA fine assumerebbe lavoro da negozio. Cass. 20682 C U. P. I.

SARTA perfezionata eseguisce modelli eleganti, pratici ed originali. Offresi domicilio distinte famiglie. Cass. 10468 C UPI.

SARTA rifinita offresi a giornata. Cass. 10449 C UPI.

SEDICENNE robusta, volonterosa, assolte industriali offresi per pulizia uffici, farmacie ecc. Scrivere presso Petronio Lidia, Guardiella Farneto N. 1319 o telefonare 95521. 41417 C

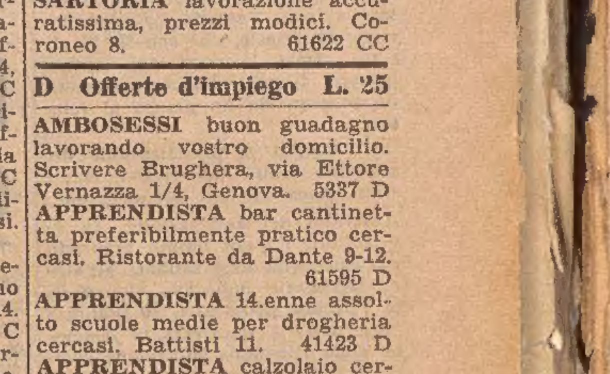
SIGNORINA distinta parla tedesco (madrelingua), italiano, francese, inglese occuperebbe posto fiducia anche ramo abbigliamento, ufficio turistico, oppure gerenza negozio. Cassetta 10453 C UPI.

SIGNORINA offresi per bambini. Via Gaspara Stampa N. 7. 41415 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5-II o portineria. 41432 C

17.ENNE presenza, seria, volonterosa offresi aiuto commessa abbigliamento, profumeria, ottime referenze. Cass. 20702 C UPI.

20.ENNE offresi cassiera drogheria, profumeria, bar ecc. Cass. 20692 C UPI.



19.ENNE discreta preparazione radiotecnica, desideroso apprendere, offresi. Tel. 49634. 61508 C

21.ENNE serio, licenza scuola media, pratico dattilografia cerca impiego. Offerte Cassetta 10481 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A. A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, Radioriparatore. 41437 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite. Mari, Carducci 12, telefon. 24588. 41406 CC

A. PIEGHETTATI moderni diritti e raggi sole, punto giorno, cordoncini e ricami. Mermoglia, via Coroneo 3. 61610 CC

A. RIPARAZIONI orologi cronometri. Ricambi originali svizzeri. Specialista Ferdinando Hollesch, Piazza S. Giovanni n. 1. 41408 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 41460

ALMA sartoria signora mantelli tailleurs, noleggio costumi maschera, lezioni taglio. Corso 27-IV, ascensore. 41470 CC

GIACCHETTONI pelle, giubetti qualunque tipo riparazioni anche giornata. Coroneo 5. 61570 CC

IMPERMEABILI seta, nailon, perlon, convenientissimi. Valdirivo 11. Propria produzione. Rivolturare, modificazioni. 61018 CC

MACCHINA scrivere propria perfetto inglese vari lavori ufficio, casa eseguisco. Cassetta 10451 CC UPI.

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 41503 CC

PERMANENTI lire 500, permanenti a freddo lire 700, servizio accuratissimo. Via Nordio 6, tel. 94543, Salone Francesco Privato. 44447 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 44436 CC

PERMANENTI tiepide originali francesi meravigliose. Profumeria Salone Villa, telefono 93922, Gallina 6. 61406 CC

RIPARAZIONI radio televisori di tutti i tipi e marche. Vendita radio televisori delle migliori marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 61499 CC

SARTORIA lavorazione accuratissima, prezzi modici. Coroneo 8. 61622 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI buon guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere Brughera, via Ettore Vernazza 1/4, Genova. 5337 D

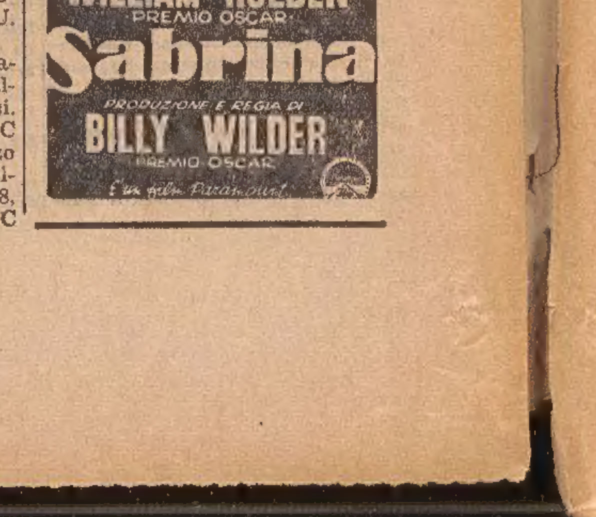
APPRENDISTA bar cantinetta preferibilmente pratico cercasi. Ristorante da Dante 9-12. 61595 D

APPRENDISTA 14.enne assolto scuole medie per drogheria cercasi. Battisti 11. 41423 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Presentarsi lunedì, Rittmeyer 12. 41460 D

COMMESSA provetta cerca calzaturificio. Offerte Cassetta 10435 D UPI.

(Continua in 7.a pagina)



GIORNALE SPORT

PALAZZO DELLO SPORT GREMITO PER I DUE TRIESTINI

LOI DOMINA FAMECHON Mitri s'impone a Liggett

Milano, 19

Un pubblico da primato, oltre 13 mila persone, è intervenuto alla riunione pugilistica di addio della stagione al Palazzo dello Sport. Ogni ordine di posti è gremito all'inverosimile. La polizia deve intervenire per sedare improvvisi parapiglia. Dopo le serie degli incontri preliminari che hanno registrato le affermazioni ai punti di Caprari su Christien, di Coluzzi su Martins e di Visintin su Lawal, aplauditissimo è salito sul ring Tiberio Mitri che affrontava il tedesco-americano Liggett. L'ex campione d'Europa inizia temporeggiando ma alla terza ripresa è già in netto vantaggio sull'avversario. Mitri arriva a segno da ogni posizione e accelera ancora il ritmo del suo già veloce incontro, ma ancora una volta denuncia la mancanza della potenza necessaria a concludere. Il combattimento ormai è a scena fissa con l'italiano alla caccia di Liggett che si limita solo a sporadiche reazioni. Ancora nella decima ripresa Mitri cerca disperatamente il k.o. ma Liggett riesce a contenere la furia del triestino che deve accontentarsi della vittoria ai punti, salutata da grandi applausi.

Il ring è poi invaso dai fotografi che si apprestano a riprendere il cerimoniale che precederà la sfida dei due campioni di Europa: Ray Famechon e Duilio Loi. Primo a comparire è il francese avvolto in una elegante vestaglia azzurra, lo segue da vicino Loi in tenuta granata. Famechon pesa kg. 59.280, Loi kg. 61.408, arbitra Cislaghi. Quindi comincia la sfilata delle glorie del pugilato, fra cui Cohen, campione del mondo dei gallo, e Roberto Proietti, ex campione d'Europa dei leggeri, tutti salutati da grandi applausi. Negli ultimi istanti d'attesa le previsioni danno favorito Loi, ma non pochi temono le inesauribili risorse del grande Ray.

Ed ecco di fronte i due campioni d'Europa. Loi tiene il centro del ring, Famechon allunga subito il sinistro, ma l'italiano lo centra alla mascella con una sventola destra. Prima del termine il triestino mette a segno altri due destri. Seconda ripresa: Famechon si fa applaudire desistendo su una scivolata dell'avversario, poi il triestino si scatena in una serie di uno-due e cross che scuotono Famechon. Soltanto alla quinta ripresa Famechon mette a segno un potente uppercut al corpo, l'italiano risponde con diretti sinistri, ma deve subire l'iniziativa dell'avversario fino al termine dei tre minuti. Nella sesta ripresa è ancora Famechon a colpire, la reazione di Loi è però violentissima. Un uppercut dell'italiano fa saltare il salvadente al francese che risponde a sua volta con un corto sinistro. Tre riprese incerte poi all'ultima i due pugili si producono in un ultimo forcing nel quale nessuno dei due riesce a prevalere. A Loi rimane il netto vantaggio conseguito nella prima parte dell'incontro e la vittoria gli è meritatamente aggiudicata.

Era molto triste Famechon alla fine del combattimento; per la prima volta nelle sue trasferte italiane usciva sconfitto dal quadrato ed il bravo francese era sconsolato. Le dieci dure riprese hanno manifestato chiaramente la superiorità di Loi: più potente, veloce, agile e vitale, il triestino è partito a fondo nelle prime riprese scuotendo l'avversario con tutta una serie di colpi che si abbattevano violentemente sul volto di Raj. Poi ha rallentato e si è limitato a boxare di rimessa, scatenandosi però spesso in pericolosissime reazioni che gli hanno permesso di mantenere se non di aumentare il vantaggio. Il francese dal canto suo è stato molto coraggioso, ma l'età non gli consente più di battere i campioni della categoria superiore.

Mitri ha concluso vittoriosamente la sua «rentrée». Tiberio è ancora nel cuore della folla che glielo ha dimostrato incoraggiandolo. E' sempre un pugile elegante e veloce, purtroppo ha confermato ancora una volta di non sapere concludere con la forza, dimostrando nel contempo timore dei colpi.

Visintin si è trovato seriamente a disagio contro il vivace Lawal che ha marciato all'attacco per tutte le otto riprese. Lo spezzino si è battuto con troppa preoccupazione e alla fine la folla ha fischiato il verdetto che lo dava vincitore. Coluzzi e Caprari hanno invece impartito una severa lezione rispettivamente a Martins e Christien.

Lepre battuto da Sanna ai "provinciali,, di pugilato

Sul quadrato della caserma «Beleno» si sono svolti ieri sera i campionati provinciali di pugilato. Tutti gli incontri sono stati molto combattuti e nessuno si è risolto prima del limite delle tre riprese. Di particolare va segnalata la vittoria di Sanna sull'azzurro Lepre. E' stato senza dubbio l'incontro più duro e combattuto della serata: Sanna ha mantenuto una costante superiorità ed ha colpito più volte con efficacia Lepre, che ha terminato duramente provato:

Ecco i risultati: *Novizi:* pesi welter: Petruzzi (CRDA) b. Taucer (CRDA) ai punti. *Dilettanti:* welter leggeri: Banco (P. e Glavina (PC) incontro nullo; gallo: Ardito (APT) b. Macorig (SPT) ai punti; piuma: Rossini (APT) b. Sattin (CRDA) ai punti; welter: Sanna (SPT) b. Lepre (APT) ai punti; leggeri: Sabbatella (CRDA) b. Colella (APT) ai punti; massimi: Donaggio (CRDA) b. Lorenzini (UPT) ai punti.

Lane Rossi e Sampdoria finaliste del torneo di Viareggio

Viareggio, 19

Le due partite di semifinale del «Torneo internazionale giovanile di calcio» Coppa del Carnevale di Viareggio, disputate nonostante il forte vento libeccio che fra l'altro ha abbattuto circa 40 metri del muro di cinta del «Campo dei Pini», hanno indicato nel Lanerossi Vicenza (vincitore del torneo dello scorso anno) e nella Sampdoria le due squadre finaliste. Ma mentre l'Atalanta è stata battuta dalla squadra vicentina per 2 a 0 la Fiorentina è stata eliminata ancora una volta (così è avvenuto anche nei tornei del '53 e del '54) per «sorteggio» dopo aver condotto una energica partita con la Sampdoria, protrattasi anche nei tempi supplementari.

L'Italia in testa nella Coppa Kurikkala

Courmayeur, 19

Dopo le prime due giornate di gare, la classifica per nazioni della Coppa Kurikkala è la seguente: 1) Italia (fondo maschile 18,5, fondo femminile 6, fondo juniores 4,6) tot. p.ti 29,1; 2) Francia (fondo maschile 10,3, fondo femminile 72,6, fondo juniores 42,6) p. 125,5; 3) Germania (fondo maschile 54,4, fondo femminile 35,6, fondo juniores 58) p. 148. Non figurano nella classifica Austria, Svizzera e Jugoslavia, che non hanno preso parte a tutte le gare in programma.

SUL CAMPO DI CHI HA BATTUTO IL MILAN

NON RISCHIARE L'AVVENIRE: questa la preoccupazione della Triestina?

Di fronte le due squadre del momento - Viva l'aspettazione di Genova sportiva - La formazione della Samp interessa gli esperti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, 19

La Triestina rende la rivincita alla Sampdoria nel momento meno adatto. Ma non lo ha scelto lei, il momento. A chi lo avesse dimenticato, ricordiamo che domenica scorsa il campo del Milan è stato violato per la prima volta. Questa impresa, che non ha precedenti e forse non troverà imitatori, è stata compiuta dai ragazzi della Sampdoria. Per ben tre volte i blucerchiati sono andati alla conquista della porta dei «leaders» della classifica. Il Milan è stato battuto per 3 a 1 dalla Samp e se non bastasse l'eloquenza del punteggio c'è il coro unanime dei critici a riconoscere che la vittoria della squadra ligure è persino inadeguatamente espressa dalle due reti di scarto.

Vuole il caso che la partita di Genova veda di fronte le compagini che hanno messo in crisi il Milan con le due consecutive sconfitte della prima e della seconda giornata. La Triestina ha un'altra opinione del suo avversario di domani: i dirigenti, l'allenatore, i giuocatori sono pronti ad ammetterlo. Ma è probabile che la Samp abbia della Triestina la medesima opinione. La stima è reciproca e infatti i rossoalabardati meritano tutti i riguardi dopo aver inflitto quattro gol al Milan e due alla Pro Patria. Si tratta di risultati che metterebbero in rispetto qualsiasi pur forte unità della massima categoria. A Genova, dove gli sportivi hanno superato la fase del fanatismo e vanno allo stadio per il giuoco, c'è molta aspettativa per questo incontro fra le squadre che vanno di moda, le due squadre del momento.

La squadra genovese che ha messo in ginocchio il Milan è fatta di uomini dal nome che ben poco dice ai non iniziati. Qualcuno degli undici componenti è un Carneade. Ad esempio Ronzon. Questo giovane friulano di Genova ha strappato una foglia d'alloro alla gloria sportiva segnando il primo dei tre gol di San Siro. Ha 21 anni, da tre anni sta a Genova. La Samp lo ha ingaggiato su segnalazione di un affarista, assieme ad altri promettenti giovani. Nel giuoco del foot-ball molte promesse non vengono mantenute, ma Ronzon è una promessa mantenuta. Secondo la critica ufficiale egli è uno dei più lusinghieri prodotti del foot-ball provinciale. Sul piano di Ronzon sta Conti, milanese, ala destra di 22 anni. Insieme formano la coppia di attaccanti più giovane della Serie A. Anche Conti era stato acquistato dalla Samp non ancora diciottenne. Il terzo «baby» della prima linea è l'ala sinistra Arrigoni, non ancora ventenne. Da questi giovani viene il fuoco e la decisione. L'esperienza e la riflessione provengono dalla mezz'ala argentina Humberto Rosa e dai 33 anni del calvo centravanti Baldini, che, dopo aver conosciuto la fama nella Fiorentina, nell'Inter, nel Genoa, nel Como, è tornato alla Samp per la sua seconda o terza giovinezza. Secondo gli intenditori di Genova, Milano e Torino, i cinque della prima linea formano il reparto più interessante della squadra ligure, ma la mediana, con l'ex juventino Mari, con il bonarense Chiappin e l'aitante Bernasconi, non è certo cosa da poco. E così si dica della difesa che nell'ex udinese ed ex granata Farina, come nel giovane portiere Pin conta due elementi di prim'ordine. Forse il terzino sinistro Agostinelli non è all'altezza dei suoi compagni.

La Triestina si è portata a Genova con tutte le sue forze migliori. Feruglio avrebbe voluto mantenere inalterata la formazione. Chi sta bene — dicevamo altra volta — non si muove. Ma un lieve infortunio lamentato da Toso ha costretto il selezionatore ad accelerare i tempi richiamando in campo il convalescente Valenti. Nel cambio, se Valenti sta bene, la squadra non ci rimette.

Un cambiamento sostanziale si riscontra nello spirito della squadra. Infatti, se ho ben capito, chi ispira la condotta della Triestina si è assunto per la occasione le funzioni del pompiere, ripromettendosi di mettere freni all'entusiasmo e di moderare lo slancio dei giuocatori. La consegna è di fare giuoco senza rilevare un'eventuale sfida atletica. La Triestina non deve rischiare il proprio avvenire in contusioni o squalifiche e deve badare a non compromettere il suo programma che — va ricordato — è quello di guadagnare l'argine di sicurezza. Questo ragionamento sentivamo fare, stasera, nell'albergo che accoglie la Triestina. Vedremo se la partita della Triestina s'ispirerà a questa politica.

M. G

SOTTO LA TORMENTA I CAMPIONATI GIULIANI DI SCI

Tullio Sain e Annalia Stock sono i trionfatori della giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sappada, 19

Una giornata che rimarrà memorabile negli annali dei campionati zonali giuliani. Ci siamo svegliati sotto l'infuriare d'una tormenta senza eguali da queste parti nel corso della presente stagione. Lasciata la borgata sommersa nel bianco abbiamo raggiunto Cima Sappada sul cui pianoro alle falde del Siera servito da seggiovia era tracciato il traguardo di arrivo della discesa libera disputata in mattinata.

I discesisti della libera hanno avuto uno scenario fantastico tra abeti altissimi. Il direttore di pista Franceschini ad evitare il pericolo di valanghe esistente negli alti canaloni del Siera ha limitato il percorso a soli due chilometri. La partenza era posta all'incrocio del sentiero di raccordo con la stazione della seggiovia. Lì, durante la battitura delle piste, che ha visto al lavoro i nostri bravi alpini, c'erano Franceschini e Marziali (quest'ultimo contusosi al sopracciglio prestando la sua opera di tracciatore); nè durante il decorso delle gare ha mai cessato di nevicare.

Nella prova maschile si sono classificati ventun atleti, primissimo fra tutti il gran classe Tullio Sain della XXX Ottobre, che continua a fare piazza pulita di avversari quali che siano le condizioni atmosferiche e della neve. Sebbene egli prediliga per temperamento la neve ghiacciata, ha tale bagaglio tecnico da spendere che vincerebbe anche sulla farina. Dietro al campione confermati Perco, Turchetto (in netta ripresa), Ennio Pogorelz, Lusa, Prennushi e Sanzin; questi due ultimi assurti quest'anno ad una maggiore completezza stilistica. Degni di ammirazione i giovanissimi Bidoia, Marchi, Dorigo, Tarlao, Fabio Pogorelz e Zangrande. Staccati gli altri.

Nella libera femminile vittoria della giovanissima Annalia Stock, che dà allo Sci Cai Trieste la soddisfazione di un titolo zonale, nonchè ai competenti una sorpresa. La ragazza va fortissimo: ha una impostazione stilistica datale da maestri valligiani e quest'anno si è allenata scrupolosamente a Cortina e in Svizzera. E' una ragazza di grande avvenire. Ma Laura Selles è pur sempre la più forte delle discesiste triestine. L'ex campionessa giuliana a causa della grave caduta riportata a Cortina ai campionati nazionali assoluti ha corso oggi per puro onor di firma, con una caviglia a mal partito. Il suo secondo posto le fa molto onore ed è frutto delle sue alte doti morali. Meritevoli di elogio la Cattaruzza, la Vernier e la Simonetti; ammirate anche la Vido, la Weiss, la Screbernic, la Rossi e la Dorigo.

Lo slalom gigante, disputato dal colle di Soravia, ha avuto il potere di diffondere in tutti una certa atmosfera eroica. Lo scenario era proibitivo, sotto l'infuriare di una bufera che rendeva simili a statue di ghiaccio atleti, organizzatori, giudici di gara e alpini, instancabili battitori di una pista costantemente sconvolta. Ogni tanto il rombo sinistro di lontane valanghe. Le femmine sono state mandate negli alberghi a guardare la gran nevicata dai vetri appannati. In queste condizioni 24 dei 33 atleti iscritti si sono avventurati due volte di seguito attraverso le 41 porte di cui era punteggiato il tracciato. Nella prima gara hanno imposto la loro classe Sain e Gino Prennushi, rivelatosi pur nella bufera stilista di notevole grandezza. E tra loro ancora una volta Perco, il giovane Maghetti e Tarlao.

Anche nella frazione successiva dominio netto di Sain e ottimi i tempi di Maghetti e di Prennushi i quali per altro hanno saltato una porta e sono stati quindi squalificati. Questi due incidenti hanno riportato al livello normale la graduatoria dei valori tecnici individuali, con Sain campione per la seconda volta nella giornata. Perco confermato secondo. Vanno comunque sottolineate le imprese di Tarlao e di Bidoia e l'eccezionale rendimento di Dorigo e Marchi. Superiore conferma di Turchetto, Lusa e di Ennio e Fabio Pogorelz. Meritano menzione anche Jannesich, Zangrande, Dreossi, Candellari e Sergio Brugiapaglia.

I. S

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

DUE COMPETIZIONI IMPORTANTI

L'odierno convegno di trotto, che avrà luogo all'ippodromo di Montebello con inizio alle 14, prevede due corse principali riservate a due diverse categorie. Nella prima saranno in gara i migliori puledri di «tre anni», unitamente a quel progredito drappello di soggetti «migliorati» di cui si è parlato nel corso della settimana. Il campo dei partenti sarà il seguente: Eligio, Lallina Prà, Laurasca, Prepra, Froemming, Niccolino, Boccina, Raggio Azzurro, Podarce, Frenetico e Zanetto, tutti a m. 1650. I precedenti indicano Boccina, che prima della sospensione delle corse ha conquistato, grazie allo stile eccellente ed alla sua regolarità, un posto preminente nel novero della generazione. Uguale considerazione gode Eligio, specialmente per il suo numero uno di steccato, sebbene a quanto si dice nella sua scuderia, il puledro manchi ancora di qualche «lavoro». Ciò, siamo però sempre nel campo delle voci, potrebbe dare via libera ai principali competitori che dovrebbero essere, in base al risultato degli ultimi allenamenti: Laurasca, Frenetico e Prepra.

La corsa Totip sarà riservata alla classe massima. Partiranno: Mottarone, Ardita da Melotta, Ippomagna a m. 2050; Erbarosa, Adriano Romano, Aldifà, Opel, Mariolo a m. 2075; Fiordaliso a m. 2100. A parte l'interesse che riveste il rientro di Fiordaliso, cavallo che possiede sempre dei grandi numeri la rivincita Opel-Aldifà sarà il tema fondamentale della corsa a cui non mancherà l'apporto concreto di Ardita da Melotta, la migliore del primo nastro.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Favole:* Lussin, Porfirone, Codiverno. *Premio delle Leggende:* Agile, Quintino, Belfiore. *Premio dei Miti:* Laurel, Nemea, Nanduska. *Premio dei Racconti:* Violetta, Mammola, Cerbiatto, Gatta Piave. *Premio delle Arti:* Boccina, Laurasca, Eligio. *Premio delle Muse* (1.a div.): Opel, Aldifà, Fiordaliso. *Premio delle Storie:* Ostello, Edison, Baviera. *Premio delle Muse* (2.a div.): Tilde Prà, Taro, Ringo.

I due incontri cestistici odierni

Varese e Faenza contro la Ginnastica

L'occasione di far bella figura contro avversari di rango si presenta alla Ginnastica in un momento difficile, perchè essa deve dimostrare di aver già dimenticato il risultato di Bologna e di volersi rimettere prontamente in corsa per il mantenimento delle prime piazze. Ed occorrerà una vittoria convincente, onde far sparire al più presto le apprensioni dei molti tifosi rimasti sorpresi dello sconcertante punteggio di domenica scorsa. Damiani, Magrini, Porcelli e gli altri giocatori della vecchia guardia sono fermamente decisi a non deludere il loro pubblico dopo le tante soddisfazioni ad esso elargite. Ed il pubblico stesso sarà pronto a ripagarli dei loro sforzi per raggiungere la vittoria con il solito affettuoso incoraggiamento.

Partita di commiato per la squadra femminile, che concluderà il suo positivo campionato con una partita quanto mai impegnativa. L'OMSA di Faenza costituisce in fatti un complesso temibile, dotato inoltre di una tiratrice eccezionale che metterà a dura prova le difese biancocelesti.

Ecco le formazioni annunciate per la partita femminile (inizio ore 16.30):

GINNASTICA: Prennushi, Carniel, Nunzi, Martinoli, Tarabocchia, Magris, Maraspin, Sossi, Persi, Pausich.

O.M.S.A.: Franchini, Linari, Cavulli, Albonetti, Sartoni, Maccaferri, Dal Monte, Melandri, Benati, Fochi.

Per l'incontro maschile (inizio ore 18) sono annunciate le seguenti formazioni:

GINNASTICA: Damiani, Natali, Salich, Pieri, Porcelli, Moscheni, D'Iorio, Magrini, Carbonini, Bizzaro.

STORM VARESE: Marelli, Bough, Zorzi, Fiokas, Raza, Checchi, Gualco, Bernasconi, Besozzi, Asti.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Varese, serie A maschile: Palazzo dello Sport ore 18.

Ginnastica Triestina - Omsa Faenza, serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

Fari - Ginnastica Triestina, serie C femminile: Palestra della Valle ore 9.30.

VIS - A. P. Udinese, serie C femminile: Palestra della Valle ore 11.

CORSE CAMPESTRI

Campionato di società maschile, II prova. Ritrovo via Flavia, partenza alle 10.

Campionato regionale femminile, III serie; partenza 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Premio delle Muse lire 240.000, metri 2075. E' una corsa Totip.

CALCIO

Crda-Libertas, campo Ponziana ore 10.30.

Postelegrafonici - Cervignano, campo Ponziana ore 15.

Acegat-Muggesana, campo di via Flavia ore 15.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

FRANCESE accurate lezioni impartisce diplomata, prezzi modici. Telefonare mattina n. 46878. 41483 G

INGLESE ottima pronuncia tedesco lezioni conversazioni dà signorina. Tel. 25727. 41461 G

MAESTRA diplomata volonterosa insegnamento, paziente offresi doposcuola o lezioni individuali medie elementari. Telefonare 41613. 61501 G

MATEMATICA medie, superiori impartisce universitaria. Baselli, piazza C. Alberto 10. 20724 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 61611 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 61583 G

STENOGRAFIA Gabelsberger (italiana-tedesca), lingua tedesca istruisco coscienziosamente, dall'inizio al perfezionamento; preparazione esami. Telefonare 92392. 41476 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica, fisica e altre materie. Telefonare 27191. 41446 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari e medie 200-300 ora. Tel. 48435. 41485 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO pietra blu con stemma cerchiato oro alcun valore commerciale smarrito via Donota. Mancia generosa consegnatario. Cassetta 565 H UPI.

CAGNETTA pelo lungo grigioferro, tipo maltese-pechinese rinvenuta. Telefonare 38736. 61531 H

CANE tipo volpino taglia grande maschio, marrone, trovato. Rivolgersi telefono 40977. 61479 H

COKER femmina bianco-marrone scuro rinvenuta. Coretti, Monte Pantaleone 1183. 41464 H

VOLPINO rossiccio, maschio, taglia grande rinvenuto. Raffaello Sanzio 10 (Boschetto). 61584 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI nuovi, diverse posizioni, 3-5 stanze accessori, anche in villa affitto. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 61585 I

APPARTAMENTINO centro, composto camera cucina termo bagno telefono affittasi compensando prelevando mobilio. Scrivere amministratore Valentino Velicogna, Piazza Tommaseo 1, porta 7. 61612 I

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze accessori affittasi. Telefonare 38638. 61613 I

APPARTAMENTO centrale signorile quattro stanze moderni accessori affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, semi ammobiliato affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio al n. 96350. 61560 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze stanzino accessori cedo contratto affittanza. Telefonare 31917. 41451 I

APPARTAMENTO in villa elegantemente mobiliato, stoviglie, 4 stanze bagno accessori giardino telefono affittasi. Telefonare 91451 pomeriggio. 41443 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, accessori in villa affittasi. Telefonare 36805. 20733 I

APPARTAMENTO due stanze cucina vuoto affittasi. Offerte Cass. 10470 I UPI.

CAMERE diverse vuote mobiliate, uffici, quartieri affittansi prezzi miti. Italo, Crispi 3, Bar. 124 I

I.A.C.P. grattacielo, soggiorno, letto, stanzino, poggiolo scambio più grande stessi grattacieli. Cass. 10428 I UPI.

LOCALE adatto piccola industria paraggi Stadio, esiguo compenso spese affittasi prontamente. Cass. 10445 I UPI.

LOCALE nuovo per esercizio centro suburbano affittasi. Telefonare 28846. 61587 I

LOCALE adattabile abitazione ultimo piano Piazza Carlo Alberto affittasi. Tel. 24021 avv. Fast, dalle 12 alle 18. 41489 I

LOCALI centralissimi adatti uffici - ambulatorio affittansi prontamente. Cassetta n. 10454 I UPI.

LOCALI affari nuova costruzione paraggi Perugino affittanti. ATEC, Goldoni 1. 60 I

MAGAZZINETTO piano interrato uso deposito o lavoratorio artigiano affittasi. Viale D'Annunzio. Offerte Cassetta 10429 I UPI.

MAGAZZINI 2, via Donadoni, 20 m. quadrati, uso negozio; 30 m. uso lavoratorio affittansi 10.000 mensili cadauno. Telefonare 93465. 61594 I

MAGAZZINO centralissimo due fori ufficio cedesi. Precisare articolo. Cassetta 10426 I UPI.

MAGAZZINO luce acqua affittasi. Via S. Gavardo 3. 41235 I

MAGAZZINO ufficio centralissimo affittasi. Telefonare 48063, ore 9-13. 41490 I

MAGAZZINI due uso negozio via Economo affitto. Redivo, bar Cellini, dalle 11 alle 12. 41471 I

NEGOZIO centrale ampie vetrine qualsiasi uso cedesi. Cassetta 10478 I UPI.

QUARTIERE camera cucina bagno affittasi. Bar Ragno, Oriani 1. 61599 I

VILLETTA mobiliata moderna termo bagno, Barcola affittasi. Telefonare 38638. 61613 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 stanze cucina camerino, cercasi, con buona entrata. Androna della Torre 1, De Cesare. 61524 L

APPARTAMENTO cinque sei stanze centrale moderno cercasi affitto. Cass. 20701 L UPI.

CAMERA cucina in affitto cerco 6 mesi anticipati. Telefono 28166. 61451 L

APPARTAMENTO moderno 4 stanze Corso o immediatissime vicinanze cercasi. Cassetta 10437 L UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze camerino accessori affitto basso scambiesi villino anche Grignano. Cassetta 20728 L UPI.

APPARTAMENTO più stanze centrale anche parzialmente libero prendo affitto con compenso. Telef. 97442. 61581 L

APPARTAMENTO fino 6 stanze accessori affitto massimo 50 mila mensili cercasi. Telefonare 93520, ore ufficio. 60 L

CAMERA cucina 200.000 compenso, 6-8.000 affitto cercasi. Telefonare 26033. 61571 L

CAMERA camerino e cucina affitto aggiornato cercasi. Telefono 42748. 41383 L

CAMERE 2 e cucina cercasi compensando spese. Cassetta 10433 L UPI.

CASETTA o quartierino cercasi in affitto anche periferia o dintorni. Offerte Cassetta n. 10491 L UPI.

MAGAZZINO mq. 45, asciutto, escluso periferia, con finestra, acqua, luce cercasi. Telef. lunedì 95627. 41414 L

MAGAZZINO grande, almeno 300-400 mq., possibilmente paraggi S. Giacomo, cercasi affitto. Telefonare 90434. 41393 L

QUARTIERE camera cucina eventuale cameretta, compenso, affitto aggiornato cercasi. Telefonare lunedì 28247. 41472 L

QUARTIERINO indipendente una-due stanze, servizi, cerca distinto con madre, eventualmente prelevando mobilio. Cassetta 10460 L UPI.

SOFFITTA uso abitazione o trasformabile uso abitazione, cercasi. Cass. 10416 L UPI.

VILLINO 4 vani accessori giardino garage cercasi affitto eventualmente scambiasi eguale centralissimo. Cassetta 20677 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo. Presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24. Vendita rateale. 128 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ARMADIO guardaroba, stufa Bechi 3 piani, macchina cucire tipo industriale. Mazzini 53-I, sin., ore 11-13, 15-17. 41473 M

(Continua in 8.a pagina)

"Wydesta"

★ *per i viaggi*
★ *per la camera da letto*
★ *per il salotto*
★ *per lo studio*
VEGLIA
è un prodotto Borletti

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, via S. Nicolò 12, Sart. Valent. 41481 D

GESSINO lavori artistici cercasi. Telefonare 36022. 20725 D

GRANDE organizzazione commercio vini cerca elemento serio specializzato esportazione, preferibile conoscenza lingue. Offerte Cass. 10417 D UPI.

MEZZOLAVORANTE lucidatore mobili capace. Rivolgersi Zovenzoni 6 (Mobili). 61575 D

MONFALCONE cercasi signorina 17 o 18 anni praticante ufficio seria intelligente volonterosa. Cass. 20709 D UPI.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5336 D

RAGAZZO anni 14-15 negozio confezioni uomo cercasi. Offerte Cass. 10431 D UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5336 D

SCRITTORI musicisti. Chiedeteci bando concorso letterario, canzoni. Stampadoggi, De Rossi 37, Roma. 5339 D

SIGNORINA perfetta francese cercasi per bambino pomeriggio. Scrivere pretese Cassetta 10447 D UPI.

SIGNORINA bella presenza 18 anni cercasi: Bar Pavan, Silvio Pellico 1. 1256 D

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cercansi. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5287 D

14.ENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10.30-11.30 Carducci 39. 61541 D

E Rich. camere, pens. L. 25

A.A.A. PER Adunata nazionale Alpini (23-24-25 aprile) A.N.A. cerca stanze mobiliate uno e più letti. Rivolgersi Associazione Alpini, Casa Combattente, III piano, stanza 1, tel. 38573, ore 17-19, giorni feriali.

CAMERINO cerca 25.enne seria anche cambio lavori o bucato. Indirizzo UPI 61499 E.

CONIUGI anziani assenti 3-4 giorni alla settimana cercano a Gorizia mobiliata pochissimo uso cucina. Cassetta 20703 E UPI.

DIRIGENTE industriale solo cerca camera soleggiata vuota con telefono paraggi marina. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 10415 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale riscaldamento affittasi distinto escluso dormire. Indirizzo UPI 41416 F.

BAMBINA prenderebbe a costo famiglia di cuore. Indirizzo UPI. 20729 F

CAMERA bella centro offresi serio impiegato. Cassetta 10444 F UPI.

CAMERA vuota bagno telefono affittasi. Via Galleria 6, Marchetti. 61557 F

CAMERA per 1 o 2 persone escluso donne. Madonnina 8-I, destra. 41465 F

CAMERA mobiliata pulizia eventualmente camerino affittansi persone dabbene. San Francesco 34, porta 11. 61003 F

CAMERE due vuote affittansi uso ufficio, via Roma 28. Telefonare 36592. 61588 F

CAMERINO mobiliato cedesi donna anziana seria per compagnia pomeriggio, piccoli lavori. Compenso L. 6.000. Visitare ore 11-12. Indirizzo UPI 41445 F.

CENTRALISSIMA ingresso libero vuota o mobiliata affittasi. Telefonare 33709. 41478 F

LETTO affittasi a signorina. Battisti 20, porta 24. 41442 F

LETTO affittasi a compagno stanza. Venti Settembre 12-V, p.ta 9. 41439 F

MATRIMONIALE, stanza, mobiliate, comodo cucina lavandino affittansi. Rossetti n. 39, Brumat. 61549 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina. Tomat, Boccaccio 29-I. 41440 F

MOBILIATA riscaldamento, ascensore, desiderando cura vestiario, paraggi Carlo Alberto, affittasi. Telefonare 36796. 20719 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Via Foscolo 31-I, porta 6. 41430 F

MOBILIATA uso bagno affittasi distinto. Vasari n. 14-III, destra. 61492 F

MOBILIATA affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Cavana. 41487 F

MOBILIATA con telefono affittasi distinto eventualmente vitto, paraggi via dell'Istria. Telefonare 48778. 61618 F

MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1. 61024 F

STANZA vuota uso ufficio altra 2 letti centro affittansi. Zonta 3-II, destra. 61597 F

STANZA vuota o mobiliata con anticamera uso ufficio o ambulatorio centralissima primo piano, telefono 32634. 41480 F

STANZA mobiliata affittasi distinto o signorine, telefono. Rossetti 11, pianoterra. 41484 F

STANZA indipendente uso ufficio-ambulatorio affittasi. Telefonare 37118. 61593 F

STANZA bella telefono offresi signore serio. Lazzaretto Vecchio 5, I scala p. III, destra. 41434 F

STANZA bene arredata centro affittasi a 2 amici. Telefonare 25538. 61568 F

STANZA bellissima soleggiata con bagno telefono ascensore, affittasi. Via Udine 41, Franco. 20427 F

STANZE due matrimoniali affittansi anche due amici, bagno, telefono. Ireneo Croce 3, Damiani. 41426 F

STANZE due indipendenti uso ufficio affittansi. Geppa 17-II. Rivolgersi III piano. Informazioni Clementi, tel. 96351.

STANZE due uso ufficio affittansi. Machiavelli, I piano, tel. 27321. 61578 F

STANZE due uso ufficio centralissime affittansi. Telefonare 40531 dalle 13-15. 41469 F

UFFICIO posizione centralissima, telefono, primo piano affittasi. Pellico 1, sinistra. 41441 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituto. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito n. 10. 61514 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Due mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 61522 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, abiti, biancheria, camiceria. F. Ulpiano 6. 61582 G

AUSTRIACA impartisce lezioni tedesco inglese medie e superiori. Tel. 91483. 20732 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

CONCORSO TV UNIVERSALTECNICA
L'ultimo
TV
PHONOLA 17 POLLICI
gratuito
sarà estratto, con tutte le cautele di legge, fra tutti gli acquirenti che faranno i loro acquisti entro il 28 febbraio presso la
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4
Lavatrici - Televisori e radio
Macchine da cucire - Apparecchi elettrodomestici
ultimi 8 giorni
CONCORSO TV UNIVERSALTECNICA

ARNESI da falegname, banchi, rimesso ecc. vendonsi. Via Gatteri 34. 20715 M
ASPIRATORI d'occasione per locali. Via Commerciale n. 7, corte. 41492 M
ASSUNTORE cinematografico Kodak 8 mm. vendesi. Telefonare 31875. 61605 M
BAGNO completo ottima occasione trasloco vendesi. Telefonare lunedì 91930. 61551 M
BANCO retrobanco bar vendesi occasione. Telefonare n. 94267 ore 10-13. 61600 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M
BOXER pura razza, femmina, 2 anni, prezzo modico. Telefonare 39696, mattina. 61530 M
CANARINI Harz maschi femmine, pappagalletti. Viola, via Giuliani 10, p. t. 41413 M
CAPPOTTO due paia scarpe, lettino completo rete nuova vendonsi 4000. Ginnastica 29-I. 41498 M
CARROZZELLA ottime condizioni doppio uso vendesi. Linfe 55, telefono 94416. 61505 M
COLLIERS, bracciale, orologio Schaffhausen oro 18. Filoperle pregiate, occasione. Piazza S. Giovanni 1 (atrio). 41407 M
COMBINATA 5 lavorazioni, banchi ecc. attrezzi da falegname vendo. Indirizzo UPI. 20717 M
CUCCIOLO maschio, nero, 2 mesi, cedesi scopo compagnia, affetto. Escluso guardia. Tel. 38993. 61530 M
CUCCIOLONE maschio, tipo «Diavolo Nero», nonchè raff-terrier pura razza, femmina, 1 anno, cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10. 61560M
COSTUMI Carnevale lussuosi vendonsi-noleggiansi. Via Polonio 3-II, sinistra. 41468 M
DIZIONARIO Cultura Universale quattro volumi 1000 mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37-325. 564 M
FOTOGRAFICA Zeiss Superikonta 6x9 seminuova vendesi. Telefonare 33229. 61516 M
FRAC seminuovo statura media occasionissima. F. Severo 71, Luchini. 41433 M
IMPIANTO sonoro pubblicitario completo efficientissimo vendesi, affittasi. Tel. 40765, ore 13-14. 10486 M
LUPO alsaziano giovane, ottimo guardia vendesi prezzo mite. Scalasanta 19/1, pomeriggio. 61621 M
MACCHINA Singer seminuova 26.000; lussuosa nuova 36 mila, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 61600 M
MACCHINA caffè espresso bar moderna efficiente occasione cedesi Lire 45.000 contanti. Telef. 40765, 13-14. 10482 M
MACCHINA sopraggitto «Stella» Rimoldi, perfetta vendesi occasionissima. Telefonare pomeriggio 42702. 41431 M
MACCHINA cucire 17.900 garantita, straordinaria occasione, assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 61555 M
MACCHINA Singer 6.000, spola rotonda rientrante, nuove mobiletti lussuosi. Rimodernature, riparazioni, garanzia, facilitazioni. Manzoni 4, negozio. 41479 M
MACCHINA nuova mobiletto ricamo automatico 38.000, Universal zig-zag, elettrica, prezzi bassissimi. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 61586 M
MACCHINA Singer 18.000, nuova mobiletto ricamo automatico 38.000, Universal zig-zag; prezzi bassissimi. Crispi 17-III, sinistra. 61580 M
MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M
MACCHINE cucire Necchi, Singer mobiletto occasione, vendonsi con garanzia. Lezioni ricamo e taglio gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 61467 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477. 316 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Singer, Aster, Radians, nuove usate L. 30.000 in poi; Singer lusso 45.000; fonotavolino 14 mila; radio revisionate 5.000 in poi; fonografo lusso 7 gamme L. 55.000; fisarmonica Scandalli 80 bassi 29.000, altre P. Soprani 22.000 in poi; fornelli 5.000; lavatrice inglese 40.000; rasoi Remington, Philips 2.000 in poi; dischi L. 300. 61592 M
PELLICCIA Petigris quasi nuova vendesi. Telef. 38568. 61607 M
PELLICCIA Ratmosqué bellissima sbaglio misura. Teste persiano sottocosto. Tel. 95972. 61617 M
RADIO d'occasione, garantite vendonsi a prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 41437 M
SCALDABAGNI d'occasione di tutti i tipi. S. Giusto 16, telefono 93609, lunedì. 61623 M
SCARPE 42 nere pressochè nuove, valore 6500-25% o scambiasi altra merce. Solitario 1, portineria. 20722 M
STOLA volpi argentate grande occasione vendesi. Ghiberti 6, telef. 28337. 41500 M
STRUMENTO livellazione a cannocchiale, originale Wild, perfetto vendesi. Indirizzo UPI 61554 M.
TELEVISORE 21 pollici nuovissimo cedesi con antenna e garanzia Lire 195.000 contanti. Tel. 40765, 13-14. 10484 M
VASCA bagno ghisa 8000, scaldabagno 10.000, suste, materassi vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 41509 M
VASCA bagno ghisa vendesi. S. Lazzaro 7, portineria, ore 14-16, lunedì. 61577 M

N Acquisti d'occas. L. 25

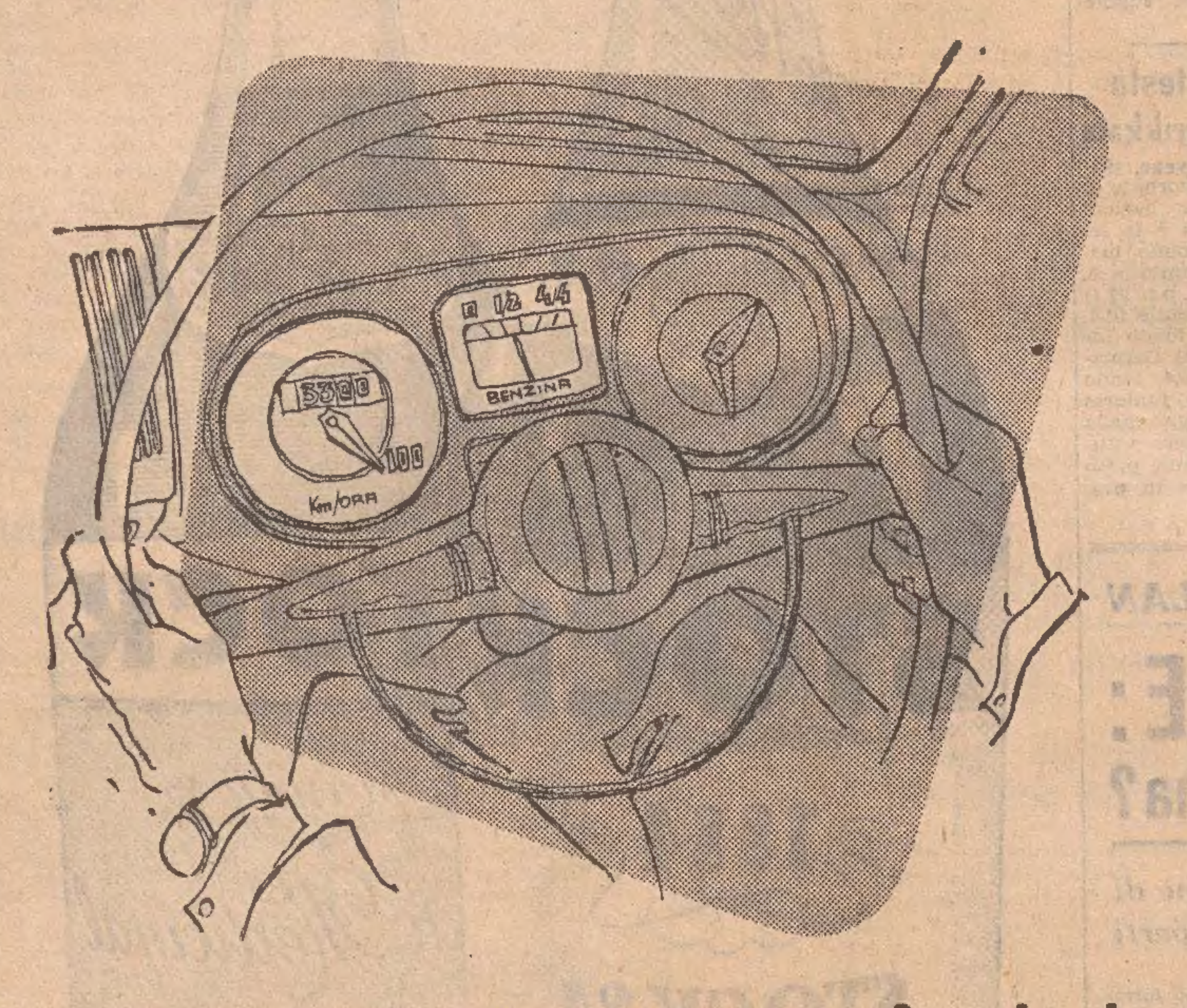
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
ASPIRAPOLVERE lavatrice per famiglia acquisterei contanti occasione. Telefonare pomeriggi 42702. 41431 N
BAULI valigie usati acquisto. Telefonare 28709 mattinata. 20723 N
CARTA, archivio, ferro, stracci lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 40838 N
DISCHI opera antichi anche una facciata vecchie canzoni compero. Hacatorian, Beccherie 9. 61589 N
ESPOSIZIONE temporaneamente gratuita svariatissimi oggetti occasione, accorda agenzia vendite ATEC, Goldoni 1. 60 N
LIBRI usati gialli, qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 61179 N
SEGA alternativa da traforo e pialla elettrica compererei. Telef. 23205. 61548 N
STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili acquisto. Tel. 47378. 41339 N
TAVOLO ping-pong pieghevole cercasi. Telefonare 27066. 61591 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490.
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.
A. A. TINELLO finissimo vendesi occasione (garanzia). Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 61575 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 61411 NN
A. ALABARDA assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 61497 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 53 NN
A PREZZI concorrenza matrimoniali, cucine, tinelli, mobile combinato, armadi, mobili singoli; facilitazioni. Telef. 96543. Molinavento 33. 61574 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
AL Mobilificio S. Giusto, via F. Venezian 9, mobili di qualità superiore. Visitateci! 483 NN
ARMADI guardaroba 2-3 porte occasione, facilitazioni, falegname Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 61620 NN
CAMERA matrimoniale seminuova vendesi. Via Cologna 44. 41425 NN
CUCINA lussuosa seminuova vendesi occasione. Pallini 19. 61513 NN
CUCINA camera bella forte, materassi, radio vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, p. 18, scala destra 41502 NN
CUCINA seminuova modello Miramare vendesi causa partenza 80.000. Capitolina 29. 2286 NN
GRANDI ribassi matrimoniali, cucine, tinelli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. Attenzione (dirimpetto Caserma). 61609 NN
GUARDAROBA e mobile sovrapposto, letti, armadi 2-3 porte, fabbricazione in serie, pertanto qualità e prezzi ottimi. Caccia 15/A. 41507 NN
LETTO susta psiche comodino armadio come nuovo. Telefono 42120. 41510 NN
MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, altre bellissime vendo. Molinavento 44, pianoterra. 61608 NN
MATRIMONIALE 900 due armadi vendesi 65.000. Via Galleria 4, porta 6. 41444 NN
MATRIMONIALE 4 porte, nuova, massiccia, moderna, noce vendesi occasione. Industria 33. 41449 NN
MOBILI usati, camere pranzo letto cucine acquistansi. Telefonare 47421. 41475 NN
PIANINO da studio acquista scuola prontamente. Pregasi informare tel. 90688. 3044 NN
PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi scambiasi. Via Carducci 32-II. 13 NN
PIANINO cerca privato. Offerta indirizzo UPI 41458 NN.
SALOTTO specchiera 2 porte uso sartoria, vetrina per esposizione interna vendo ottima occasione anche pezzo singolo. Telefonare lunedì 31098. 41459 NN
SCRIVANIA, armadio, tavolo, sedie faggio vendonsi. Telefonare 93397. 14486 NN
STANZA letto ragazzi finiture lusso vendesi vera occasione. Telefonare 33403 dalle 10-13. 41491 NN

più alto numero di ottano
più chilometri

Il traffico e le strade attuali non consentono al guidatore di mantenere un regime medio che assicuri consumo di carburante e logorio di motore entro modesti limiti.
Rallentamenti, accelerazioni, continui cambi di rapporto influiscono negativamente sulla economia di marcia.



AGIP con la sua benzina
numero d'ottano
84/86 R. M.

mette a disposizione degli automobilisti un carburante di alta qualità e ad elevato numero di ottano che, assicurando una buona ripresa anche ai bassi regimi, permette di ridurre i cambi di marcia e, quindi, il consumo

la benzina della qualità
la benzina della velocità
la benzina del risparmio

UN SUPERCARBURANTE AL PREZZO DI UNA BENZINA NORMALE

STANZE matrimoniali potete visitare tutti i giorni alla falegnameria Turchi, Strada di Fiume 26, tel. 41088. 41419 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro brillanti acquisto disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 61510 O
BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O
CANTINA agricola Conegliano dispone Merlot, Rosato, Riesling, Barbera, Chianti, vendita anche ad osti. Telefonare lunedì 31867. 41429 O
ORO argento compero, disimpegno polizze. Oreficeria via Oriani 1. 41417 O
BETONIERA occasione acquisto. Telefonare 34287. 61562 O

P Rapp. piazzisti L. 25

A pittore avviato affiderebbesi esclusiva pittura murale danese per Trieste, Gorizia, Grado, separatamente. Cassetta 20709 P UPI.
PENSIONATI desiderosi arrotondare loro cespiti campo assicurativo cercansi. Offerte Cass. 20666 P UPI.
PIAZZISTI fotoriproduzioni e soprammobili, cerca Fotostudio, viale XX Settembre 35, Trieste. 61518 P
PRODUTTORI veramente introdotti bar caffè buffet bottiglierie mense convivenze vendita vini cerca importante azienda corrispondendo stipendio e provvigione. Verranno considerate solo offerte dettagliate con età lavoro svolto e referenze commerciali. Cass. 552 P, UPI.
PRODUTTORI tutti rami assicurazione o aspiranti carriera produttiva cercansi. Referenze. Offerte Cass. 20666 P. U. P. I.
RAPPRESENTANTE cercasi forte mensile provvigione prodotti industriali esclusivi. Scrivere Cassetta 8041, SPI, Torino. 5341 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. ASSOLUTA concorrenza. Prezzi ribassati. Motoleggere M.V. 125-175 Turismo-Sport. Motocarri 175, ciclomotori, biciclette. Cottur, Crispi 8. 41448 Q
A.A. RUMI 125 bicilindriche: Formichino 138.000; Lasso, Scoiattolo 168.000, Sport 189 mila. Massima facilitazione pagamento. Occasioni varie. Ricambi moto. Molino Vapore 6. 41506 Q
A.A. CECCATO stupende motoleggere: 100 cc. 155.000, 125 4 tempi 195.000, ciclomotori 49 mila. Molino Vapore 6. 41506 Q
A. COPERTONI per trattori, autocarri, auto, motocarri, vendita con pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 61576 Q
A. DALL'ACCESSORIO alla riparazione; verniciature, rettifiche, tutto a rate! Felice Venezian 25. 61576 Q
APPIA 1954 occasionissima, privato vende a privato. Telefonare mattina 3482, Gorizia. 560 Q
APRILIA Bilux, Fiat 1900, 1400, 103, 1100 E, 500 C, Belvedere e trasformabili, usate, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, tel. 31986. 553 Q
ARDEA un proprietario Giardinetta C, perfetta, vendo. San Francesco 17, Caffè. 61580 Q
AUTOCARRO usato «Citroen» vendesi. Telefonare 29807. 61507 Q
BALILLA 4 marce vendesi. Settefontane n. 72. 41457 Q
BARCA tipo passera perfetta, motore, vela, remi, completissima accessori vendo. Telefonare 92226. 61558 Q
BARCA diporto, vela Marconi, deriva mobile vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 Q
BICICLETTA uomo, donna, altra bambino moderna, occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 61614 Q
BICICLETTA uomo sport buono stato 8.000 vendesi. Telefonare 40447. 61552 Q
BICICLETTE da 8000, trasporto rinforzate extra 24.000, ciclomotori 52.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 61601 Q
B.S.A. sidecar eventuale baracca uso garage, ottime condizioni vendesi causa partenza. Garage «Istria», Piazza Volontari Giuliani. 41511 Q
BIANCHI 175 cc., 125 mod. 1955, ultimo modello, rateazioni. Giulia 41. 61566 Q
BORGWARD nazionalizzate pronta consegna. Tel. 28398, Cesare, Garage Jolly. 61498 Q
CAMIONCINO 509 marciante vendesi 65.000. Telefonare lunedì 23398. 20726 Q
CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 41455 Q
CINQUANTAMILA R-W 500 Moto vendesi. Giulia 108. 41501 Q
FIAT 500 C vende privato. Autorimessa Esperia. 61546 Q
FIAT 1100 B Berlina ottima, motore rimesso completamente a nuovo, nessun passaggio di proprietà, carrozzerie buone condizioni. Telefonare 93794. 567 Q
FIAT 1400 A mod. 54 nuova, percorso 15.000 km., vendesi. Telefono 22453. 61533 Q
FIAT 500 C o Ardea acquisterei da privato per contanti semprechè in ottime condizioni. Cass. 10456 Q, UPI.
FIAT 500 C 51, 1100 E., 1100 A vendonsi. Lazzaretto Vecchio num. 12. 31366 Q
GIARDINETTA 500 C vendesi in mattinata. Garage Stadio, Piazzale Valmaura 8. 61503 Q
GIARDINETTA 500 vendesi. Garage Aurora, via G. D'Annunzio n. 47. 41505 Q
JAP 350 originale inglese vendo. Marciante, via Media 31, ore 10-13. 61491 Q
MOTO Gilera Saturno Sport 500 vendesi. Officina Samaritani. Via Giulia 41, dalle ore 8 alle 10. 20712 Q
MOTO cerco se occasione. Telefonare 96217. 61572 Q
MOTOCARRO Macchi acquisterei se ottimo stato, prezzo conveniente. Telefono 35826. 41424 Q
MOTOCARROZZINO «Gilera» vendesi miglior offerente. Via Cologna 44. 41425 Q
MOTOCARROZZINO «Guzzi» 500 vendesi occasione. Via Diaz n. 10. 61521 Q
MOTOM prodigioso motorino 48 prezzi ribassati 96 mila. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 61615 Q
NORTON 500 occasione. Largo Niccolini 1, officina. 61619 Q
OCCASIONI: Motocarrozzino Guzzi 500 elastico, Telescopica 80.000, Vespa '51 50.000, 500 BL, 500 C '52 radio, 500 C giardinetta, perfette con accessori vendonsi settimana. R. Manna 26 D. Tel. 31958 61598 Q
OCCASIONE vendesi Fiat 1400 berlina, 500 C furgone, Balilla 3 marce. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3, tel. 37150. 20716 Q
RUMI Scoiattolo vendesi. Autorimessa Appia, Sansovino 1. 61559 Q
TOPOLINO camioncino, Balilla quadrimarce vendonsi. Telefono 28474 dalle 11-12. 61590 Q
TRICICLO ottimo stato acquisterebbesi. Offerte Cass. 10418 Q UPI.
TRIUMPH 350 vendo. Molino a Vento 78, Minon. 41463 Q
VESPA occasione 45.000, ottimo stato, causa partenza. San Sergio 10. 41493 Q
VESPA tipo 52 vendesi d'occasione. Via Giuliani 25, pianoterra, Goia. 41412 Q
VESPA 53 ottima motore meraviglioso, unico proprietario, vendesi. Tel. 32297. 61519 Q
VESPAGENZIA via S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotate in tempo Vespa 125, Vespa 150, Vespa gran sport. Vendita Vespe usate. 61515 Q
1100 E vendesi L. 550.000. Via S. Francesco 31, tel. 36177. 61561 Q
1100 A, Giardinetta e 500 C berlina vendonsi. Garage, Boccaccio 27. 44456 Q
1900 Fiat 1953 ottime condizioni vendesi esclusi intermediari. Tel. 36637. 41453 Q
500 C perfetta vendesi esclusi intermediari. Tel. 45228. 41420 Q
500 C motore perfetto vendesi. Ginnastica 54, mezzanino, sinistra. 41428 Q
500, 1400, 1100 scambiansi Furgone 500 C. Corti 1, tel. 37518. 41418 Q
500 B. L. vendo o scambio scooter. Officina Corridoni 6, mattinata. 20720 Q
500 C Belvedere ottime condizioni generali vendesi. Autorimessa Pezzolato. 61616 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE: Periferia città veneta, strada nazionale, locanda ampie sale, varie licenze, superalcoolici, 1100 metri giardino, parcheggio recintato, concessione distributori carburanti, vendo compresi muri 7.600.000. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 61585 R
BOTTEGHINO verdura vendesi Gorizia. Rivolgersi Tralci, Corso Italia 87-II. 561 R
DISPONGO grandioso attrezzato magazzino automezzi capitale personale rifletto serie proposte affari accetto depositi proposte lavorazioni od altro. Scrivere referenziando Cassetta 10488 R, UPI.
DITTA ingrosso alimentari attrezzata costanti forniture Friuli utili netti controllabili sei milioni annui cederebbesi od associerebbe persona adeguati capitali oppure altra ditta attiva scopo unificare spese ed alleggerire frequenza viaggi attuale titolare non giovane. Esigesi ineccepibili reciproche referenze serietà onestà. Cass. 10489 R UPI.
DITTA cioccolatini avviata vendesi causa partenza. Cassetta 10479 R UPI.
ELETTROMECCANICO prenderebbe in consegna autorimessa con o senza officina. Indicare posizione e pretese. Cassetta 10421 R UPI.
FINANZIAMENTI superiori 10 milioni, sconto mandati, rateali. Telefonare 26949 ore 13.30-14.30. 20718 R
INDUSTRIA meccanica lavorazione legno, avviata, attrezzatissima cerca socio conoscenza ramo per sviluppo potenziamento attività. Cassetta 10420 R UPI.
LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 61506 R.
LATTERIA bene avviata rione signorile, causa malattia, vendesi. Scrivere Cass. 10471 R U. P. I.
LATTERIA-Caffè vendesi inintermediari. Off. Cassetta 10446 R UPI.
LICENZA alcoolici trasferibile in periferia, cedesi miglior offerente. Cass. 10408 R UPI.
LIGNANO vendesi bagno attrezzato con cabine, spogliatoi, bar, mq. 3000 spiaggia, occasione. Cass. 20695 R UPI.
MAGAZZINO diversi grandi ambienti divisibile camionabile attrezzato cedesi tutto oppure parte. Cass. 10487 R UPI.
NEGOZIO frutta verdura vendesi. Margherita 19, portineria. 41495 R
NEGOZIO centro articoli auto vendesi causa malattia. Cassetta 10475 R UPI.
NEGOZIO alimentari con drogheria avviatissimo, centro Abano vendesi rara occasione. Scrivere Albergo Belvedere, Abano Terme. 61443 R
NEGOZIO frutta e verdura prenderebbe in affitto persona pratica. Rivolgersi via Felice Venezian 15. 61550 R
NEGOZIO manifatture mercerie Piazza Garibaldi vendesi. Cassetta 20696 R UPI.
NEGOZIO vendita al minuto calzature buona posizione cedesi. Offerte Cass. 10424 R UPI.
NEGOZIO mercerie filati confezioni vendesi. Cassetta 10434 R UPI.
ODONTOTECNICO diplomato farebbe combinazione con medico per gestione gabinetto dentistico province Trieste-Udine-Gorizia. Cassetta 10423 R UPI.
OFFICINA meccanica attrezzatissima mq. 200 vendesi; visibile giorni feriali. Ciamician 7 20713 R
PASTICCERIA in centro compero o prendo affitto. Cassetta 10462 R, UPI.
SALUMERIA con vendita formaggi, carni fresche, vini, avviatissima, vendesi. Telefonare 37021 lunedì ore 15-17. 41494 R
SARTORIA centro occasionissima darebbesi consegna oppure convenire accordi. Cassetta 10485 R UPI.
SALONE parrucchiere seconda categoria vendesi miglior offerente. Rivo 19, porta 11. 61563 R
TRATTORIA con alloggio in gerenza darebbesi. Telefonare 39335. 20714 R
UDINE centro cedesi a dermatologo, attrezzato, avviato ambulatorio, adatto anche medico generico. Cassetta 16 B SPI, Udine. 5340 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. AGEP Torrebianca 8, I p. appartamento nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, anticamera, 2 poggioli vendesi 1.100.000 contanti rimanente 13.000 mensili. 41499 S
A. A. ALLOGGI condominio in costruzione, stanze 1, 2, 3, 4, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, di fronte ponte Orlandini, mutuo bancario, facilitazione pagamento, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 41422 S
A. A. APPARTAMENTI (due) liberi vendonsi condominio casa moderna, piani alti, zona Sonnino. Uno da due stanze, stanzetta altro tre stanze accessori; ampi poggioli. Amministrazione Eccardi. Mazzini 30, pomeriggio. 61596 S
A. A. ULTIMO locale affari Gretta zona commercialissima, massimo passaggio, vendesi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi. Mazzini 30, pomeriggio. 61596 S
A. A. VIA Doda, fermata linea 1, posizione soleggiata, vista mare, vendonsi condominio costruendi appartamenti da due, tre spaziose stanze, cucina, bagno, poggioli. Contanti 800 mila rispettivamente 1.050.000 rateizzato sei mesi. Saldoprezzo in quindici anni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 61596 S
A Cortina d'Ampezzo vendesi area edificabile centralissima, 1300 mq., progetto approvato, 20 appartamenti, buone condizioni. Scrivere Casella 8 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5296 S
A Grignano facciata strada statale, disponiamo terreno per costruzione alcune ville. Progetti, informazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio n. 2. 41422 S
A. QUARTIERI camera cucina liberi, 800 mila vendonsi. Via Scomparini 7, trattoria. 000 S
APPARTAMENTI condominio liberi, tutte le grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, negozi, uffici. Lunedì. Carli. San Maurizio 4. 4 61556 S
APPARTAMENTI costruzione paraggi Perugino altri pronta entrata anche centrali vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S
APPARTAMENTI condominio costruende case via Romagna n. 28 tre, quattro e cinque stanze vendonsi pagamento contanti o Mutuo Aldisio. Telefonare 37924 dalle 17 alle 19.
APPARTAMENTO signorile 6 stanze, veranda, vista aperta, vasta terrazza prospiciente il Teatro Romano, vendesi, nuova costruzione via Donota 3, VII piano. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774. 41124 S
APPARTAMENTO libero due stanze accessori vendesi condizioni pagamento. Visitare in mattinata. Belpoggio n. 5-I, destra. 61538 S
APPARTAMENTO condominio 4 stanze cameretta, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, nuovo, centrico, vuoto altro camera, soggiorno cucinino vendo. Italo, Crispi 3, Bar. 123 S
APPARTAMENTO lussuoso centrale due-sei stanze anche occupato fino 10.000.000 cercasi per impiego capitale. Telefonare 93520 ore ufficio. 60 S
APPARTAMENTO camera cucina vendo vuoto occasione. Presentarsi mattinata Fornace n. 8. 41508 S
APPARTAMENTO due camere, bagno condominio oppure affitto compensando cercasi. Telefonare 90190. 10477 S
APPARTAMENTO condominio anche occupato, tre quattro stanze, in casa costruita 1925-1940, acquisto. Cass. 10472 S, U. P. I.
APPARTAMENTO occupato 2-3 camere acquisto; indicare posizione prezzo. Scrivere Cassetta 10458 S, UPI.
APPARTAMENTO 3 camere accessori libero, condominio, comperasi. Tel. 33381 (17-19).
APPARTAMENTO tre stanze paraggi Piccardi 23-35 acquisterei. Cass. 10407 S UPI.
APPARTAMENTO e terreni pendici Scorcola vendonsi. Telefonare 37346, ore 18-20.
CASA completa accessori, terreni, vendesi causa partenza, 2.500.000. Muggia, Cerci 644.
CASETTA camera cucina ripostiglio libera, orto coltivato vendesi occasione causa malattia. Strada per Longera n. 132.
CASETTA tre quartieri camera cucina vendesi. Bar Ragno, Oriani 1. 61599 S
CON cinquecentomila contanti postecipatè, rimanenza venti anni, prenotansi ultimi quattro alloggi, due stanze, stanzino, soggiorno, bagno, ore 17-19. Alabarda, S. Spiridione 6.
CONDOMINIO occupato via Rossetti, primo, 3 stanze vendesi oggi ore 10-12. Agenzia Montina, Caccia 3. 61573 S
CONDOMINIO più stanze centrale, anche parzialmente libero, acquisto. Cass. 10462 S, U. P. I.
CONDOMINIO viale III Armata, primo, tre stanze, accessori, terrazza, vendesi; facilitazioni. Indirizzo UPI. 41438 S
CONDOMINIO tre stanze accessori possibilmente centro acquistasi contanti, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 126 S UPI, Trieste.
NEGOZIO centrale rendita vendesi condominio; appartamenti vari tipi contratto libero, terreni, diritti sopralzi vendonsi; magazzino affittasi. Via S. Caterina 9, secondo. 52 S
QUARTIERI condominio, via Bosco, Colombo, Giuliani, anticipo 100.000-350.000, vendonsi oggi ore 10-12. Agenzia Montina, Caccia 3. 61573 S
SOLEGGIATI (Orlandini) vendo occupati 2 stanze 500.000, 3 stanze 650.000, accessori (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6.
TERRENI in diverse posizioni per fabbricati e villette vende Amministrazione Lenardon, piazza Tommaseo 2, I p.
TERRENO 350 mq. poca periferia per villino vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 60 S
VILLETTA tre vani cucina accessori, scantinato, giardino, libera, bella posizione vendesi. Telefonare 34044. 41488 S
VIRGILI, Rossini 14, vende occasione villa signorile, posizione incantevole, 14 vani, ricchi accessori, giardino. Terreni Barcola-Grignano, appartamenti condominio, villetta 6 camere, terrazza, vista splendida, libera. 41496 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
PROFESSORE statale triestino cinquantenne giovanile risposerebbe triestina snella vedova sola con quartiere decoroso. Libretto Ferroviario n. 059945 Fermoposta Venezia. 20710 U
STATALE quarantaquattrenne cerca signorina o vedova senza figli scopo matrimonio. Cassetta 10455 U. UPI.
VEDOVO 55.enne marittimo benestante e colto con quartierino arredato risposerebbesi con distinta colta adeguate condizioni e sviluppo affari massimo 45-enne purchè bella piacente; cestinansi anonime. Cassetta 10463 U. UPI.
43-ENNE relazionerebbe con uomo serio età adeguata scopo matrimonio. Cass. 10466 U, U. P. I.
45.ENNE propria abitazione impiego sicuro privo conoscenze relazionerebbe signora-signorina massimo 43.enne. Cassetta 10425 U UPI.
46.ENNE benestante relazionerebbe scopo matrimonio seria piacente casalinga con alloggio, 36.enne massimo. Cassetta 5325 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. COSTUMI e abiti da sera. Giulia 4, quinto. 20650 V
PASSAPORTI, visti consolari, certificati procura sollecitamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, I p. 61569 V

Buoni del Tesoro novennali 5% 1964

emessi a L. 97,50

rendimento elevato
esenzioni fiscali
50 milioni di premi all'anno
per ogni serie

sottoscrivete

SPI francioli